



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 32 del 18/01/2024

Oggetto: *approvazione della Relazione sulla Performance anno 2022 e della Relazione Attività Svolte anno 2022.*

Visto il D. Lgs n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i. recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni*”.

Visto il D. Lgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”, che recepisce la direttiva 2000/60/CE, in particolare la parte terza, nell’ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai Distretti idrografici.

Visto il D. Lgs n. 150 del 27/10/2009, recante “*Attuazione della legge n. 15 del 4 marzo 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”.

Vista la L. n. 190 del 6/11/2012 e s.m.i. recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione*”.

Visto il D. Lgs n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubbliche Amministrazioni*”.

Vista la L. n. 221 del 28/12/2015 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di Bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del Dlg n. 152 del 03/04/2006.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 1139 del 4 aprile 2018 registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 135 del 13/06/2018 – “*Individuazione e trasferimento delle risorse finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge n. 183/89, all’ Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale ai sensi dell’articolo n. 63, comma 4 del Dlgs n. 152 del 3/04/2006 e Dlgs n. 294 del 25/10/2016.*”

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 2353 del 25/08/2022 – ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 22/09/2022 – con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale

Visti in particolare:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Lo Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, approvato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 52 del 26/02/2018;
- il "Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale" approvato con Decreto Interministeriale del Ministro della Transizione Ecologica e del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 201 del 24/05/2022, registrato alla Corte dei conti il 25/07/2022 con il n. 2207;

Viste le attività di pianificazione predisposte e programmate dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto l'art. 10, comma 1, del D.lgs. n. 150 del 27/10/2009 e s.m.i. che prevede la redazione del documento programmatico triennale "Piano della Performance" unitamente al documento "Relazione sulla Performance" al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della Performance.

Vista la redazione della "Relazione sulla Performance" anno 2022 e la "Relazione delle attività svolte" per l'anno 2022

Per le motivazioni di cui in premessa, a norma delle vigenti disposizioni di legge e dei CC.CC.NN.LL del Comparto Funzioni centrali e dei regolamenti interni di questa Autorità:

DECRETA

1. Sono approvate la "Relazione sulla Performance" anno 2022 e la "Relazione delle attività svolte" per l'anno 2022.
2. Le relazioni di cui al punto 1 costituiscono parte integrate del presente decreto e saranno pubblicate sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale dell'Autorità (sez. Performance/Relazione sulla Performance) e trasmesse all'Organismo Indipendente di Valutazione per la relativa validazione.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Vera Corbelli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



**Relazione sulla Performance
Anno 2022
Art. 10, comma 1, lettera b), D.Lgs. 150/2009**

Approvata con D.S. 32 del 18/01/2024

d

Sommario

Presentazione	3
1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni	3
1.1. Il contesto esterno di riferimento	5
1.2. Mission istituzionale.....	5
1.3. Struttura dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale	9
1.4. Configurazione contesto interno	10
1.5. Configurazione del contesto esterno (attori sociali)	11
2. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	14
2.1. Il Piano della Performance 2022 – 2024	14
2.2. Linee e obiettivi strategici	16
2.3. Risultati raggiunti	21
3. Criticità riscontrate e opportunità	31
4. Risorse, efficienza ed economicità	31
5. Obblighi di pubblicità e trasparenza	35
6. Ciclo di gestione della performance	35
7. Il processo di redazione della relazione sulla performance	36
8. Pari opportunità	36
9. Conclusioni	36

Presentazione

L'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale è giuridicamente un Ente Pubblico non Economico sottoposto alla vigilanza del Ministero della Transizione Ecologica (MITE).

La presente Relazione sulla performance ("Relazione") analizza l'attività svolta dall'Autorità nell'anno 2022 alla luce degli obiettivi definiti nel Piano Integrato attività ed organizzazione 2022-2024 ("Piao"), adottato con Decreto Segretariale n. 472 del 29/06/2022. La presente relazione, predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150, evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno 2022, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti dalla dirigenza rispetto ai singoli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

La Relazione è uno strumento di analisi e miglioramento gestionale, grazie al quale è possibile valutare la coerenza delle azioni intraprese dall'amministrazione rispetto al Piano e alla programmazione finanziaria e di bilancio, con possibilità – in itinere e all'occorrenza – di riprogrammare obiettivi e risorse tenendo conto dei risultati ottenuti e delle risorse umane, strumentali ed economiche impiegate.

Il ciclo della performance contenuto all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione si articola in più fasi, consistenti nella definizione e nell'assegnazione degli obiettivi ai Responsabili delle Unità organizzative, nel regolare monitoraggio e nella misurazione dei risultati e, infine, nella valutazione della performance organizzativa e individuale.

La Relazione è anche uno strumento di trasparenza e accountability, attraverso il quale l'Autorità offre un resoconto pubblico

- agli organi amministrativi dello Stato, ai cittadini, alle imprese e agli altri portatori di interessi
- dei risultati ottenuti nel periodo considerato e delle cause degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati.

La prima parte della Relazione riporta in sintesi le informazioni sulle competenze e l'organizzazione dell'Autorità, disegna il contesto esterno di riferimento, richiama i risultati raggiunti nelle principali aree di attività (meglio rappresentati nella "relazione attività svolte anno 2022"), i temi che meritano riflessione e la conformità delle attività svolte rispetto al "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024".

La seconda parte della Relazione rappresenta l'albero della performance del Piano, in cui ciascuna area strategica viene articolata in obiettivi strategici ed operativi, strumentali al perseguimento, in modo efficiente ed efficace e nel rispetto dei principi di trasparenza e legalità, della Missione istituzionale: "L'Autorità elabora ed approva il Piano di bacino distrettuale, che



ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato”.

In questa sezione vengono esaminate le modalità di gestione del ciclo della performance, a partire dalla assegnazione degli obiettivi ai Responsabili delle unità organizzative. Il documento si chiude con la verifica della coerenza del ciclo della performance con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e fa il punto sul bilancio di genere e sulle iniziative di promozione delle pari opportunità.

La Relazione sulla performance è approvata dall’Autorità e validata dall’Organismo di valutazione, che ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale.

L’atto di validazione conclude il ciclo della performance 2022.



1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

1.1. Il contesto esterno di riferimento

Il sistema normativo che regola la difesa del suolo e la tutela delle acque, nelle sue enunciazioni testuali, tende ad affermare la necessità di collaborazione e previsione di intese tra i soggetti pubblici coinvolti, da quelli statali a quelli delle autonomie locali, ai fini della complessa fase attuativa della pianificazione di Distretto e della gestione dei suoi obiettivi.

In questa sezione, secondo i fini che si prefigge la presente Relazione, si espongono sia le condizioni attuali di contesto, ma anche i principi che sono stati seguiti nell'anno di gestione, preordinati ad effettuare una pianificazione del territorio integrata alle esigenze dei vari attori pubblici e privati.

Necessità della conoscenza a supporto della pianificazione territoriale:

- costante ed aggiornata analisi della dinamica e dell'evoluzione dei fenomeni naturali e degli interventi antropici;
- conoscenza aggiornata delle condizioni del territorio e delle possibilità d'uso del medesimo nel rispetto del principio dello sviluppo sostenibile.

Necessità di integrazione delle azioni poste in essere dai vari attori istituzionali:

- integrazione dei processi di valutazione e dei processi decisionali.

Integrazione nella governance:

- ricognizione e attivazione di relazioni fra i diversi attori istituzionali e sociali;
- analisi dei processi decisionali dei vari attori.

1.2. Mission istituzionale e attività

L'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale è giuridicamente un Ente Pubblico non Economico sottoposto alla vigilanza del Ministero della Transizione Ecologica (MITE).

L'Autorità di Bacino Distrettuale è deputata al governo del territorio e punto di riferimento per gli Enti che vi operano, cui la legge attribuisce compiti di pianificazione e programmazione in merito alle risorse acqua e suolo e al sistema ambientale, territoriale, infrastrutturale e culturale di riferimento, ai diversi livelli di governo.

La mission delle Autorità di Bacino Distrettuali ai sensi dell'art. 65 del D.lgs. 152/2006, è quella di elaborare ed approvare il *Piano di bacino distrettuale*, di seguito Piano di bacino, che



ha valore di piano territoriale di settore ed è lo *strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo* mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione della acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.

Le attività dell'Autorità di Bacino Distrettuale, secondo quanto previsto dal d.lgs n. 152/06 e dalla legge 221/2015, possono essere sintetizzate come di seguito:

- a) adozione dei criteri e metodi per l'elaborazione del Piano di Bacino;
- b) individuazione dei tempi e delle modalità per l'adozione del Piano di Bacino, che può articolarsi in piani riferiti a sotto-bacini o sub-distretti;
- c) determinazione di quali componenti del Piano di bacino costituiscono interesse esclusivo delle singole Regioni e quali costituiscono interessi comuni a più Regioni;
- d) adozione dei provvedimenti necessari per garantire comunque l'elaborazione del Piano di bacino;
- e) elaborazione del Piano nelle sue articolazioni;
- f) adozione del Piano di Bacino e dei suoi stralci;
- g) controllo per l'attuazione dei programmi di intervento e, in caso di grave ritardo all'adozione delle misure necessarie ad assicurare l'avvio dei lavori

Il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale – DAM

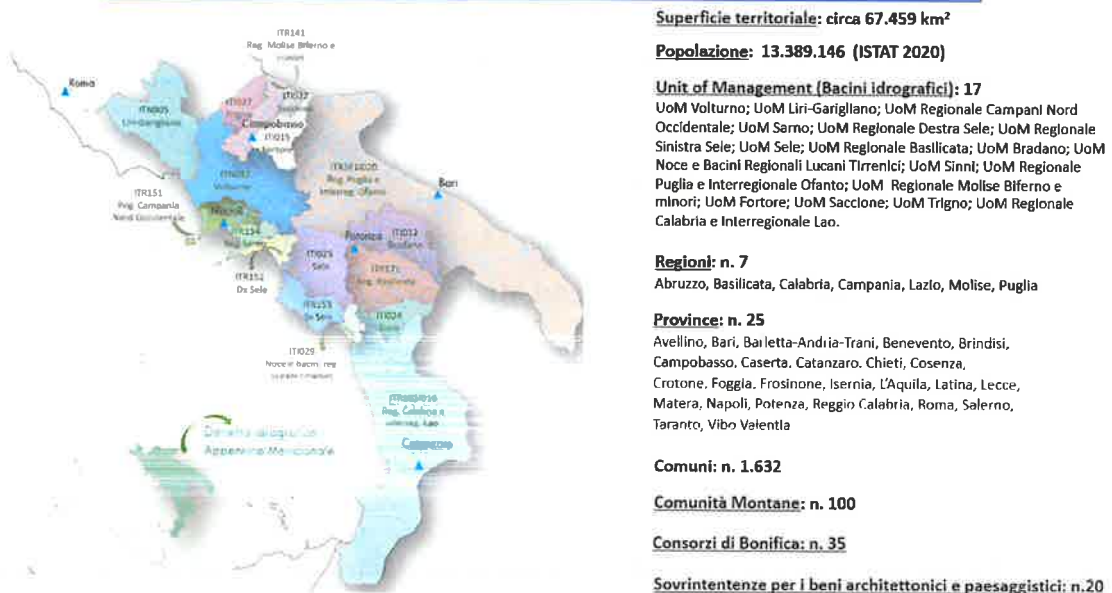


Figura 1 - Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale - in relazione a Direttiva 2000/60/CE, D.Lgs.152/06, L.13/09, L. 221/2015 - rappresenta l'unità fisiografia di riferimento nella quale valutare, analizzare, affrontare in termini di "governance" tutte le questioni afferenti il sistema fisico ambientale (gestione delle acque, gestione della fascia terra/mare, frane, alluvioni, erosione costiera, stato quali-quantitativo delle acque, uso del suolo, criticità agro-forestale, tutela patrimonio paesaggistico-culturale-archeologico-ambientale).

In attuazione degli artt. 63 e 64 del D.lgs. 152/2006, in combinato disposto con il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2016 n. 294, nel distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, sono compresi i seguenti bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise.

Il territorio di competenza del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale è di 67.459 kmq e racchiude 7 Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia), 25 province, 1.632 comuni, 7 ex Autorità di bacino, 18 A.T.O., 35 Consorzi di bonifica, 100 Comunità Montane, con una stima della popolazione residente di 13.389.146 abitanti. (Istat 2020) controllo per l'attuazione dei programmi di intervento e, in caso di grave ritardo all'adozione

Il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale è uno dei 7 Distretti individuati in Italia (Fig.2) e uno dei 110 individuati in Europa.



Figura 2 - Distretti Idrografici in Italia (D. Lgs.152/06 – L. 221/15)

Pertanto, l'operatività dell'Autorità Distrettuale costituisce uno strumento per il raggiungimento degli obiettivi dati ed è valutata complessivamente in termini di efficienza ed efficacia misurabili attraverso risultati e prodotti in attuazione dello scenario tecnico-amministrativo distrettuale di riferimento, declinato a sua volta in "macroazioni" (in linea con le strategie ed obiettivi del DAM) atte a:

- 1) definire, impostare e predisporre il *quadro di azioni per la pianificazione e programmazione delle risorse naturali e della loro sostenibilità* in ambito di difesa, riqualificazione, rigenerazione e resilienza del Distretto dell'Appennino Meridionale;
- 2) organizzare una *STO distrettuale efficiente ed efficace* capace: di sviluppare il percorso innovativo di pianificazione e di poter competere, con capacità e professionalità, alle sfide nazionali ed internazionali;
- 3) avviare e/o consolidare il *dialogo con tutti gli Enti territoriali* e procedere con le Regioni, attraverso accordi ed intese, alla semplificazione dei procedimenti tecnico-amministrativi nell'ambito degli strumenti di pianificazione e programmazione;
- 4) affiancare i Comuni, in special modo quelli di medie e piccole dimensioni, per *sviluppare capacità tecniche* al fine di affrontare e superare con professionalità le tante criticità territoriali ed ambientali;
- 5) dar luogo a *percorsi tecnico-scientifico-gestionali in aree pilota* attraverso cui sperimentare metodologie innovative in grado di portare a soluzioni problematiche da replicare nei vari contesti nazionali ed internazionali;
- 6) contribuire alla *formazione didattico-scientifica* per interni ed esterni;
- 7) creare una *rete tecnico-istituzionale* con tutti gli attori sociali;
- 8) contribuire a far crescere professionalmente ed in maniera mirata e strutturata una *classe di professionalità* capace di rispondere, sulla base della formazione acquisita, alle sfide, sempre più avanzate significative e rilevanti, di mitigazione e gestione del rischio e governo delle risorse acqua e suolo.



<i>Sede</i>	<i>Personale a tempo indeterminato</i>
<i>Caserta (centrale)</i>	<i>78</i>
<i>Calabria</i>	<i>2</i>
<i>Basilicata</i>	<i>16</i>
<i>Puglia</i>	<i>30</i>
<i>Totale</i>	<i>126</i>

Oltre al personale a tempo indeterminato, l'Autorità ha impiegato anche n.41 unità di personale non dirigenziale (categorie B e C) a tempo determinato.

1.4 Configurazione del contesto interno

Il contesto interno è rappresentato dall'organizzazione del Distretto in termini di risorse umane, risorse strumentali e risorse finanziarie.

L'Autorità di Bacino Distrettuale è attualmente dotata di una struttura centrale e di tre strutture operative di livello territoriale (sono in corso di definizione altre tre, relative al territorio Molisano e Laziale), che potranno essere implementate in futuro con l'incremento del personale in servizio per garantire una presenza capillare sul territorio di competenza del Distretto nell'ottica di un costante miglioramento in termini di efficacia ed efficienza.

Anche da un punto di vista giuridico amministrativo il Distretto ha comportato e comporta la stessa esigenza di omogenizzare e standardizzare le azioni e i processi inerenti la gestione del personale e le attività amministrativo contabili oltre ad un intensificarsi delle attività (contabilità e bilancio, anche procedure di gara per affidamento di servizi, nuovi adempimenti gestionali e contrattuali per il personale passato dal comparto degli enti locali al comparto delle funzioni centrali).

La situazione già complessa ed articolata è stata caratterizzata a partire dal 2020 dall'impatto rilevante della pandemia da Covid-19, che ha comportato, anche per il 2022, la necessità di svolgere una parte significativa dell'attività in smart working, nel rispetto delle



1.3 Struttura dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale

Il decreto segretariale n. 139 del 10 marzo 2020, recante *Documento di organizzazione degli Uffici del Distretto dell'Appennino Meridionale*, ha fissato la struttura organizzativa dell'Ente, articolandola in n. 2 Aree amministrativa e tecnica.

L'area tecnica è suddivisa in 10 settori:

- Settore Acque Qualità e Quantità
- Settore infrastrutture idriche
- Settore Geologia e Geomorfologia
- Settore Geotecnico
- Settore Idrologico idraulico
- Settore Mitigazione rischio indotto da fenomeni naturali
- Settore Sistema Costiero
- Settore Sistema Territoriale Ambientale
- Settore Compatibilità idrogeologica strutture ed infrastrutture e pianificazione sottordinata
- Settore Sistemi Informativi

L'area amministrativa è suddivisa in 4 settori:

- Settore Legislazione Contenzioso Norme e Direttive
- Settore Gestione Giuridica del Personale
- Settore Gestione economica
- Settore Gare e contratti

La situazione dell'organico dell'Autorità, e della ripartizione presso le unità della stessa relative al 2022 sono rappresentate nelle tabelle che seguono:

<i>Categoria</i>	<i>Personale in servizio</i>
<i>Dirigenti</i>	<i>7</i>
<i>Categorie C</i>	<i>56</i>
<i>Categorie B</i>	<i>63</i>
<i>Totale</i>	<i>126</i>

1.5 Configurazione del contesto esterno (attori sociali)

La partecipazione pubblica si basa sul principio della partecipazione democratica, intesa come partecipazione attiva e condivisa al processo di pianificazione dei piani di gestione del bacino da parte di tutti gli attori sociali. La partecipazione si deve sviluppare tra l'autorità istituzionale competente, incaricata di attuare le norme previste della direttiva comunitaria e i cosiddetti soggetti portatori di interessi.

Pertanto, gli attori sociali coinvolti nella pianificazione ad oggi elaborate e da coinvolgere nel dinamico percorso distrettuale predisposto, sono in genere tutti coloro che hanno un ruolo previsto da legge, un interesse rispetto alla tematica in argomento, quelli che ne subiscono gli effetti o possono avere qualche influenza nell'attuazione della pianificazione e programmazione:

- Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - MASE (ex MiTE);
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT);
- Ministero della cultura e Ministero del Turismo (ex MiBACT);
- MiPAAF, Dipartimento per le politiche di coesione, Dipartimento Protezione Civile, ISPRA
- Autorità Governative (Civili e Militari)
- Comunità scientifiche
- Agenzie/Istituti scientifici, tecnici, giuridici
- Regioni
- Agenzie Regionali ambientali
- Enti Parco
- Province
- Enti Locali (Comuni, Consorzi di Bonifica, Comunità Montane)
- Enti d'Ambito
- Associazioni



disposizioni nazionali e regionali susseguitesesi nel corso di questo lungo e tuttora persistente periodo di emergenza sanitaria.

A seguito del cessato stato di emergenza da Covid-19 (con il Decreto-legge n. 24 del 24 marzo 2022, il Consiglio dei Ministri ha disposto al 31 marzo 2022 la chiusura dello stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020 per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19 - Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza. - G.U. Serie Generale, n. 70 del 24 marzo 2022) si è adottato un programma contenente misure, sanitarie ed organizzative, atte a garantire sia la prosecuzione delle attività che il contenimento del contagio. Nello specifico, la direzione ha adottato misure (anche attraverso l'aggiornamento continuo e l'informazione - con note e circolari - del contesto normativo di riferimento nazionale e regionale) con modalità di erogazione dei servizi capaci di gestire le diverse fasi della evoluzione epidemiologica, in un quadro di garanzia dei servizi essenziali e di tutela dei lavoratori e dell'utenza. Sotto il profilo lavoristico le misure adottate sono state finalizzate a favorire le attività lavorative in modalità agile, coniugandole sia con le norme in materia di salute e sicurezza che alla mutata condizione epidemiologica e di tutela della privacy.

Da un punto di vista finanziario, l'anno 2022 si è caratterizzato dalla deliberazione del primo bilancio di previsione dell'Autorità inerente l'esercizio finanziario 2022. E' stato deliberato, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori, dalla Conferenza Istituzionale Permanente del 21 ottobre 2021 con la Delibera n. 1 e approvato con il Decreto interministeriale MEF-MITE n. 89 del 22/02/2022.

La necessità di allineare le dotazioni finanziarie dei capitoli di entrata e di spesa agli effettivi trasferimenti avvenuti a gennaio 2022, derivanti dalle giacenze delle contabilità speciali e agli ulteriori fondi provenienti da vari Enti (Ministeri, Regioni), ha reso necessaria l'effettuazione dell'unica Variazione del Bilancio di previsione 2022 deliberata dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 12.10.2022 con delibera n.1 divenuta esecutiva ai sensi del D.P.R. 439/1998 art. 2 c. 2 come da DS n°845 del 21.11.2022.



2. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

2.1. Il Piano della Performance 2022 – 2024

Il *Piano delle Performance* è il documento di programmazione degli obiettivi strategici ed operativi che, nel triennio di riferimento, l'Amministrazione si prefigge di realizzare tenendo conto delle risorse umane, strumentali e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Il Piano della *Performance 2022-2024* è stato adottato con decreto del segretario generale n. 22 del 22 febbraio 2022; successivamente con Decreto Segretariale n. 472/2022 del 29 giugno 2022 recante: “*Adozione del Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO) dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale – anni 2022 – 2024*” è stato assorbito nel PIAO riferito allo stesso periodo (v. *Allegato 1*).

Nel Piano è esposto il mandato istituzionale dell’Autorità di bacino distrettuale. L’Ente provvede principalmente a:

- elaborare il Piano di Bacino Distrettuale, il Piano di Gestione Acque, il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, il Piano di Gestione del Rischio da Frana, il Piano di Gestione del Sistema Costiero, Sub-piani e Progetti Specifici nelle materie: di governo e gestione delle risorse acque e suolo, di mitigazione e gestione dei rischi idrogeologici, di difesa e tutela dei beni esposti.
- provvedere alla programmazione degli interventi strutturali e non strutturali, alla progettazione e realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e manutenzione idraulica; il tutto d’intesa con Governo Centrale e Governo Regionale.
- esprimere pareri sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell’Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.

La missione istituzionali si concretizza nella:

- **attività conoscitiva** – comprendente le azioni di: raccolta, elaborazione, archiviazione e diffusione dei dati; accertamento, sperimentazione, ricerca e studio degli elementi dell’ambiente fisico e delle condizioni generali di rischio; formazione ed aggiornamento delle carte tematiche del territorio; valutazione e studio degli effetti conseguenti alla esecuzione dei piani, dei programmi e dei progetti di opere.

- Collettività
- Altri attori sociali (associati e/o diversamente raggruppati)

L'attuazione del percorso è fondamentale al fine di consentire di:

- Adeguare ed attuare le misure previste dalle Direttive 2000/60CE e 2007/60/CE e successivi e superare le infrazioni sul tema di interesse;
- Individuare strategie efficaci di gestione delle risorse idriche, di gestione del rischio alluvioni, di gestione del rischio da frane e di gestione della fascia costiera, con conseguente supporto allo sviluppo economico dei contesti ad esso afferenti;
- Accompagnare gli Enti Locali nella gestione delle risorse e nel governo territoriale;
- Esportare know-how in termini di metodologie tecnico-scientifiche innovative nei campi della gestione del rischio idrogeologico, del governo delle risorse idriche, della gestione dei sedimenti, della valutazione dei beni esposti in termini di danno e vulnerabilità in relazione alle pressioni naturali ed antropiche a cui sono sottoposti, della bonifica, recupero e riqualificazione delle aree soggette ad inquinamento diffuso;
- Definire "Linee Guida" per una proposta nazionale inerente la direttiva quadro in materia di gestione del rischio da frana (non presente a livello di pianificazione europea);
- Definire "Linee Guida" per una proposta nazionale inerente la direttiva quadro in materia di salvaguardia della fascia costiera dai rischi naturali ed antropici (ad oggi esistono solo degli orientamenti e piani programmatori);
- Porre in essere azioni finalizzate alla tutela, sostenibilità e gestione della risorsa suolo;
- Rendere efficiente ed efficace l'Autorità Distrettuale - Amministrazione Pubblica;
- Investire nel settore della ricerca e dell'innovazione;
- Promuovere la formazione di competenza potenzialmente valorizzabile nelle attività delineate dalla proposta;
- Incrementare l'occupazione giovanile;
- Contribuire alla sostenibilità del sistema impresa;
- Contribuire alla attuazione della strategia di rilancio del Mezzogiorno.



del soppresso Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania (EIPLI) per gli interventi previsti nel Piano nazionale di interventi nel settore idrico di cui all'art. 1, comma 516 della legge n. 2015/2017.

- **attività di pianificazione, di programmazione e di attuazione** – diretta alla protezione, conservazione, recupero del suolo, difesa e regolazione dei corsi d'acqua, controllo delle piene, risanamento delle acque e razionale utilizzazione delle medesime.

Dette attività devono essere svolte in coordinamento con altri soggetti pubblici, comunque operanti nel settore ambientale. Tali soggetti, le cui competenze sono espressamente menzionate nelle disposizioni normative sopra citate sono:

- a) **lo Stato**, che esercita le competenze ad esso spettanti per la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema attraverso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- b) **le Regioni e gli Enti Locali**, che esercitano le funzioni e i compiti ad essi spettanti nel quadro delle competenze costituzionalmente determinate e nel rispetto delle attribuzioni statali.

Dall'anno 2018 l'Autorità di bacino ha avuto un ruolo diretto anche nell'attuazione degli interventi, procedendo direttamente, per mandato del Ministero vigilante, ad assumere la titolarità di stazione appaltante e amministrazione attuatrice degli interventi di manutenzione straordinaria dell'officiosità idraulica di alcuni corsi d'acqua di propria competenza distrettuale.

2.2. Linee e obiettivi strategici

Il Piano della Performance 2022-2024 ha individuato le seguenti linee strategiche:

- 1) Governo della risorsa idrica.
- 2) Sostenibilità della risorsa suolo.
- 3) Gestione del rischio indotto da fenomeni naturali:
- 4) Rischio da Alluvioni,
- 5) Rischio da Frane.
- 6) Sostenibilità e Gestione della fascia costiera.
- 7) Tutela e valorizzazione del sistema ambientale -paesaggistico-culturale.

Nell'ambito di tali attività l'Autorità fornisce supporto al Commissario Straordinario di Governo:

per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi nel deposito ex Cemerad, nel territorio comunale di Statte (TA);



	<p>La sostenibilità della risorsa suolo</p>	<p>-Attività e regole per la tutela, difesa, salute ed uso corretto della risorsa suolo al fine di evitare il suo depauperamento e/o compromissione. Azioni ancorate ai principi della resilienza e sostenibilità</p>	<p>-Indagini, studi ed analisi della risorsa suolo al fine di mitigare criticità, alterazione, inquinamento ed intervenire, attraverso prescrizione, regole e progetti per un corretto uso della stessa improntato ai principi della resilienza e sostenibilità. -Progetti Pilota per la sostenibilità delle risorse -Elaborati tematici relativi alla risorsa suolo e loro trasversalità nei vari strumenti di pianificazione distrettuale -Linee Guida norme e direttive -Informatizzazione dei prodotti -Attuazione dei processi di informazione, consultazione e partecipazione dei vari attori sociali</p>				
--	--	---	--	--	--	--	--



QUADRO SCHEMATICO
LINEE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI ED OBIETTIVI OPERATIVI

Linee Strategiche		Obiettivi Strategici	Obiettivi operativi					
<p><i>Cooperazione per la costruzione del Governo del Distretto</i></p> <p><i>La sostenibilità dell' Ente in termini di efficacia, efficienza, trasparenza ed informazione</i></p>		<ul style="list-style-type: none"> -Adeguamento ed armonizzazione della pianificazione a livello di distretto già presente e realizzata in ambiti di Bacini (ex legge 183/89) 	<ul style="list-style-type: none"> -Omogeneizzazione degli atti di pianificazione -Semplificazione normativa e di atti amministrativi anche attraverso direttive ed orientamenti 	<p><i>Aggiornamento e revisione Programma triennale trasparenza e Piano Triennale Anticorruzione</i></p>	<p><i>Pareri/contributi previsti da strumenti di pianificazione per un condiviso governo del territorio</i></p>	<p><i>Transizione al digitale</i></p>	<p><i>Semplificazione Amministrativa orientata all' efficienza ed efficacia del DAM</i></p>	<p><i>Ottimizzazione della spesa e dei costi operativi e gestionali</i></p>
	<p>Il governo della risorsa idrica</p>	<ul style="list-style-type: none"> -La sostenibilità della risorsa idrica, in termini qualitativi, quantitativi e gestionali. -L'implementazione della Direttiva 2000/60/CE. -La difesa e la tutela del sistema ambientale e territoriale nell'ambito del governo della risorsa idrica. -La definizione delle misure strutturali e non strutturali 	<ul style="list-style-type: none"> -Aggiornamento, attraverso i vari cicli del "Piano di Gestione delle Acque" relativamente alla rete di monitoraggio, deflusso ecologico, bilancio idrologico/idrico, derivazioni, analisi economica, programmazione ed attuazione interventi strutturali e non strutturali -Trasferimenti Interregionali Risorse Idriche -Progetti Pilota finalizzati alla gestione della risorsa idrica ed alla sicurezza sociale -Istruttorie per le concessioni di acque -Linee Guida norme e direttive -Informatizzazione dei prodotti -Attuazione dei processi di informazione, consultazione e partecipazione dei vari attori sociali 					



<p style="text-align: center;"><i>Cooperazione per la costruzione del Governo del Distretto</i></p> <p style="text-align: center;">La sostenibilità dell' Ente in termini di efficacia, efficienza, trasparenza ed informazione</p>	<p>Gestione del rischio indotto da fenomeni naturali La gestione del rischio da frane</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La mitigazione del rischio da frane, nell'ambito della gestione integrata del rischio e del sistema fisico-ambientale-territoriale ed infrastrutturale interessato nella sua interezza. -Definizione delle misure strutturali e non strutturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei PAI delle ex Autorità di Bacino (Riperimetrazioni, pareri, criteri e direttive per adeguamento dei PAI) -Semplificazione e rivisitazione norme PAI e loro aggiornamento -Progetti Pilota per la gestione del rischio - Criteri e Linee Guida per redazione del Piano di Gestione Rischio da Frane - Redazione del Piano di Gestione Rischio da Frane - Programmazione degli interventi (materiali ed immateriali) di mitigazione e gestione del rischio da frane - Supporto alla Protezione Civile ed Enti per la gestione del rischio e per azioni di emergenza - Linee Guida norme e direttive - Informatizzazione dei prodotti - Presidi territoriali - Supporto ai piani di manutenzione forestale - Attuazione dei processi di informazione, consultazione e partecipazione dei vari attori sociali 	<p style="text-align: center;"><i>Aggiornamento e revisione Programma triennale trasparenza e Piano Triennale Anticorruzione</i></p>	<p style="text-align: center;"><i>Pareri/contributi previsti da strumenti di pianificazione per un condiviso governo del territorio</i></p>	<p style="text-align: center;"><i>Transizione al digitale</i></p>	<p style="text-align: center;"><i>Semplificazione Amministrativa orientata all' efficienza ed efficacia del DAM</i></p>	<p style="text-align: center;"><i>Ottimizzazione della spesa e dei costi operativi e gestionali</i></p>



<p><i>Cooperazione per la costruzione del Governo del Distretto</i></p>	<p><i>La sostenibilità dell'Ente in termini di efficacia, efficienza, trasparenza ed informazione</i></p>	<p>Gestione del rischio indotto da fenomeni naturali La gestione del rischio da alluvioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> -La mitigazione del rischio da alluvioni, nell'ambito della gestione integrata del rischio e del sistema fisico-ambientale-territoriale ed infrastrutturale interessato nella sua interezza. -Definizione delle misure strutturali e non strutturali 	<ul style="list-style-type: none"> -Gestione dei PAI delle ex Autorità di Bacino (Riperimetrazioni, pareri, criteri e direttive per adeguamento dei PAI) -Semplificazione e rivisitazione norme PAI e loro aggiornamento -Criteri e Linee Guida per l'aggiornamento ed affinamento del Piano di Gestione Alluvioni -Proseguo attuazione Piano di Gestione Alluvioni -Progetti Pilota per la gestione del rischio alluvioni -Programmazione degli interventi (materiali ed immateriali) di mitigazione e gestione del rischio da Alluvioni -Supporto alla Protezione Civile ed Enti per la gestione del rischio e per azioni di emergenza -Linee Guida norme e direttive -Informatizzazione dei prodotti -Presidi territoriali -Piani di manutenzione idraulica -Attuazione dei processi di informazione, consultazione e partecipazione dei vari attori sociali 	<p><i>Aggiornamento e revisione Programma triennale trasparenza e Piano Triennale Anticorruzione</i></p>	<p><i>Pareri/contributi previsti da strumenti di pianificazione per un condiviso governo del territorio</i></p>	<p><i>Transizione al digitale</i></p>	<p><i>Semplificazione Amministrativa orientata all'efficienza ed efficacia del DAM</i></p>	<p><i>Ottimizzazione della spesa e dei costi operativi e gestionali</i></p>
---	---	---	---	---	--	---	---------------------------------------	--	---



<p>La sostenibilità e gestione della fascia costiera</p>	<ul style="list-style-type: none"> -La difesa del sistema litorale dai fenomeni di erosione -La mitigazione dei rischi indotti da fenomeni naturali -La salvaguardia e tutela dell'ecosistema relativo alla fascia costiera -La valutazione e rigenerazione del tessuto urbano lungo le fasce costiere -La definizione delle misure strutturali e non strutturali -La gestione integrata del sistema terra/mare 	<ul style="list-style-type: none"> -Studi, indagini, analisi e valutazioni per la comprensione della dinamicità del sistema costiero e messa a sistema di quanto ad oggi realizzato -Criteri e Linee Guida per la redazione del Piano di Gestione del Sistema Costiero -Attuazione del Piano di Gestione della Fascia Costiera -Progetti Pilota per la gestione della fascia costiera -Regole d'uso del sistema costiero -Programmazione degli interventi (materiali ed immateriali) per la mitigazione del rischio e gestione della fascia costiera -Informatizzazione dei prodotti -Presidi territoriali -Attuazione dei processi di informazione, consultazione e partecipazione dei vari attori sociali 					
---	---	--	--	--	--	--	--



Cooperazione per la costruzione del Governo del Distretto La sostenibilità dell' Ente in termini di efficacia, efficienza, trasparenza ed informazione	La difesa, la tutela e la valorizzazione del sistema ambientale, paesaggistico e culturale	-La conoscenza ed analisi del sistema nella sua interezza secondo un approccio interdisciplinare -L'interrelazione del sistema fisico-ambientale paesaggistico-culturale alla pianificazione delle risorse acqua e suolo ed ai Piani di Gestione (acqua, alluvioni, frane e fasce costiere) -La mitigazione delle alterazioni e criticità -La definizione di misure strutturali e non strutturali per: la difesa e la tutela del patrimonio quale supporto ai piani ed ai progetti di valorizzazione	-Criteri e Linee Guida per uno strumento di pianificazione che sia di riferimento per la pianificazione di distretto e di supporto agli altri strumenti di pianificazione a cura dei vari Enti preposti -Redazione dello strumento di cui sopra -Indirizzi e criteri per un uso corretto e sostenibile del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale -Correlazione al programma di misure di cui ai piani riportati nei punti precedenti -Informatizzazione dei prodotti -Attuazione dei processi di informazione, consultazione e partecipazione dei vari attori sociali	Aggiornamento e revisione Programma triennale trasparenza e	Pareri/contributi previsti da strumenti di pianificazione per un	Transizione al digitale	Semplificazione Amministrativa orientata all' efficienza ed	Ottimizzazione della spesa e dei costi operativi e gestionali
	Tale pianificazione e programmazione costituisce trasversalità ai Piani di Gestione (Acque, Alluvioni, Frane e Coste) e viene sviluppata nell'ambito degli stessi. Tuttavia per alcune voci vengono sviluppate attività e relativa documentazione specifica attraverso la predisposizione di progetti specifici su aree pilota e/o areali.							

I Piani e i progetti che confluiscono nel Piano di Distretto costituiscono la piattaforma di riferimento a supporto delle decisioni e delle politiche di governo a livello distrettuale e per l'area del Mezzogiorno in tema di risorse idriche, risorsa suolo, rischio idrogeologico, monitoraggio, difesa dei beni esposti, tutela del sistema ambientale, territoriale, culturale, paesaggistico.



2.3 Risultati raggiunti

In relazione alle linee ed obiettivi strategici, agli obiettivi operativi ed alle azioni trasversali, nell'anno 2022 sono state svolte le attività che hanno visto la realizzazione di Piani, Progetti Specifici, Monitoraggio, Regolamenti ed Atti Amministrativi, Sistema informativo territoriale integrato, Attività di concertazione e informazione ecc., le quali sono di seguito richiamate e riportate con maggior dettaglio nella "relazione attività svolte nell'anno 2022":

- Attività finalizzate all'aggiornamento del Piano di Gestione Acque IV° Ciclo – Distretto Appennino Meridionale.
- Attività finalizzate all'aggiornamento e l'elaborazione del Piano di Gestione del rischio di alluvioni III° Ciclo Distretto Appennino Meridionale
- Riperimetrazione aree a rischio idrogeologico – frane ed alluvioni – di cui ai PAI ex Autorità di Bacino Nazionale, Interregionale e Regionale – Distretto Appennino Meridionale
- Attività per la redazione del Piano di Gestione Rischio da Frane – Distretto Appennino Meridionale
- Attività per redazione del Piano di Gestione Sistema Costiero – Distretto Appennino Meridionale
- Attività relative al Sistema Fisico, Beni esposti e Vulnerabilità, Dati satellitari in relazione al Piano di Distretto ed ai Piani di Gestione.
 - Piano di Bacino Distrettuale
 - Percorso per la semplificazione amministrativa di cui ai contenuti delle norme PAI ex Autorità di Bacino Nazionale, Interregionale e Regionale – Distretto Appennino Meridionale.
 - Attività finalizzate al Master Plan Bacino Sarno
 - Interventi di manutenzione idraulica Programma anno 2018, anno 2019 – Distretto Appennino Meridionale
 - “Attività finalizzate alla realizzazione dell'intervento di sistemazione idraulica e ambientale della foce del fiume Mingardo per la difesa degli abitanti e delle infrastrutture presenti lungo il corso d'acqua dal rischio di alluvione”
 - “Progettazione interventi di mitigazione del rischio idrogeologico – territorio Regione Campania di cui al Decreto Direttoriale MATTM n. 417/2018 e Decreto Struttura Commissariale Regione Campania n. 33/2018:

- Progettazione e realizzazione interventi di mitigazione del rischio idrogeologico – territorio Regione Campania di cui alla Convenzione con la Regione Campania - Delibera CIPE n. 8/2012
- Istruttoria richieste di compatibilità idrogeologica interventi e strumenti di pianificazione e relativo parere – Distretto Appennino Meridionale
- Attività di valutazione e relativo parere per il programma di interventi per la mitigazione rischio idrogeologico (MATTM – Rendis – Presidenza del Consiglio dei Ministri)
- Progetto “Monitoraggio e strumenti operativi per la prevenzione e gestione dei rischi - convenzione con Regione Puglia nell'ambito del Programma POR PUGLIA 2014-2020
- Attività d'intesa con la Regione Calabria per la redazione del PTA ed avvio delle attività relative alle acque sotterranee, configurate nel Piano di Gestione delle Acque;
- Collaborazione e supporto alla Regione Calabria in relazione alla “gestione dei sedimenti” e programmazione di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico
- “Mitigazione e gestione del rischio idrogeologico. tutela e valorizzazione del sistema ambientale territoriale e culturale”, di cui al Protocollo d'intesa Autorità di Distretto /Amministrazione Comunale di Corigliano Rossano
- “Attività finalizzate alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico nei territori dell’Alta Valle del Crati” - attività di partecipazione e concertazione con gli Enti interessati
- “Attuazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idraulico da effettuare nel territorio della Regione Lazio”, di cui alla Convenzione Autorità di Distretto/Regione Lazio
- “Progettazione di un intervento di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell’arco naturale di Palinuro nel comune di Centola”, di cui all’accordo di Programma Autorità di Distretto/Regione Campania/Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni/Comune di Centola
- “Progetto specifico di Tutela, salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale/culturale/archeologico- area distrettuale e/o area pilota”, di cui alla Convenzione Autorità di Distretto /Archeoclub.
- Attività di cui ai Contratti di Fiume
- Progetto Sistema di protezione e sorveglianza del Bacino di alimentazione del Gruppo sorgivo di Cassano Irpino – Sicurezza Idrica / Sicurezza Sociale – PON Legalità 2014-2020



- Progetto RETURN - multi-Risk scieEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate
- Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici (PON FSC Acque 2014-2020)
- Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione e la programmazione e realizzazione degli interventi di cui ai Piani di Gestione del Rischio Alluvione (PON FSC Alluvioni)
- Progetto Gestione del Rischio Idrogeologico nel Comune di Minori (SA).

- Attività di cui all' Osservatorio Distrettuale degli utilizzi Idrici – Distretto Appennino Meridionale
- Attività di cui al Tavolo Direttiva 91/676/CE (nitrati)
- Sistema Avanzato ed Integrato di Monitoraggio e Previsione (D.M. 398 del 29.09.2021)
- Attività di cui alla DGR 410 della Regione Campania relativa al risarcimento danni
- “Progetto specifico per la configurazione tecnico-giuridico-amministrativa delle aree ad alto rischio idraulico” ai fini della loro gestione anche a supporto delle azioni/misure di protezione civile (II parte PGRA).
- Attività tra Autorità di Bacino Distrettuale e CREA finalizzato all'analisi economica delle acque nel comparto irriguo
- Attività per l'analisi delle pressioni sulla risorsa idrica derivante dall'uso agricolo
- Azioni ed attività di supporto da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella programmazione tecnico-economica-operativa dei Ministeri e/o Regioni nell'ambito del programma “Casa Italia” DPCM 18.06.2021
- Analisi socio-economica relativa a progetti specifici inerenti il governo del sistema acqua, suolo, territorio e ambiente
- Gestione Emergenza Sanitaria Covid-19, predisposizione procedimenti per fronteggiare l'emergenza e la gestione dei DPI
- Predisposizione Piano per la prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro
- Piano Anticorruzione
- Attività di concertazione e partecipazione con Enti ed attori sociali
- Attività di sopralluoghi e verifiche



- Attività a supporto dell'azione del Commissario Straordinario per la rimozione ed allontanamento fusti radioattivi deposito Cemerad - Statte - Taranto
- Attività Autorità di Bacino Distrettuale di supporto al Commissario Straordinario di Governo art. 1, comma 154, L. 145/2018

In linea con quanto sopra sinteticamente sopra riportato, si evidenziano gli obiettivi affidati agli uffici dirigenziali per l'anno 2022 ed il grado di conseguimento.

Si precisa che nel totale complessivo di conseguimento sono stati altresì tenuti in considerazione, unitamente agli obiettivi individuali anche i comportamenti professionali e organizzativi.

U.O. COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA - FILIPPO PENGUE			
Aspetti valutati	Valutazioni conseguite	Peso	Punteggio
Valutazione risultati	94,3	70	66,01
Valutazione contributo assicurato alla performance complessiva dell'Amministrazione e comportamenti organizzativi	100	30	30
Totale			96,01

U.O. GEOLOGIA-GEOTERMICA - GENNARO CAPASSO			
Aspetti valutati	Valutazioni conseguite	Peso	Punteggio
Valutazione risultati	98	70	68,6
Valutazione contributo assicurato alla performance complessiva dell'Amministrazione e comportamenti organizzativi	100	30	30
Totale			98,6

U.O. IDROLOGICO – IDRAULICA - GIACINTO STRANIERO			
Aspetti valutati	Valutazioni conseguite	Peso	Punteggio
Valutazione risultati	92,5	70	64,75
Valutazione contributo assicurato alla performance complessiva dell'Amministrazione e comportamenti organizzativi	80	30	24

Totale 88,75

U.O. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO EVENTI – VELARDO RAFFAELE			
Aspetti valutati	Valutazioni conseguite	Peso	Punteggio
Valutazione risultati	94,2	70	65,94
Valutazione contributo assicurato alla performance complessiva dell'Amministrazione e comportamenti organizzativi	100	30	30

Totale 95,94

U.O. LEGISLAZIONE, CONTENZIOSO, NORME E DIRETTIVE - ANTONIETTA NAPOLITANO			
Aspetti valutati	Valutazioni conseguite	Peso	Punteggio
Valutazione risultati	91,6	70	64,12
Valutazione contributo assicurato alla performance complessiva dell'Amministrazione e comportamenti organizzativi	80	30	24

Totale 88,12

U.O. LEGISLAZIONE - SERGIO LUBRANO LAVADERA			
Aspetti valutati	Valutazioni conseguite	Peso	Punteggio
Valutazione risultati	91,6	70	64,12
Valutazione contributo assicurato alla performance complessiva dell'Amministrazione e comportamenti organizzativi	80	30	24

Totale 88,12

U.O. STAFF ANALISI SOCIO-ECONOMICA - UMBERTO GOFFREDO COVELLI			
Aspetti valutati	Valutazioni conseguite	Peso	Punteggio
Valutazione risultati	88	70	61,6
Valutazione contributo assicurato alla performance complessiva dell'Amministrazione e comportamenti organizzativi	80	30	24

Totale 85,60

La tabella riepilogativa dei rilevanti risultati conseguiti è di sotto riportata:

Aspetti valutati	Valutazioni conseguite						
	Capasso	Lubrano	Velardo	Napolitano	Covelli	Pengue	Straniero
Valutazione risultati	68,6	64,12	65,94	64,12	61,6	66,01	64,75
Valutazione contributo assicurato alla performance complessiva dell'Amministrazione e comportamenti organizzativi	30	24	30	24	24	30	24
Totale	98,6	88,12	95,94	88,12	85,6	96,01	88,75

La **media** riscontrata è un punteggio di realizzazione pari al **91,59 %**.

3. Criticità riscontrate e opportunità

La costituzione formale dell'Autorità di distretto il 14 giugno 2018 non ha risolto la situazione di stress sulla struttura organizzativa dell'Ente che risulta ancora inadeguata rispetto alle funzioni attribuite. Si pensi che pur essendo adottato con Decreto Segretariale n. 472 del 29 giugno 2022 il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022/2024: il contenuto "Piano triennale dei fabbisogni di personale" è stato adottato solo in forma di proposta in quanto la procedura normativamente fissata richiede un diverso e complesso iter autorizzatorio (confronto sindacale, asseverazione del Collegio dei revisori dei Conti, adozione della Conferenza Istituzionale Permanente e definitiva approvazione del documento da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica e della Ragioneria Generale dello Stato/IGOP).

Ma soprattutto l'impossibilità di applicazione della procedura speciale prevista per gli enti di nuova istituzione e delle indicazioni (verbali) avute dalla Funzione Pubblica limitano le possibili assunzioni ordinarie a tempo indeterminato all'applicazione del Turn-over ai sensi dell'art. 3, co 1, del D.L. 24-6-2014 n. 90 in base al quale le amministrazioni dello Stato possono procedere a decorrere dall'anno 2018 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

L'Autorità per il momento, per legge non è messa nelle condizioni di dotarsi di una dotazione organica consona alle attribuzioni ricevute.

Unicamente attraverso una organizzazione flessibile grazie all'abnegazione e spirito di servizio di tutti i dipendenti si è in grado di dare continuità alla programmazione di azioni e strategie legate ad una nuova realtà distrettuale, comprensiva non solo di una realtà territoriale più vasta rispetto alle sopresse Autorità di bacino fluviali, ma anche con ampliamento delle competenze.

4. Risorse, efficienza ed economicità

A norma dell'art. 30, co. 1, della legge 20 marzo 1975, n. 70, gli enti pubblici non economici ivi disciplinati - tra i quali rientrano anche le Autorità di bacino distrettuali di cui all'art. 63, comma 1, del Decreto legislativo 152/2006 - sono tenuti ogni anno a compilare un bilancio di previsione redatto secondo le norme dettate dal DPR 27 febbraio 2003, n. 97.

Tuttavia, è solo grazie all'approvazione del Regolamento di Amministrazione e contabilità (RAC) dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale (disposta con Decreto interministeriale n. 53 del 1° febbraio 2021) che l'Ente ha avviato effettivamente

il regime di contabilità finanziaria stabilito dalla normativa richiamata ed ha predisposto il suo primo bilancio di previsione, riferito all'anno 2022.

Nella seduta del 21 ottobre 2021, la Conferenza Istituzionale Permanente, con atto n. 1/2021 ha deliberato il Bilancio di previsione 2022, che ha previsto un unico Centro di responsabilità (CDR) di 1° livello denominato "Segretario Generale", cui sono conseguentemente assegnati tutti gli stanziamenti dell'anno 2022 per la realizzazione dei compiti istituzionali, mentre non sono stati previsti centri di responsabilità di livello inferiore.

Il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2022, redatto sia in termini di competenza che di cassa è così riassunto:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE anno 2022			
Entrate		Previsione di competenza	Previsione di cassa
Entrate correnti Titolo I	Euro	22.288.792,63	22.288.792,63
Entrate in conto capitale Titolo IV	Euro	61.741.417,98	61.741.417,98
Gestioni speciali Titolo III	Euro		
Partite Giro - Titolo IV	Euro	2.590.000,00	2.590.000,00
Totale Entrate		86.620.210,61	86.620.210,61
Spese		Previsione di competenza	Previsione di cassa
Uscite correnti Titolo I	Euro	22.288.792,63	22.288.792,63
Uscite in conto capitale Titolo II	Euro	61.741.417,98	61.741.417,98
Gestioni speciali Titolo III	Euro		
Partite Giro - Titolo IV	Euro	2.590.000,00	2.590.000,00
Totale Spese		86.620.210,61	86.620.210,61

Ai sensi dell'art. 5 del regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale il Segretario generale, tenuto conto degli indirizzi eventualmente emanati dalla Conferenza Istituzionale Permanente e delle proposte avanzate dai dirigenti, programma le risorse da destinare alla realizzazione degli obiettivi, anche pluriennali, in correlazione con il piano della performance di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il collegamento fra piano della performance e bilancio si sostanzia nella sostenibilità delle linee strategiche dell'Ente, declinate negli obiettivi strategici e gestionali annuali con le possibilità finanziarie garantite dalle entrate.



Nella sezione Amministrazione Trasparente – Bilancio – sono pubblicati i documenti che esplicano le voci delle entrate e delle spese in coerenza con gli interventi dell'Ente riferiti alla gestione strategica e per obiettivi.

Tracciato il quadro delle risorse disponibili, è doveroso trarre la considerazione che, nell'ambito di una economicità ed efficienza della gestione comunque conseguita, l'Amministrazione ha svolto pienamente la propria missione istituzionale attraverso l'utilizzazione delle risorse di cui al bilancio di previsione 2022.

Con l'adozione del Rendiconto deliberato dalla CIP il 27 aprile 2023, ora al vaglio del MASE e del MEF, si chiude la gestione contabile dell'esercizio in parola. Nel merito, giova rammentare che non si sono registrati residui di provenienza da anni pregressi, pertanto, le uniche voci indicate come tali si riferiscono alla gestione di competenza (es. 2022).

Nei prospetti che seguono è riportata la situazione al 31.12.2022 delle entrate e delle spese:

Tab. 1 La gestione delle entrate per l'esercizio 2022.

DENOMINAZIONE	Previsioni iniziale	Variazioni	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui
Entrate correnti Titolo I	22.288.792,63	1.936.570,35	24.225.362,98	23.424.409,42	22.396.037,87	1.028.371,55
Entrate in conto capitale Titolo II	61.741.417,98	0,00	61.741.417,98	49.125.998,96	35.399.013,86	13.726.985,10
Gestioni speciali Titolo III		0				
Partite Giro - Titolo IV	2.590.000,00	757.446,24	3.347.446,24	3.035.065,81	3.035.065,81	0,00
Totale Entrate	86.620.210,61	2.694.016,59	89.314.227,20	75.585.474,19	60.830.117,54	14.755.356,65

Tab. 2: La gestione delle spese

DENOMINAZIONE	Previsioni iniziale	Variazioni	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti	Residui
Spese correnti Titolo I	22.288.792,63	1.936.570,35	24.225.362,98	16.806.495,19	11.985.405,20	4.821.089,99
Spese in conto capitale Titolo II	61.741.417,98	1.059.321,46	62.800.739,44	27.265.366,22	3.785.789,22	23.479.577,00
Gestioni speciali Titolo III		0				
Partite Giro - Titolo IV	2.590.000,00	757.446,24	3.347.446,24	3.036.744,16	3.029.687,35	7.056,81
Totale Entrate	86.620.210,61	3.753.338,05	90.373.548,66	47.108.605,57	18.800.881,77	28.307.723,80

Dai dati sopra riportati, in particolare Riscossioni-Pagamenti, si delinea che la cassa dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale al 31 dicembre 2022 presenta un saldo di € 42.029.235,77, concordante con il saldo dell'Istituto cassiere al 31.12.2022.

Tale saldo è conseguenza dei trasferimenti delle risorse erogate negli anni passati e destinate a progetti pluriennali che esplicavano ed esplicano il proprio impatto economico a cadenza pluriennale per un arco temporale che include l'esercizio 2023 e successivi. La maggior parte dei trasferimenti dell'esercizio 2022, afferiscono per €43.385.843,47 al riversamento delle giacenze delle contabilità speciali intestate alle sopresse Autorità di Bacino, tali flussi di cassa iniziali derivanti dalla chiusura dei conti di contabilità speciale sono stati regolarizzati con reversali di cassa ed imputati totalmente in conto competenza dell'esercizio 2022.

Essendo l'Autorità di bacino soggetta all'applicazione dei principi di contabilità finanziaria armonizzata oltre alla redazione del bilancio previsionale e di un rendiconto finanziario è tenuta a presentare uno stato patrimoniale ed un conto economico che può essere ottenuto attraverso l'ausilio della matrice c.d. di transizione, che consente di mettere in relazione i conti presenti nel piano finanziario con quelli presenti nel piano economico e nel piano patrimoniale. Si rappresentano i dati finanziari confluiti nel conto economico e nello stato patrimoniale.

Il Conto economico dell'esercizio 2022, al netto delle imposte, presenta un risultato positivo di € 2.798.708,45. In particolare, si rilevano componenti positivi della gestione, per un totale di € 14.005.865,76, e componenti negativi della gestione, per un totale di € 17.193.023,98. Al risultato d'esercizio hanno contribuito, proventi straordinari della gestione, per € 9.478.754,39, provenienti dal riversamento di parte della contabilità speciale n.1278, e dai trasferimenti della Regione Puglia per rimborso spese di funzionamento anni precedenti, oltre agli oneri straordinari della gestione per € 2.900.267,41 (somme impegnate per arretrati da corrispondere al Personale in servizio).

Lo Stato Patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, che al 31/12/2022 risultano in equilibrio per l'importo di € 61.254.556,78.

Le principali voci dell'attivo sono rappresentate dal valore delle immobilizzazioni che al 31 dicembre 2022 è pari a € 4.469.964,36, crediti per trasferimenti e contributi per € 14.755.356,65 e Conto di tesoreria per € 42.029.235,77.

Le principali voci del passivo sono rappresentate dalla consistenza del patrimonio netto che al 31 dicembre 2022 è pari a € 3.946.888,29, comprensivo del risultato economico dell'esercizio di € 2.798.708,45, fondo per rischi ed oneri per € 170.000,00, debiti, per un totale complessivo di € 28.307.723,80 e infine risconti passivi e contributi agli investimenti per € 28.829.944,6



5. Obblighi di pubblicità e trasparenza

A decorrere dal 2022, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza è confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO.

Con Decreto Segretariale n. 472/2022 del 29/06/2022 recante “*Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione*” (PIAO) dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Centrale - anni 2022– 2024.”, è stato adottato il PIAO 2022-2024, integrato, tra l’altro, con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e con il Piano Triennale della performance 2022-2024. Vi è inoltre una sezione che riguarda la programmazione degli obiettivi e dei flussi procedimentali per garantire la trasparenza amministrativa

6. Ciclo di gestione della performance

Il ciclo di gestione della performance nel corso del 2022 si è articolato nelle azioni di seguito illustrate.

Personale dirigente.

1. Nel *Piano della Performance 2022* sono stati definiti gli obiettivi operativi, poi formalmente assegnati ai singoli dirigenti. Per ogni obiettivo è stato definito un risultato con il relativo indicatore atto a rappresentare il livello di raggiungimento.
2. Gli obiettivi del *Piano della Performance* sono stati collegati alla *performance* individuale dei dirigenti.
3. Nel corso del 2022 è stato effettuato il monitoraggio degli obiettivi affidati ai dirigenti, secondo le scadenze esposte nelle schede obiettivo, riportate nel *Piano della Performance*.
4. Nella fase successiva al 31 dicembre 2022 si è completato il monitoraggio degli obiettivi del *Piano della performance*. Nel 2023 i singoli dirigenti hanno prodotto le rispettive relazioni sull’attività effettuata per l’anno 2022. Le valutazioni ai dirigenti sono state rilasciate nel corso del mese di novembre 2023.

Personale dipendente

Il personale dipendente non appartenente alla dirigenza dell’Autorità di bacino è valutato dai propri dirigenti.

La corresponsione del salario accessorio al personale non dirigente avviene, pertanto, in base alla valutazione delle prestazioni annuali dei dipendenti. In base al punteggio ottenuto si consegue la percentuale di salario accessorio definita annualmente e che è esposta, quale risorsa stabile e variabile, nel Fondo Unico di Amministrazione.

L'Organismo Indipendente di Valutazione è l'organo a cui viene inviata la Relazione sulla performance, ai fini della validazione.

L'OIV valuta esclusivamente i dirigenti rilevando i risultati conseguiti anche rispetto agli obiettivi strategici fissati dall'Amministrazione nel *Piano della Performance*.

In materia di trasparenza, monitora sull'esecuzione degli adempimenti previsti dalla legge.

7. Il processo di redazione della relazione sulla performance

Il processo di redazione della relazione sulla *performance* è stato curato dall'Area Amministrativa e Risorse Umane; detta relazione è approvata con decreto del Segretario Generale e successivamente validata dall'OIV.

Sarà pubblicata nel sito web istituzionale nella Sezione dell'Amministrazione Trasparente

8. Pari opportunità

L'art. 14 comma 4, lett. h, del decreto legislativo n. 150 del 2009 pone in capo agli OIV nelle Amministrazioni pubbliche la verifica dei *risultati e delle buone pratiche di promozione delle pari opportunità*, ponendo, pertanto, l'attenzione delle Amministrazioni sulla necessità di costruire un processo di promozione e raccolta delle buone pratiche.

In termini di pari opportunità l'Autorità di bacino ha in corso la costituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

9. Conclusioni

Da quanto si può desumere dai contenuti della relazione, l'Autorità è stata in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati ad inizio anno. La media di Ente di raggiungimento obiettivi si attesta al 91,59%, risultato raggiunto grazie all'abnegazione di tutto il personale dipendente.

La fine dell'emergenza, con il contestuale superamento della fase di start-up necessaria a superare l'organizzazione ed i procedimenti delle vecchie autorità ha soltanto in parte rappresentato le potenzialità dell'amministrazione ancora per ora attenuate rispetto alla completa esplicazione.

Dicembre 2023





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



*RELAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE
ANNO 2022*

Approvata con D.S. 32 del 18/01/2024

Relazione attività svolte nell'anno 2022



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	4
2. PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE – Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.....	5
2.1 <i>Excursus normativo - mission istituzionale e attività</i>	5
2.2 <i>Organizzazione</i>	8
2.3 <i>Organi</i>	12
2.4 <i>Personale e sua organizzazione</i>	14
3. CONFIGURAZIONE DEL CONTESTO.....	17
3.1 <i>Configurazione del contesto interno</i>	17
3.2 <i>Configurazione del contesto esterno (attori sociali)</i>	19
4. RISULTATI RAGGIUNTI.....	30
4.1 <i>Governo della Risorsa Idrica</i>	34
4.2 <i>La sostenibilità della risorsa suolo</i>	41
4.3 <i>La Gestione del rischio da alluvioni</i>	45
4.4 <i>La Gestione del rischio da frana</i>	50
4.5 <i>La sostenibilità e gestione della fascia costiera</i>	54
4.6 <i>Piano di Bacino Distrettuale</i>	58
4.7 <i>Progetti specifici</i>	60
4.8 <i>Attività a carattere amministrativo</i>	84
5. LA SOSTENIBILITA' DELL'ENTE IN TERMINI DI EFFICACIA, EFFICIENZA, TRASPARENZA ED INFORMAZIONE.....	88
6. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	93



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

7. PARI OPPORTUNITÀ.....	97
8. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	99



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la *Relazione del Piano della Performance* redatto e definito ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 15, comma 2 lett. b) del decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n.150 e s.m.i. e fa riferimento al *Piano della Performance*, contenuto all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022/2024 redatto ed approvato con Decreto Segretariale n. 472 del 29/06/2022, ai risultati conseguiti ed alle attività svolte dai Dirigenti.

Nella presente relazione vengono riportati i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi assegnati anno 2022 che si configurano negli obiettivi strategici finalizzati a:

- sostenibilità della risorsa idrica in termini di quantità, di qualità ed uso;
- gestione delle risorse idriche e della risorsa suolo, e sostenibilità del loro uso al fine di evitare l'incremento del rischio ambientale e sanitario;
- raggiungimento di un alto valore del rapporto sicurezza/rischio idrogeologico nell'ambito di una zonazione territoriale;
- protezione di tutti i beni ambientali e culturali interessati da pericolosità e rischio idrogeologico;
- individuazione ed attuazione di misure strutturali e non strutturali in riscontro allo scenario di criticità ed assetto di cui ai punti precedenti;
- governo territoriale.

Nella relazione vengono riportati:

- l'identità, il mandato e la missione dell'Ente ed il personale;
- le linee strategiche, gli obiettivi strategici / sintesi attività svolte nell'anno 2022;
- le attività svolte nell'anno 2022, a carattere tecnico, amministrativo, operativo/gestionale.





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2. PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE – AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

2.1 Excursus normativo - mission istituzionale e attività

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha assunto piena operatività con il DPCM del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. n. 135 del **13 giugno 2018**, a seguito di un complesso processo di riordino.

Con l'approvazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Codice dell'Ambiente*", è stata recepita la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) prevedendo l'istituzione dei distretti idrografici e la contestuale creazione delle Autorità di Bacino Distrettuali (artt. 63 e 64) in sostituzione delle Autorità di Bacino ex legge 183/89.

Successivamente la legge 28 dicembre 2015, n. 221 (art.51) ha completamente modificato l'art. 63 del D. Lgs 152/2006 e, dunque, sono state istituite, per ciascun distretto idrografico le Autorità di bacino Distrettuali, qualificate Enti Pubblici non Economici.

La soppressione delle ex Autorità di Bacino è avvenuta il 17 febbraio 2017, data di entrata in vigore del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016 (art. 63, co.3, d. lgs 152/2006), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 2 febbraio 2017, n. 27 e che, tra l'altro, ha disciplinato l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino Distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle ex Autorità di bacino.

In fase di prima attuazione, nelle more dell'emanazione del DPCM di cui al comma 4 del citato d.lgs. 152, le Autorità di bacino nazionali hanno svolto il ruolo di coordinamento, per il rispettivo distretto idrografico, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, che detta disposizioni transitorie per l'adempimento degli obblighi derivanti dalle direttive 2000/60/CE in materia di "*Gestione delle Acque*" e 2007/60/CE in materia di "*Gestione del Rischio Alluvioni*".

Con il succitato DPCM del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. n. 135 del 13 giugno 2018, emanato in attuazione dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo n. 152/2006 e del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, si è provveduto ad individuare e trasferire le unità di personale nonché le risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Si è così perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha capacità giuridica di diritto pubblico, potestà regolamentare ed autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale, patrimoniale e contabile. L'Autorità distrettuale, pertanto, definisce, con propri atti, i principali assetti organizzativi, ispirandosi alle disposizioni della legge sugli Enti Pubblici non Economici - legge n. 70 del 1975 - essendo stata inserita, con le altre Autorità di bacino Distrettuali nella tabella *IV*, allegata alla citata legge. Al personale dipendente si applica il vigente C.C.N.L. degli Enti Pubblici non



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Economici, confluito nel C.C.N.L. del personale del Comparto delle Funzioni Centrali, sottoscritto il 12 febbraio 2018.

A seguito della riforma delle Autorità di Bacino all'allora Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare fu attribuito un rinnovato ruolo di indirizzo e coordinamento (ex ante) e di controllo e vigilanza (ex post) che si attua attraverso la presidenza dell'organo di indirizzo politico, cioè della Conferenza Istituzionale Permanente.

Dal 1° marzo 2021, con il D.L. n. 22, pubblicato in G.U. n. 51 del 01/03/2021, il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è stato ridenominato Ministero della Transizione Ecologica (MITE), pertanto, l'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale si configura giuridicamente quale Ente Pubblico non Economico sottoposto alla vigilanza del Ministero della Transizione Ecologica (MITE).

L'Autorità di Bacino Distrettuale è deputata al governo del territorio e punto di riferimento per gli Enti che vi operano, cui la legge attribuisce compiti di pianificazione e programmazione in merito alle risorse acqua e suolo e al sistema ambientale, territoriale, infrastrutturale e culturale di riferimento, ai diversi livelli di governo.

La mission delle Autorità di Bacino Distrettuali ai sensi dell'art. 65 del D.lgs. 152/2006, è quella di elaborare ed approvare il *Piano di bacino distrettuale*, di seguito Piano di bacino, che ha valore di piano territoriale di settore ed è lo *strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo* mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione della acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.

Le attività dell'Autorità di Bacino Distrettuale, secondo quanto previsto dal d.lgs n. 152/06 e dalla legge 221/2015, possono essere sintetizzate come di seguito:

- a) adozione dei criteri e metodi per l'elaborazione del Piano di Bacino;
- b) individuazione dei tempi e delle modalità per l'adozione del Piano di Bacino, che può articolarsi in piani riferiti a sotto-bacini o sub-distretti;
- c) determinazione di quali componenti del Piano di bacino costituiscono interesse esclusivo delle singole Regioni e quali costituiscono interessi comuni a più Regioni;
- d) adozione dei provvedimenti necessari per garantire comunque l'elaborazione del Piano di bacino;
- e) elaborazione del Piano nelle sue articolazioni;
- f) adozione del Piano di Bacino e dei suoi stralci;
- g) controllo per l'attuazione dei programmi di intervento e, in caso di grave ritardo all'adozione delle misure necessarie ad assicurare l'avvio dei lavori.

All'attuale scenario di compiti, funzioni ed attività dell'Autorità di Bacino Distrettuale si è giunti attraverso un iter lungo e complesso iniziato con l'entrata in vigore della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

La **Direttiva Quadro sulle Acque - DQA 2000/60/CE**, è stata recepita con D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, c.d. "Codice dell'Ambiente" che, tra l'altro:

- ha abrogato la legge n. 183/89 (art. 175);
- ha modificato l'impianto organizzativo ed istituzionale della legge n. 183/89, ripartendo l'intero territorio nazionale in distretti idrografici ed istituendo le Autorità di Bacino Distrettuali (artt. 63 e 64).

Le Autorità di Bacino Distrettuali avrebbero dovuto sostituire le ex Autorità di bacino a far data dal 30 aprile 2006, ma varie disposizioni di legge hanno successivamente prorogato le funzioni delle Autorità di bacino (D. Lgs. 284/2006, D.L. n. 208/2008, convertito in Legge n.13/2009).

La **Direttiva 2007/60/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi di alluvioni, recepita in Italia dal D.Lgs n. 49/2010 il quale all'art. 9 ha stabilito: "le autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 152 del 2006 attuano le disposizioni del presente decreto coerentemente con quanto stabilito alla parte terza, sezioni I e II, del decreto legislativo n. 152 del 2006, al fine di migliorare l'efficacia e lo scambio delle informazioni, tenendo conto, in particolare degli obiettivi ambientali di cui allo stesso decreto legislativo n. 152 del 2006".

Il D. Lgs 10 dicembre 2010 n. 219 di attuazione della **Direttiva 2008/105/CE** relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque, ha assegnato alle Autorità di bacino di rilievo nazionale (art. 4) il ruolo di coordinamento delle attività di pianificazione nell'ambito del Distretto Idrografico di appartenenza ai fini dell'adempimento degli obblighi derivanti dalle direttive comunitarie 2000/60 e 2007/60. Tale regime transitorio ha dunque, consentito l'attuazione delle disposizioni comunitarie in materia di acque e di alluvioni.

La legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" ed in particolare, l'art. 51 del Capo VII "Disposizioni in materia di difesa del suolo" ha poi riscritto completamente l'art. 63 del D. Lgs. 152/2006, dettando un'articolata disciplina prevalentemente volta alla riorganizzazione distrettuale della *governance* in materia di difesa del suolo e quindi modificando l'assetto organizzativo e la disciplina delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, trasformate in Autorità di Bacino Distrettuale, sopprimendo le Autorità di Bacino Regionali ed Interregionali.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Nell'ambito del percorso su configurato l'Autorità di Bacino ha adottato con propri atti (Decreti Segretario Generale) degli indirizzi tecnico-scientifici per la pianificazione e programmazione di propria competenza.

2.2 Organizzazione

Il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale - in relazione a Direttiva 2000/60/CE, D.Lgs.152/06, L.13/09, L. 221/2015 - rappresenta l'unità fisiografia di riferimento nella quale valutare, analizzare, affrontare in termini di "governance" tutte le questioni afferenti il sistema fisico ambientale (gestione delle acque, gestione della fascia terra/mare, frane, alluvioni, erosione costiera, stato quali-quantitativo delle acque, uso del suolo, criticità agro-forestale, tutela patrimonio paesaggistico-culturale-archeologico-ambientale).

In attuazione degli artt. 63 e 64 del D.lgs. 152/2006. in combinato disposto con il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2016 n. 294. nel distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, sono compresi i seguenti bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise.

Il territorio di competenza del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale è di 67.459 kmq e racchiude 7 Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia), 25 province, 1.632 comuni, 7 ex Autorità di bacino, 18 A.T.O., 35 Consorzi di bonifica, 100 Comunità Montane, con una stima della popolazione residente di 13.389.146 abitanti. (Istat 2020)

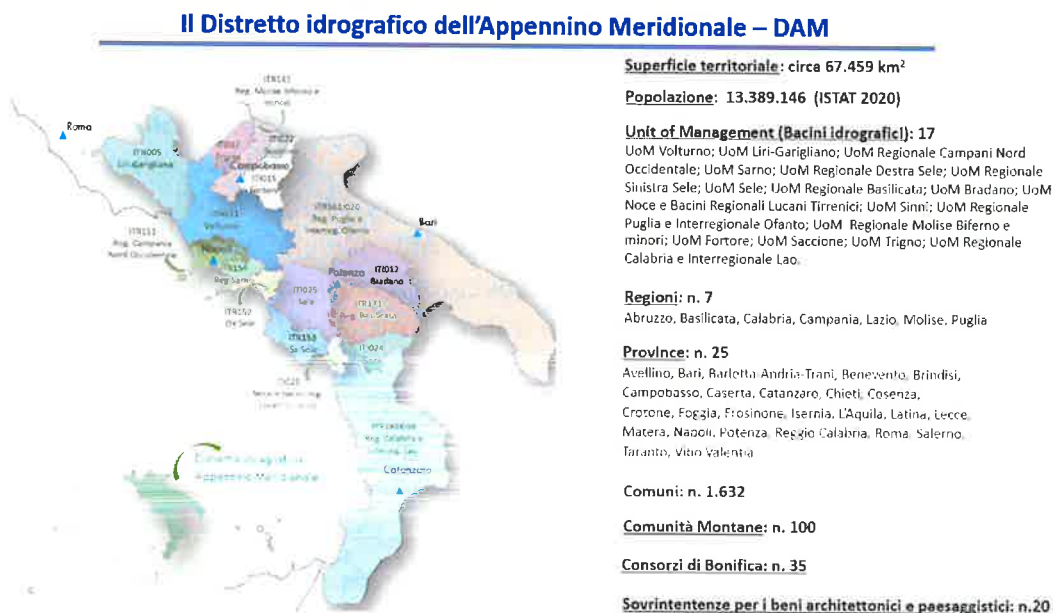


Figura 1 - Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale è uno dei 7 Distretti individuati in Italia (Fig.2) e uno dei 110 individuati in Europa (Fig.3)



Figura 2 - Distretti Idrografici in Italia (D. Lgs.152/06 – L. 221/15)

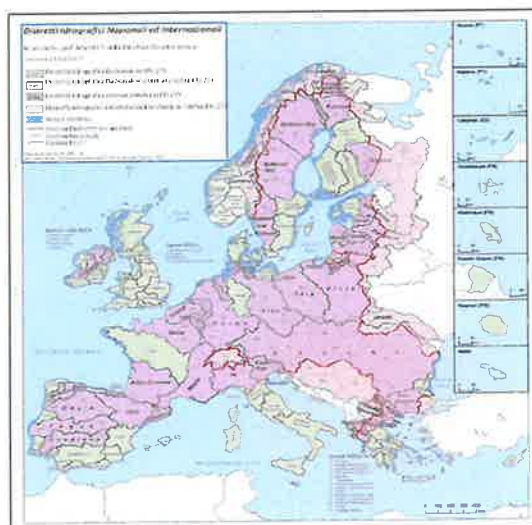


Figura 3 - Distretti Idrografici istituiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE

L'Autorità di Bacino Distrettuale, a valle dell'evoluzione legislativa e degli atti tecnico-amministrativi ad oggi posti in essere, che hanno consentito la realizzazione di primi e significativi processi di pianificazione e programmazione in materia di gestione acque e gestione del rischio



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

alluvioni ed avvio di quelli relativi alla gestione frane e del sistema costiero, si è data un'organizzazione operativa come declinato nelle norme ed atti di riferimento.

In particolare, ottimizzando e capitalizzando quanto ad oggi realizzato dalle ex Autorità di Bacino, la STO vede l'organizzazione per *sedi territoriali operative* come una *struttura centrale* di coordinamento. Tale "configurazione" è strettamente intercorrelata ed "improntata" sull'efficienza ed efficacia del percorso di pianificazione e programmazione e sulle ricadute in termini di "governo territoriale".



Figura 4 – Assetto organizzativo



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

l'inizio dei lavori. Decorso infruttuosamente tale termine, all'adozione delle misure necessarie ad assicurare l'avvio dei lavori provvede, in via sostitutiva, il Presidente della regione interessata che, a tal fine, può avvalersi degli organi decentrati e periferici del Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili;

- g) delibera, nel rispetto dei principi di differenziazione delle funzioni, di adeguatezza delle risorse per l'espletamento delle funzioni stesse e di sussidiarietà, lo statuto dell'Autorità di bacino in relazione alle specifiche condizioni ed esigenze rappresentate dalle amministrazioni interessate;
- h) delibera i bilanci preventivi, i conti consuntivi e le variazioni di bilancio;
- i) delibera il regolamento di amministrazione e contabilità, la pianta organica, il piano del fabbisogno del personale e gli atti regolamentari generali;
- j) designa gli esperti da integrare nella conferenza operativa.

Gli atti di cui alle lett. g) h) ed i) sono trasmessi per l'approvazione al Ministro della transizione ecologica ed al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il **Segretario Generale** è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della transizione ecologica:

- a) provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità di Bacino;
- b) cura l'istruttoria degli atti di competenza della conferenza istituzionale permanente, cui formula proposte;
- c) promuove la collaborazione tra le Amministrazioni Statali, Regionali e Locali, ai fini del coordinamento delle rispettive attività;
- d) cura l'attuazione delle direttive della Conferenza Operativa;
- e) riferisce semestralmente alla Conferenza Istituzionale Permanente sullo stato di attuazione del Piano di bacino;
- f) cura la raccolta dei dati relativi agli interventi programmati e attuati nonché alle risorse stanziare per le finalità del Piano di bacino da parte dello Stato, delle Regioni e degli enti locali e comunque agli interventi da attuare nell'ambito del distretto, qualora abbiano attinenza con le finalità del Piano medesimo, rendendoli accessibili alla libera consultazione nel sito internet dell'Autorità.





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

La **Conferenza Operativa** è composta dai rappresentanti delle amministrazioni presenti nella Conferenza Istituzionale Permanente. È convocata dal Segretario Generale, che la presiede. Possono essere invitati, in funzione consultiva, due rappresentanti delle organizzazioni agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e un rappresentante dell'ANBI-Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, per i problemi legati alla difesa del suolo e alla gestione delle acque irrigue. La Conferenza operativa:

- a) esprime parere sul Piano di bacino e i relativi stralci;
- b) emana direttive, anche tecniche, circa *“l'espressione di pareri sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.”*

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è nominato con decreto del Ministro della transizione ecologica ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Il collegio dei revisori esercita il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile.

La **Segreteria Tecnico-Operativa** è presieduta dal Segretario Generale e costituita dal personale dirigenziale dell'Autorità distrettuale e cura le attività del Piano di Bacino distrettuale e dei relativi stralci.

2.4 Personale e sua organizzazione

Con il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi MITE) n. 294 del 25 ottobre 2016, entrato in vigore in data 17 febbraio 2017 si è provveduto, tra l'altro, (...) *all'accertamento delle dotazioni organiche e del personale in servizio, con l'individuazione delle tipologie contrattuali, delle categorie e dei profili professionali esistenti.*

Sulla base delle risultanze della predetta ricognizione è stata approvata la dotazione organica provvisoria dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale a 259 unità con Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 2 nella seduta del 23 maggio 2017.

Con il DPCM del 4 aprile 2018 è stata approvata la dotazione organica definitiva dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale articolata come segue:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Pertanto, l'operatività dell'Autorità Distrettuale costituisce uno strumento per il raggiungimento degli obiettivi dati ed è valutata complessivamente in termini di efficienza ed efficacia misurabili attraverso risultati e prodotti in attuazione dello scenario tecnico-amministrativo distrettuale di riferimento, declinato a sua volta in "macroazioni" (in linea con le strategie ed obiettivi del DAM) atte a:

- 1) definire, impostare e predisporre il *quadro di azioni per la pianificazione e programmazione delle risorse naturali e della loro sostenibilità* in ambito di difesa, riqualificazione, rigenerazione e resilienza del Distretto dell'Appennino Meridionale;
- 2) organizzare una *STO distrettuale efficiente ed efficace* capace: di sviluppare il percorso innovativo di pianificazione e di poter competere, con capacità e professionalità, alle sfide nazionali ed internazionali;
- 3) avviare e/o consolidare il *dialogo con tutti gli Enti territoriali* e procedere con le Regioni, attraverso accordi ed intese, alla semplificazione dei procedimenti tecnico-amministrativi nell'ambito degli strumenti di pianificazione e programmazione;
- 4) affiancare i Comuni, in special modo quelli di medie e piccole dimensioni, per *sviluppare capacità tecniche* al fine di affrontare e superare con professionalità le tante criticità territoriali ed ambientali;
- 5) dar luogo a *percorsi tecnico-scientifico-gestionali in aree pilota* attraverso cui sperimentare metodologie innovative in grado di portare a soluzioni problematiche da replicare nei vari contesti nazionali ed internazionali;
- 6) contribuire alla *formazione didattico- scientifica* per interni ed esterni;
- 7) creare una *rete tecnico-istituzionale* con tutti gli attori sociali;
- 8) contribuire a far crescere professionalmente ed in maniera mirata e strutturata una *classe di professionalità* capace di rispondere, sulla base della formazione acquisita, alle sfide, sempre più avanzate significative e rilevanti, di mitigazione e gestione del rischio e governo delle risorse acqua e suolo.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2.3 Organi

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto approvato dal MATTM (oggi MASE) di concerto con il MEF - DM 52 del 26/02/2018 - gli organi dell'Autorità di Bacino Distrettuale - anno 2022 - sono:

- La Conferenza Istituzionale Permanente
- Il Segretario Generale
- La Conferenza Operativa
- Il Collegio dei revisori dei conti
- La Segreteria tecnico-operativa

La *Conferenza Istituzionale Permanente* è composta dal Ministro della transizione ecologica, che la presiede, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (come è stato ridenominato, con comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n.3 del 4 novembre 2022) o dai Sottosegretari di Stato dagli stessi delegati, dal Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri e, nei casi in cui siano coinvolti i rispettivi ambiti di competenza, dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, dal Ministro delle cultura e da quello del Turismo (che sostituiscono il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo in virtù del succitato D.L. n. 22 del 1° marzo 2021) o dai Sottosegretari di Stato dagli stessi delegati e dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico o gli Assessori dai medesimi delegati.

La Conferenza istituzionale permanente, organo di indirizzo, coordinamento e pianificazione dell'Autorità:

- a) adotta criteri e metodi per l'elaborazione del Piano di bacino in conformità agli indirizzi e ai criteri di cui all'articolo 57;
- b) individua tempi e modalità per l'adozione del Piano di bacino, che può articolarsi in piani riferiti a sotto-bacini o sub-distretti;
- c) determina quali componenti del Piano di bacino costituiscono interesse esclusivo delle singole regioni e quali costituiscono interessi comuni a più regioni;
- d) adotta i provvedimenti necessari per garantire comunque l'elaborazione del Piano di bacino;
- e) adotta il Piano di bacino e i suoi stralci;
- f) controlla l'attuazione dei programmi di intervento sulla base delle relazioni regionali sui progressi realizzati nell'attuazione degli interventi stessi e, in caso di grave ritardo nell'esecuzione di interventi non di competenza statale rispetto ai tempi fissati nel programma, diffida l'amministrazione inadempiente, fissando il termine massimo per





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il modello organizzativo è stato così concepito allo scopo di perseguire le seguenti finalità:

- realizzare un assetto funzionale alla attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dalle norme e dalla Conferenza Istituzionale Permanente;
- giungere alla performance e valorizzazione delle risorse umane;
- incentivare il responsabile esercizio delle funzioni proprie della dirigenza e delle posizioni organizzative;
- accrescere l'efficienza, la qualità e la capacità di innovazione dell'organizzazione anche al fine di favorire l'integrazione con altre pubbliche istituzioni;
- assicurare la trasparenza, l'economicità, l'efficacia, l'efficienza, la semplificazione, l'imparzialità, la pubblicità e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione svolta e dei risultati prodotti, a norma della vigente legislazione nonché dei principi dell'ordinamento comunitario.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI -AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE		
Dotazione Organica di personale di ruolo		
Fascia /Posizione economica		DOTAZIONE ORGANICA
DIRIGENZA	Dirigenti 2° Fascia	17
	Totale Dirigenti	17
PERSONALE NON DIRIGENZIALE	Area C	146
	Area B	96
	Area A	0
	Totale personale non dirigenziale	242
TOTALE ENTE		259

La **macro-organizzazione della struttura**, articolata in Aree e Settori Dirigenziali è stata definita nel “Documento di organizzazione della STO del Distretto dell’Appennino Meridionale” adottato con decreto segretariale n. 139 del 10/03/20 con cui sono state individuate, tra l’altro, nell’ambito del D.Lgs. 165/2001, del D.l.gs. 152/2006 e dello Statuto (art.13. comma 3). le macrostrutture dirigenziali dell’Autorità di Bacino Distrettuale (Fig. 5).

La dotazione organica vedrà nel 2023 una riarticolazione.



Figura 5 – Organizzazione della S.T.O.

Gli uffici sono articolati ed organizzati con la finalità di poter lavorare per “progetti” secondo un approccio multiscalarare interdisciplinare e partecipato.

Tra le varie sedi è attiva una rete professionale, tecnico ed amministrativa, finalizzata alla razionalizzazione ed ottimizzazione dei vari servizi e alla condivisione dei percorsi dell’Ente.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

state finalizzate a favorire le attività lavorative in modalità agile, coniugandole sia con le norme in materia di salute e sicurezza che alla mutata condizione epidemiologica e di tutela della privacy.

L'Autorità di bacino distrettuale, definita dalla norma come un Ente Pubblico non economico autonomo non solo sotto l'aspetto organizzativo ma anche gestionale e contabile, tuttavia, non è stata sin da subito dotata di reale autonomia finanziaria e quindi gestionale, infatti il DPCM 4.4.2018 aveva confermato la vigenza della contabilità speciale.

Le contabilità speciali delle sopresse autorità di bacino sono rimaste aperte presso la tesoreria provinciale competente a disposizione dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, che subentra nella titolarità delle medesime, ai sensi dell'art. 9 del DM 294/2016 il quale dispone che *“le risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla L.183/89 costituiscono la dotazione strumentale e finanziaria iniziale dell'Autorità di Bacino territorialmente corrispondente, a cui sono trasferiti i diritti ad esse inerenti a far data dall'entrata in vigore del D.P.C.M. di cui all'art.63, comma 4, del D. lgs. 152/2006”*.

Gli anni 2020 e 2021, come prima richiamato, sono stati caratterizzati dall'impatto rilevante della pandemia da Covid-19, che ha purtroppo generato un significativo ritardo nelle procedure di strutturazione contabile delle Autorità di bacino distrettuali, laddove il percorso di strutturazione dei documenti di programmazione finanziaria dell'Autorità è stato completato nel corso del 2021. Con D.M. del 1° febbraio 2021, n. 53 è stato infatti approvato il “Regolamento di amministrazione e contabilità”, adottato ai sensi dell'art. 63, comma 6, lett. g) del D.Lgs. n. 152/2006 e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 38 del citato regolamento si è provveduto alla chiusura della contabilità speciali e all'apertura della contabilità speciale di Tesoreria Unica (nota prot. n. 296438 del 07/12/20219 Mef – RGS) a seguito della delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 28 ottobre 2021, trasmessa al Ministro della Transizione Ecologica e al Ministro dell'Economia e Finanze per la definitiva approvazione del Bilancio di Previsione 2022.

Il primo Bilancio pertanto, segnando l'avvio operativo, in termini economico/finanziari, dell'Autorità di Bacino Distrettuale darà attuazione all'art.11 del succitato DM il quale dispone che *“al conseguimento dei fini istituzionali, l'Autorità di bacino provvede, ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 del presente decreto: a) con il contributo annuale dello Stato, determinato anche sulla base dell'estensione territoriale del distretto idrografico; b) con risorse provenienti da amministrazioni ed enti pubblici e privati, nonché da organizzazioni internazionali”*.

Nell'ottobre 2021 la Conferenza Istituzionale Permanente con delibera n. 1 ha adottato il *Primo Bilancio di Previsione*.

Nell'anno 2021 con D.M. 519 del 03/12/2021 del MiTE è stato nominato il nuovo *Collegio dei revisori*, con funzione di controllo interno di regolarità amministrativa e contabile (comunicazione della Direzione Generale del 23/12/2021).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

3. CONFIGURAZIONE DEL CONTESTO

3.1 Configurazione del contesto interno

Il contesto interno è rappresentato dall'organizzazione del Distretto in termini di risorse umane, risorse strumentali e risorse finanziarie.

L'Autorità di bacino distrettuale, come rappresentato al punto 2.2, è attualmente dotata di una struttura centrale e di tre strutture operative di livello territoriale (sono in corso di definizione altre tre, relative al territorio Molisano e Laziale), che potranno essere implementate in futuro con l'incremento del personale in servizio per garantire una presenza capillare sul territorio di competenza del Distretto nell'ottica di un costante miglioramento in termini di efficacia ed efficienza. Il personale in servizio è tuttora inferiore anche alla somma dei dipendenti delle sopresse autorità nazionali, regionali e interregionali laddove i carichi di lavoro del personale sono sensibilmente incrementati non solo per la maggiore estensione del territorio di competenza delle articolate e complesse caratteristiche fisico-territoriale-ambientale dell'uso delle risorse acqua e suolo ma anche per l'esigenza di prendere in carico, recepire, omogenizzare e standardizzare i piani, gli atti amministrativi, ecc., delle ex Autorità di Bacino su scala di Distretto.

Anche da un punto di vista giuridico amministrativo il Distretto ha comportato e comporta la stessa esigenza di omogenizzare e standardizzare le azioni e i processi inerenti la gestione del personale e le attività amministrativo contabili oltre ad un intensificarsi delle attività (contabilità e bilancio, anche procedure di gara per affidamento di servizi, nuovi adempimenti gestionali e contrattuali per il personale passato dal comparto degli enti locali al comparto delle funzioni centrali).

La situazione già complessa ed articolata è stata caratterizzata a partire dal 2020 dall'impatto rilevante della pandemia da Covid-19, che ha comportato, anche per il 2022, la necessità di svolgere una parte significativa dell'attività in smart working, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali susseguitesesi nel corso di questo lungo e tuttora persistente periodo di emergenza sanitaria.

A seguito del cessato stato di emergenza da Covid-19 (con il Decreto-legge n. 24 del 24 marzo 2022, il Consiglio dei Ministri ha disposto al 31 marzo 2022 la chiusura dello stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020 per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19 - Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza. - G.U. Serie Generale, n. 70 del 24 marzo 2022) si è adottato un programma contenente misure, sanitarie ed organizzative, atte a garantire sia la prosecuzione delle attività che il contenimento del contagio. Nello specifico, la direzione ha adottato misure (anche attraverso l'aggiornamento continuo e l'informazione - con note e circolari - del contesto normativo di riferimento nazionale e regionale) con modalità di erogazione dei servizi capaci di gestire le diverse fasi della evoluzione epidemiologica, in un quadro di garanzia dei servizi essenziali e di tutela dei lavoratori e dell'utenza. Sotto il profilo lavoristico le misure adottate sono



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- *Associazioni*
- *Collettività*
- *Altri attori sociali (associati e/o diversamente raggruppati)*

L'attuazione del percorso è fondamentale al fine di consentire di:

- Adeguare ed attuare le misure previste dalle Direttive 2000/60CE e 2007/60/CE e successivi e superare le infrazioni sul tema di interesse;
- Individuare strategie efficaci di gestione delle risorse idriche, di gestione del rischio alluvioni, di gestione del rischio da frane e di gestione della fascia costiera, con conseguente supporto allo sviluppo economico dei contesti ad esso afferenti;
- Accompagnare gli Enti Locali nella gestione delle risorse e nel governo territoriale;
- Esportare know-how in termini di metodologie tecnico-scientifiche innovative nei campi della gestione del rischio idrogeologico, del governo delle risorse idriche, della gestione dei sedimenti, della valutazione dei beni esposti in termini di danno e vulnerabilità in relazione alle pressioni naturali ed antropiche a cui sono sottoposti, della bonifica, recupero e riqualificazione delle aree soggette ad inquinamento diffuso;
- Definire “*Linee Guida*” per una proposta nazionale inerente la direttiva quadro in materia di gestione del rischio da frana (non presente a livello di pianificazione europea);
- Definire “*Linee Guida*” per una proposta nazionale inerente la direttiva quadro in materia di salvaguardia della fascia costiera dai rischi naturali ed antropici (ad oggi esistono solo degli orientamenti e piani programmatori);
- Porre in essere azioni finalizzate alla tutela, sostenibilità e gestione della risorsa suolo;
- Rendere efficiente ed efficace l’Autorità Distrettuale - Amministrazione Pubblica;
- Investire nel settore della ricerca e dell’innovazione;
- Promuovere la formazione di competenza potenzialmente valorizzabile nelle attività delineate dalla proposta;
- Incrementare l’occupazione giovanile;
- Contribuire alla sostenibilità del sistema impresa;
- Contribuire alla attuazione della strategia di rilancio del Mezzogiorno.





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022 è stato deliberato, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori, dalla Conferenza Istituzionale Permanente del 21 ottobre 2021 con la Delibera n. 1 e approvato con il Decreto interministeriale MEF-MITE n. 89 del 22/02/2022.

Considerata la necessità di allineare le dotazioni finanziarie dei capitoli di entrata e di spesa agli effettivi trasferimenti avvenuti a gennaio 2022, derivanti dalle giacenze delle contabilità speciali e agli ulteriori fondi provenienti da vari Enti (Ministeri, Regioni), si è proceduto a predisporre l'unica proposta di Variazione di Bilancio di previsione 2022.

Tale proposta è stata deliberata previo parere favorevole del Collegio dei Revisori, dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 12.10.2022 con delibera n.1 divenuta esecutiva ai sensi del D.P.R. 439/1998 art. 2 c. 2 come da DS n°845 del 21.11.2022, nella misura di seguito rappresentata.

3.2 Configurazione del contesto esterno (attori sociali)

La partecipazione pubblica si basa sul principio della partecipazione democratica, intesa come partecipazione attiva e condivisa al processo di pianificazione dei piani di gestione del bacino da parte di tutti gli attori sociali. La partecipazione si deve sviluppare tra l'autorità istituzionale competente, incaricata di attuare le norme previste della direttiva comunitaria e i cosiddetti soggetti portatori di interessi.

Pertanto, gli attori sociali coinvolti nella pianificazione ad oggi elaborate e da coinvolgere nel dinamico percorso distrettuale predisposto, sono in genere tutti coloro che hanno un ruolo previsto da legge, un interesse rispetto alla tematica in argomento, quelli che ne subiscono gli effetti o possono avere qualche influenza *nell'attuazione della pianificazione e programmazione*:

- Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - MASE (*ex MiTE*), Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (*MIT*), Ministero della cultura e Ministero del Turismo (*ex MiBACT*), MiPAAF, Dipartimento per le politiche di coesione, Dipartimento Protezione Civile, ISPRA
- Autorità Governative (Civili e Militari)
- Comunità scientifiche
- Agenzie/Istituti scientifici, tecnici, giuridici
- Regioni
- Agenzie Regionali ambientali
- Enti Parco
- Province
- Enti Locali (Comuni, Consorzi di Bonifica, Comunità Montane)
- Enti d'Ambito



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- la conoscenza diretta di tutto il sistema fisico/ambientale e territoriale;
- l'analisi e la valutazione delle caratteristiche delle risorse acque, suolo e dei sistemi ambientali, paesaggistici e culturali connessi;
- la gestione del rischio idrogeologico e l'uso sostenibile delle risorse;
- la programmazione di interventi strutturali e non strutturali per affrontare e mitigare le criticità ed il rischio;
- l'individuazione di regole per un corretto uso del territorio, condivise con gli Enti interessati e con la collettività;
- la capacità di creare rete istituzionale e sociale affinché la pianificazione e programmazione sia strumento significativo del governo territoriale.

La realizzazione del Piano di Distretto necessita pertanto di un'attività strategica e programmata che persegue gli obiettivi ed i relativi risultati sintetizzati nel presente documento e che rappresentano la cd. performance organizzativa dell'Autorità distrettuale, misurata e valutata attraverso lo strumento del "Sistema di misurazione e valutazione".

Le attività svolte nel 2022 si configurano nelle Linee ed obiettivi strategici da conseguire nel medio/lungo termine, ai quali sono strettamente connessi gli obiettivi operativi da realizzare annualmente attraverso l'operato della STO.

Di seguito vengono richiamate, pertanto, le linee strategiche, gli obiettivi strategici ed operativi da conseguire:

1. Governo della risorsa idrica.
2. Sostenibilità della risorsa suolo.
3. Gestione del rischio indotto da fenomeni naturali:
 - Rischio da Alluvioni,
 - Rischio da Frane.
4. Sostenibilità e Gestione della fascia costiera.
5. Tutela e valorizzazione del sistema ambientale -paesaggistico-culturale.
6. Cooperazione per la costruzione del governo del distretto (trasversale a tutte le altre linee strategiche).
7. Sostenibilità dell'Ente in termini di efficacia, efficienza, trasparenza ed informazione (trasversale a tutte le altre linee strategiche).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA. LINEE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI, OBIETTIVI OPERATIVI

Come sopra anticipato la funzione primaria dell'Autorità è quella di elaborare ed attuare un Piano di Bacino Distrettuale che riguardi la difesa dalle acque, la difesa, la tutela e sostenibilità della risorsa suolo, il governo delle acque al fine di garantirne la quantità, la qualità, la sostenibilità e la salvaguardia, la compatibilità ambientale dei sistemi produttivi, la salvaguardia dell'ambiente naturale, l'acquisizione e la diffusione dei dati fino all'informazione della pubblica opinione.

Attraverso la Pianificazione di Distretto, nella sua interezza, l'Autorità mira al conseguimento di molteplici obiettivi:

- sostenibilità della risorsa idrica in termini di quantità, di qualità ed uso;
- gestione delle risorse idriche e della risorsa suolo, e sostenibilità del loro uso al fine di evitare l'incremento del rischio ambientale e sanitario e contribuire al "buono stato" di entrambe le risorse;
- raggiungimento di un alto valore del rapporto sicurezza/rischio idrogeologico nell'ambito di una zonazione territoriale;
- protezione di tutti i beni ambientali e culturali interessati da pericolosità e rischio idrogeologico;
- individuazione ed attuazione di misure strutturali e non strutturali in riscontro allo scenario di criticità ed assetto di cui ai punti precedenti;
- governo del sistema fisico territoriale.

In base alla normativa vigente e nella configurazione di quanto contenuto nel P.N.R.R., trasformare il concetto di ambientalismo in un sistema produttivo a basso impatto, quindi sostenibile nell'ottica dell'utilizzo delle risorse naturali e della qualità della vita, il "Distretto Idrografico" rappresenta l'ambito fisiografico nel quale ricondurre le azioni finalizzate alla tutela, alla difesa e alla gestione delle risorse esistenti, in armonia ed equilibrio con la richiesta sociale.

Pertanto, il Piano di Distretto rappresenta lo strumento attraverso il quale sono pianificate e programmate "le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla gestione del suolo, alla tutela dello stato quali-quantitativo delle risorse idriche, nonché la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato"; il tutto improntato alla sostenibilità e resilienza.

La realizzazione di tale strumento, teso ad una corretta politica di uso del territorio, inquadrato nell'evoluzione del sistema nella sua più vasta accezione, presuppone:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

QUADRO SCHEMATICO

LINEE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI ED OBIETTIVI OPERATIVI

Linee Strategiche		Obiettivi Strategici	Obiettivi operativi					
Cooperazione per la costruzione del Governo del Distretto La sostenibilità dell' Ente in termini di efficacia, efficienza, trasparenza ed informazione		<ul style="list-style-type: none"> -Adeguamento ed armonizzazione della pianificazione a livello di distretto già presente e realizzata in ambiti di Bacini (ex legge 183/89) 	<ul style="list-style-type: none"> -Omogeneizzazione degli atti di pianificazione -Semplificazione normativa e di atti amministrativi anche attraverso direttive ed orientamenti 	Aggiornamento e revisione Programma triennale trasparenza e Piano Triennale Anticorruzione	Pareri/contributi previsti da strumenti di pianificazione per un condiviso governo del territorio	Transizione al digitale	Semplificazione Amministrativa orientata all' efficienza ed efficacia del DAM	Ottimizzazione della spesa e dei costi operativi e gestionali
	II governo della risorsa idrica	<ul style="list-style-type: none"> -La sostenibilità della risorsa idrica, in termini qualitativi, quantitativi e gestionali. -L'implementazione della Direttiva 2000/60/CE. -La difesa e la tutela del sistema ambientale e territoriale nell'ambito del governo della risorsa idrica. -La definizione delle misure strutturali e non strutturali 	<ul style="list-style-type: none"> -Aggiornamento, attraverso i vari cicli del "Piano di Gestione delle Acque" relativamente alla rete di monitoraggio, deflusso ecologico, bilancio idrologico/idrico, derivazioni, analisi economica, programmazione ed attuazione interventi strutturali e non strutturali -Trasferimenti Interregionali Risorse Idriche -Progetti Pilota finalizzati alla gestione della risorsa idrica ed alla sicurezza sociale -Istruttorie per le concessioni di acque -Linee Guida norme e direttive -Informatizzazione dei prodotti -Attuazione dei processi di informazione, consultazione e partecipazione dei vari attori sociali 					



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Nell'ambito di tali attività l'Autorità fornisce supporto al Commissario Straordinario di Governo:

- per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi nel deposito ex Cemerad, nel territorio comunale di Statte (TA);
- del soppresso Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania (EIPLI) per gli interventi previsti nel Piano nazionale di interventi nel settore idrico di cui all'art. 1, comma 516 della legge n. 2015/2017;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

<i>Cooperazione per la costruzione del Governo del Distretto</i>	<i>La sostenibilità dell'Ente in termini di efficacia, efficienza, trasparenza ed informazione</i>	Gestione del rischio indotto da fenomeni naturali La gestione del rischio da alluvioni	<ul style="list-style-type: none">-La mitigazione del rischio da alluvioni, nell'ambito della gestione integrata del rischio e del sistema fisico-ambientale-territoriale ed infrastrutturale interessato nella sua interezza.-Definizione delle misure strutturali e non strutturali	<ul style="list-style-type: none">-Gestione dei PAI delle ex Autorità di Bacino (Riperimetrazioni, pareri, criteri e direttive per adeguamento dei PAI)-Semplificazione e rivisitazione norme PAI e loro aggiornamento-Criteri e Linee Guida per l'aggiornamento ed affinamento del Piano di Gestione Alluvioni-Proseguo attuazione Piano di Gestione Alluvioni-Progetti Pilota per la gestione del rischio alluvioni-Programmazione degli interventi (materiali ed immateriali) di mitigazione e gestione del rischio da Alluvioni-Supporto alla Protezione Civile ed Enti per la gestione del rischio e per azioni di emergenza-Linee Guida norme e direttive-Informatizzazione dei prodotti-Presidi territoriali-Piani di manutenzione idraulica-Attuazione dei processi di informazione, consultazione e partecipazione dei vari attori sociali	<i>Aggiornamento e revisione Programma triennale trasparenza e Piano Triennale Anticorruzione</i>	<i>Pareri/contributi previsti da strumenti di pianificazione per un condiviso governo del territorio</i>	<i>Transizione al digitale</i>	<i>Semplificazione Amministrativa orientata all'efficienza ed efficacia del DAM</i>	<i>Ottimizzazione della spesa e dei costi operativi e gestionali</i>
--	--	---	--	--	---	--	--------------------------------	---	--



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

	La sostenibi lità della risorsa suolo	-Attività e regole per la tutela, difesa, salute ed uso corretto della risorsa suolo al fine di evitare il suo depauperamento e/o compromissione. Azioni ancorate ai principi della resilienza e sostenibilità	-Indagini, studi ed analisi della risorsa suolo al fine di mitigare criticità, alterazione, inquinamento ed intervenire, attraverso prescrizione, regole e progetti per un corretto uso della stessa improntato ai principi della resilienza e sostenibilità. -Progetti Pilota per la sostenibilità delle risorse -Elaborati tematici relativi alla risorsa suolo e loro trasversalità nei vari strumenti di pianificazione distrettuale -Linee Guida norme e direttive -Informatizzazione dei prodotti -Attuazione dei processi di informazione, consultazione e partecipazione dei vari attori sociali					
--	--	--	---	--	--	--	--	--





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

La sostenibi lità e gestione della fascia costiera	<ul style="list-style-type: none">-La difesa del sistema litorale dai fenomeni di erosione-La mitigazione dei rischi indotti da fenomeni naturali-La salvaguardia e tutela dell'ecosistema relativo alla fascia costiera-La valutazione e rigenerazione del tessuto urbano lungo le fasce costiere-La definizione delle misure strutturali e non strutturali-La gestione integrata del sistema terra/mare	<ul style="list-style-type: none">-Studi, indagini, analisi e valutazioni per la comprensione della dinamicità del sistema costiero e messa a sistema di quanto ad oggi realizzato-Criteri e Linee Guida per la redazione del Piano di Gestione del Sistema Costiero-Attuazione del Piano di Gestione della Fascia Costiera-Progetti Pilota per la gestione della fascia costiera-Regole d'uso del sistema costiero-Programmazione degli interventi (materiali ed immateriali) per la mitigazione del rischio e gestione della fascia costiera-Informatizzazione dei prodotti-Presidi territoriali-Attuazione dei processi di informazione, consultazione e partecipazione dei vari attori sociali	
---	--	--	--



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

<i>Cooperazione per la costruzione del Governo del Distretto</i> <i>La sostenibilità dell' Ente in termini di efficacia, efficienza, trasparenza ed informazione</i>	Gestione del rischio indotto da fenomeni naturali	<ul style="list-style-type: none">- La mitigazione del rischio da frane, nell'ambito della gestione integrata del rischio e del sistema fisico-ambientale-territoriale ed infrastrutturale interessato nella sua interezza.- Definizione delle misure strutturali e non strutturali	<ul style="list-style-type: none">- Gestione dei PAI delle ex Autorità di Bacino (Riperimetrazioni, pareri, criteri e direttive per adeguamento dei PAI)- Semplificazione e rivisitazione norme PAI e loro aggiornamento- Progetti Pilota per la gestione del rischio- Criteri e Linee Guida per redazione del Piano di Gestione Rischio da Frane- Redazione del Piano di Gestione Rischio da Frane- Programmazione degli interventi (materiali ed immateriali) di mitigazione e gestione del rischio da frane- Supporto alla Protezione Civile ed Enti per la gestione del rischio e per azioni di emergenza- Linee Guida norme e direttive- Informatizzazione dei prodotti- Presidi territoriali- Supporto ai piani di manutenzione forestale- Attuazione dei processi di informazione, consultazione e partecipazione dei vari attori sociali
	La gestione del rischio da frane		
		<i>Aggiornamento e revisione Programma triennale trasparenza e Piano Triennale Anticorruzione</i>	
		<i>Pareri/contributi previsti da strumenti di pianificazione per un condiviso governo del territorio</i>	
		<i>Transizione al digitale</i>	
		<i>Semplificazione Amministrativa orientata all' efficienza ed efficacia dei DAM</i>	
		<i>Ottimizzazione della spesa e dei costi operativi e gestionali</i>	



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4. RISULTATI RAGGIUNTI

In relazione alle linee ed obiettivi strategici, agli obiettivi operativi ed alle azioni trasversali, nell'anno 2022 sono state svolte le attività che hanno visto la realizzazione di Piani, Progetti Specifici, Monitoraggio, Regolamenti ed Atti Amministrativi, Sistema informativo territoriale integrato, Attività di concertazione e informazione ecc., le quali dopo essere richiamate vengono riportate di seguito in sintesi:

- *Attività finalizzate all'aggiornamento del Piano di Gestione Acque IV° Ciclo – Distretto Appennino Meridionale.*
- *Attività finalizzate all'aggiornamento e l'elaborazione del Piano di Gestione del rischio di alluvioni III° Ciclo Distretto Appennino Meridionale*
- *Riperimetrazione aree a rischio idrogeologico – frane ed alluvioni – di cui ai PAI ex Autorità di Bacino Nazionale, Interregionale e Regionale – Distretto Appennino Meridionale*
- *Attività per la redazione del Piano di Gestione Rischio da Frane – Distretto Appennino Meridionale*
- *Attività per redazione del Piano di Gestione Sistema Costiero – Distretto Appennino Meridionale*
- *Attività relative al Sistema Fisico, Beni esposti e Vulnerabilità, Dati satellitari in relazione al Piano di Distretto ed ai Piani di Gestione.*
- *Piano di Bacino Distrettuale*
- *Percorso per la semplificazione amministrativa di cui ai contenuti delle norme PAI ex Autorità di Bacino Nazionale, Interregionale e Regionale – Distretto Appennino Meridionale.*
- *Attività finalizzate al Master Plan Bacino Sarno*
- *Interventi di manutenzione idraulica Programma anno 2018, anno 2019 – Distretto Appennino Meridionale*
- *“Attività finalizzate alla realizzazione dell'intervento di sistemazione idraulica e ambientale della foce del fiume Mingardo per la difesa degli abitanti e delle infrastrutture presenti lungo il corso d'acqua dal rischio di alluvione”*
- *“Progettazione interventi di mitigazione del rischio idrogeologico – territorio Regione Campania di cui al Decreto Direttoriale MATTM n. 417/2018 e Decreto Struttura Commissariale Regione Campania n. 33/2018:*



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Cooperazione per la costruzione del Governo del Distretto La sostenibilità dell' Ente in termini di efficacia, efficienza, trasparenza ed informazione	La difesa, la tutela e la valorizzazione del sistema ambientale, paesaggistico e culturale	<ul style="list-style-type: none"> -La conoscenza ed analisi del sistema nella sua interezza secondo un approccio interdisciplinare -L'interrelazione del sistema fisico-ambientale paesaggistico-culturale alla pianificazione delle risorse acqua e suolo ed ai Piani di Gestione (acqua, alluvioni, frane e fasce costiere) -La mitigazione delle alterazioni e criticità -La definizione di misure strutturali e non strutturali per: la difesa e la tutela del patrimonio quale supporto ai piani ed ai progetti di valorizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> -Criteri e Linee Guida per uno strumento di pianificazione che sia di riferimento per la pianificazione di distretto e di supporto agli altri strumenti di pianificazione a cura dei vari Enti preposti -Redazione dello strumento di cui sopra -Indirizzi e criteri per un uso corretto e sostenibile del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale -Correlazione al programma di misure di cui ai piani riportati nei punti precedenti -Informatizzazione dei prodotti -Attuazione dei processi di informazione, consultazione e partecipazione dei vari attori sociali 	Aggiornamento e revisione Programma triennale trasparenza e Piano	Pareri/contributi previsti da strumenti di pianificazione per un	Transizione al digitale	Semplificazione Amministrativa orientata all' efficienza ed efficacia	Ottimizzazione della spesa e dei costi operativi e gestionali
	<p>Tale pianificazione e programmazione costituisce trasversalità ai Piani di Gestione (Acque, Alluvioni, Frane e Coste) e viene sviluppata nell'ambito degli stessi. Tuttavia per alcune voci vengono sviluppate attività e relativa documentazione specifica attraverso la predisposizione di progetti specifici su aree pilota e/o areali.</p>							

I Piani e i progetti che confluiscono nel Piano di Distretto costituiscono la piattaforma di riferimento a supporto delle decisioni e delle politiche di governo a livello distrettuale e per l'area del Mezzogiorno in tema di risorse idriche, risorsa suolo, rischio idrogeologico, monitoraggio, difesa dei beni esposti, tutela del sistema ambientale, territoriale, culturale, paesaggistico.





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- *Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici (PON FSC Acque 2014-2020)*
- *Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione e la programmazione e realizzazione degli interventi di cui ai Piani di Gestione del Rischio Alluvione (PON FSC Alluvioni)*
- *Progetto Gestione del Rischio Idrogeologico nel Comune di Minori (SA).*
- *Attività di cui all' Osservatorio Distrettuale degli utilizzi Idrici – Distretto Appennino Meridionale*
- *Attività di cui al Tavolo Direttiva 91/676/CE (nitrati)*
- *Sistema Avanzato ed Integrato di Monitoraggio e Previsione (D.M. 398 del 29.09.2021)*
- *Attività di cui alla DGR 410 della Regione Campania relativa al risarcimento danni*
- *“Progetto specifico per la configurazione tecnico-giuridico-amministrativa delle aree ad alto rischio idraulico” ai fini della loro gestione anche a supporto delle azioni/misure di protezione civile (II parte PGRA).*
- *Attività tra Autorità di Bacino Distrettuale e CREA finalizzato all'analisi economica delle acque nel comparto irriguo*
- *Attività per l'analisi delle pressioni sulla risorsa idrica derivante dall'uso agricolo*
- *Azioni ed attività di supporto da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella programmazione tecnico-economica-operativa dei Ministeri e/o Regioni nell'ambito del programma “Casa Italia” DPCM 18.06.2021*
- *Analisi socio-economica relativa a progetti specifici inerenti il governo del sistema acqua, suolo, territorio e ambiente*
- *Gestione Emergenza Sanitaria Covid-19, predisposizione procedimenti per fronteggiare l'emergenza e la gestione dei DPI*
- *Predisposizione Piano per la prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro*
- *Piano Anticorruzione*
- *Attività di concertazione e partecipazione con Enti ed attori sociali*
- *Attività di sopralluoghi e verifiche*
- *Attività a supporto dell'azione del Commissario Straordinario per la rimozione ed allontanamento fusti radioattivi deposito Cemerad - Statte - Taranto*
- *Attività Autorità di Bacino Distrettuale di supporto al Commissario Straordinario di Governo art. 1, comma 154, L. 145/2018*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- *Progettazione e realizzazione interventi di mitigazione del rischio idrogeologico – territorio Regione Campania di cui alla Convenzione con la Regione Campania - Delibera CIPE n. 8/2012*
- *Istruttoria richieste di compatibilità idrogeologica interventi e strumenti di pianificazione e relativo parere – Distretto Appennino Meridionale*
- *Attività di valutazione e relativo parere per il programma di interventi per la mitigazione rischio idrogeologico (MATTM – Rendis – Presidenza del Consiglio dei Ministri)*
- *Progetto “Monitoraggio e strumenti operativi per la prevenzione e gestione dei rischi - convenzione con Regione Puglia nell'ambito del Programma POR PUGLIA 2014-2020*
- *Attività d'intesa con la Regione Calabria per la redazione del PTA ed avvio delle attività relative alle acque sotterranee, configurate nel Piano di Gestione delle Acque;*
- *Collaborazione e supporto alla Regione Calabria in relazione alla “gestione dei sedimenti” e programmazione di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico*
- *“Mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, tutela e valorizzazione del sistema ambientale territoriale e culturale”, di cui al Protocollo d'intesa Autorità di Distretto /Amministrazione Comunale di Corigliano Rossano*
- *“Attività finalizzate alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico nei territori dell'Alta Valle del Crati” - attività di partecipazione e concertazione con gli Enti interessati*
- *“Attuazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idraulico da effettuare nel territorio della Regione Lazio”, di cui alla Convenzione Autorità di Distretto/Regione Lazio*
- *“Progettazione di un intervento di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell'arco naturale di Palinuro nel comune di Centola”, di cui all'accordo di Programma Autorità di Distretto/Regione Campania/Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni/Comune di Centola*
- *“Progetto specifico di Tutela, salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale/culturale/archeologico- area distrettuale e/o area pilota”, di cui alla Convenzione Autorità di Distretto /Archeoclub.*
- *Attività di cui ai Contratti di Fiume*
- *Progetto Sistema di protezione e sorveglianza del Bacino di alimentazione del Gruppo sorgivo di Cassano Irpino – Sicurezza Idrica / Sicurezza Sociale – PON Legalità 2014-2020*
- *Progetto RETURN - multi-Risk science for resilient communities under a changing climate*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4.1 Governo della Risorsa Idrica

Il governo della risorsa idrica alla scala di Distretto costituisce uno degli aspetti di maggiore rilevanza dell'azione di pianificazione curata dalle Autorità di Bacino, in quanto soggetti competenti per l'attuazione della Direttiva 2000/60/CE nei diversi distretti di riferimento.

Per l'attuazione organica e sistemica del governo del bene acqua l'Autorità di bacino in linea con le norme comunitarie e nazionali ha posto in essere un programma di attività che confluisce nello strumento di pianificazione quale il "Piano di Gestione delle Acque" a livello Distrettuale.

Queste attività comprendono l'elaborazione del Piano citato, *Osservatorio Distrettuale degli utilizzi Idrici, Regolamentazione Trasferimenti Idrici Interregionali, Pareri concessioni di derivazione, Attuazione della Direttiva Nitrati - 91/676/CEE, Programmazione Interventi, Pareri di Compatibilità, Verifiche e Sopralluoghi, Attività di Concertazione e Partecipazione con gli Enti.*

Attività finalizzate all'aggiornamento del Piano di Gestione Acque IV° Ciclo - Distretto Appennino Meridionale.

L'aggiornamento Piano di Gestione delle Acque Distretto Idrografico Appennino Meridionale – IV ciclo (2021-2027) ha visto la realizzazione di attività relative alla:

- revisione ed approfondimento dell'individuazione dei corpi idrici, al fine di rispondere pienamente a quanto previsto dal D.M. 131/08 e al D.lgs. 30/09, anche sulla scorta del confronto tecnico con le Regioni;
- aggiornamento del quadro delle pressioni antropiche, al fine di rivalutare la loro significatività in base alle indicazioni delle linee guida specifiche a tal riguardo redatte da ISPRA;
- aggiornamento attuazione programmi di monitoraggio per le acque superficiali e sotterranee e della relativa classificazione;
- aggiornamento impatti conseguenti le pressioni antropiche;
- aggiornamento degli obiettivi di qualità ambientale e delle deroghe/esenzioni correlate;
- attività di cui all'analisi economica in coerenza con il DM MATTM 39/2015 e del Manuale Operativo per l'Analisi Economica adottato con il DD STA/MATTM n. 547/2018;
- aggiornamento programmi di misure, anche per quanto concerne la regolamentazione dei trasferimenti idrici;

L'azione di aggiornamento nel suo insieme è stata improntata, come accaduto per i precedenti Cicli di Piano, all'attuazione della strategia di governo delle acque già impostata con il I ciclo di Piano.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sulle base delle linee e degli obiettivi strategici, nonché perseguendo gli obiettivi operativi dati per l'anno 2022, ed ai contenuti dei Decreti Segretariali inerenti le attività di pianificazione e programmazione, di seguito, si riportano, in maniera sintetica, le attività che l'Autorità di Bacino Distrettuale ha realizzato nell'anno 2022, rinviando per un dettaglio delle stesse alle specifiche *documentazioni* ad oggi prodotte.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

l'utilizzo del Fondo di Riserva per incrementare la dotazione del capitolo di Bilancio "15053.0 – Manutenzione ordinaria e riparazione dei beni immobili" del bilancio di previsione esercizio 2022;

Con il Decreto Segretariale n. 87 del 02/03/2022 è stato autorizzato l'acquisizione del servizio di "Manutenzione della galleria alternativa Pavoncelli e delle opere ad essa afferenti" mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76 del 16/07/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n.120/2020;

Con il Decreto Segretariale n. 88 del 02/03/2022 è stato autorizzato l'acquisizione del servizio di "Custodia della galleria alternativa Pavoncelli e delle opere ad essa afferenti" mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76 del 16/07/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n.120/2020;

Con il Decreto Segretariale n. 94 del 04/03/2022 il servizio di custodia contraddistinto dal [CIG ZF8356FC18] è stato aggiudicato alla società "CDM Vigilanza ed Investigazioni SRL", [C.F. e P. IVA 02430810644] con sede legale in Via Circumvallazione n. 3 – 83040 Avellino.

Con il Decreto Segretariale n. 95 del 04/03/2022 il servizio di manutenzione contraddistinto dal [CIG Z00356FBEC] è stato aggiudicato alla "ELETTRSERVICE" di Corona Luca - [P. IVA 02244140642] con sede legale in C.da Palmenta snc. 83040 – 83040 Caposele (AV).

Nel preminente interesse pubblico a garantire contestualmente la salvaguardia dell'integrità del complesso di opere oggetto di custodia manutentiva e il trasferimento ad horas delle stesse al gestore in presenza di situazioni emergenziali o ad esse assimilabili, si è ritenuto di poter affidare un nuovo servizio agli OE precedentemente selezionati.

Con il Decreto Segretariale n. 493 del 12/07/2022 è stata autorizzata una nuova acquisizione del servizio di "Manutenzione della galleria alternativa Pavoncelli e delle opere ad essa afferenti" mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76 del 16/07/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n.120/2020;

Con il Decreto Segretariale n. 492 del 12/07/2022 è stata autorizzata una nuova acquisizione del servizio di "Custodia della galleria alternativa Pavoncelli e delle opere ad essa afferenti" mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76 del 16/07/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n.120/2020;

Con la Determina Dirigenziale n. 7 del 22/07/2022 il servizio di custodia contraddistinto dal [CIG Z1E373C368] è stato aggiudicato alla società "CDM Vigilanza ed Investigazioni SRL", [C.F. e P. IVA 02430810644] con sede legale in Via Circumvallazione n. 3 – 83040 Avellino.

Con la Determina Dirigenziale n. 6 del 22/07/2022 il servizio di manutenzione contraddistinto dal [CIG ZA0373C326] è stato aggiudicato alla "ELETTRSERVICE" di Corona Luca - [P. IVA 02244140642] con sede legale in C.da Palmenta snc. 83040 – 83040 Caposele (AV).

Nell'imminenza della sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Regione Campania, Regione Puglia ed Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della Galleria "Pavoncelli bis" si è ritenuto necessario, in via del tutto eccezionale, al fine di assicurare la continuità del servizio, di affidare un nuovo servizio agli OE già precedentemente selezionati.

Con il Decreto Segretariale n. 639 del 22/09/2022 il servizio di custodia contraddistinto dal [CIG Z0937DD73E] è stato aggiudicato alla società "CDM Vigilanza ed Investigazioni SRL", [C.F. e P. IVA 02430810644] con sede legale in Via Circumvallazione n. 3 – 83040 Avellino.

Con il Decreto Segretariale n. 640 del 22/09/2022 il servizio di manutenzione contraddistinto dal [CIG Z6937DD7A0] è stato aggiudicato alla "ELETTRSERVICE" di Corona Luca - [P. IVA 02244140642] con sede legale in C.da Palmenta snc. 83040 – 83040 Caposele (AV).

Regolamentazione Trasferimenti Idrici Interregionali

Nel caso del Distretto dell'Appennino Meridionale, l'azione di Governo per la risorsa idrica, assume un rilievo particolare se contestualizzata nel peculiare assetto dei sistemi idrici del Mezzogiorno d'Italia, caratterizzati da una stretta interdipendenza per effetto della condivisione delle risorse e della valenza sovraregionale dei sistemi di vettoriamento, i quali consentono la "movimentazione" in ambito distrettuale di circa 850 Mm^3 medi all'anno.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

La fase di aggiornamento del Piano, inoltre, vede:

- interlocuzione istituzionale con Ministeri e Regioni
- interlocuzione e confronto con le strutture tecniche regionali
- realizzazione di misure specifiche strutturali e non strutturali.

La realizzazione delle attività avviene anche attraverso l'attuazione dei contenuti delle Linee di cui alla FSC Acque 2014 – 2020, ed FSC Alluvioni 2014 – 2020 ed all'utilizzo delle risorse economiche destinate allo stesso programma FSC, sulla base del PED predisposto dall'Autorità ed approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE.

Inoltre, le stesse sono strettamente connesse alle attività per l'Osservatorio Distrettuale degli utilizzi Idrici, per il Trasferimento Idrico Interregionale, al PON Legalità Sicurezza Idrica/Sicurezza Sociale, Idrostruttura Terminio-Tuoro, vettore di trasporto ed area servita.

Osservatorio Distrettuale degli utilizzi idrici

Nel 2022 sono proseguite le attività dell'Osservatorio Distrettuale degli utilizzi idrici.

In particolare:

- è stata condotta la valutazione e monitoraggio della condizione di severità idrica a livello Distrettuale organizzato per territori Regionali;
- si sono tenute riunioni ed incontri per il monitoraggio dello stato delle acque ed il loro uso in relazione ad eventuali criticità e necessità;
- è stato predisposto e stipulato l'accordo per il "trasferimento delle risorse idriche Campania/Puglia";

In particolare, nell'ambito dell'accordo sono state attuate una serie di azioni per il trasferimento della Galleria Pavoncelli Bis.

In particolare, su richiesta del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (nota prot. 0016357 del 27/04/2021), l'Autorità di Bacino Distrettuale, nelle more della sottoscrizione dell'Accordo interregionale di cui alla O.C.D.P.C. n. 636/2020, ha comunicato e confermato la propria disponibilità ad assumere la custodia provvisoria della galleria "Pavoncelli bis"; fino all'assegnazione definitiva dell'Opera, al Soggetto ordinariamente competente alla relativa gestione (le note prot. n. 12460 del 30/04/2021 e prot. 13592 del 10/05/2021).

Successivamente con verbale del 20/12/2021, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e la Basilicata ha trasferito all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in consegna provvisoria, l'opera denominata Galleria "Pavoncelli Bis" e opere connesse, nelle more del raggiungimento e sottoscrizione dell'Accordo tra le Amministrazioni interessate.

Nelle more della definizione del Circuito Finanziario, da parte del Provv. OO. PP., stante l'esigenza di procedere con tempestività ed in considerazione della strategicità dell'opera, l'Autorità con il Decreto Segretariale n. 80 del 01/03/2022 ha disposto





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- la regolamentazione dei prelievi in atto e futuri, al fine di garantire gli equilibri del bilancio idrico idrologico ed idrogeologico ed il mantenimento del Deflusso Ecologico, come definiti dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Pareri concessioni di derivazione

Nel 2022 sono proseguite le attività istruttorie relative all'emissione dei pareri di competenza inerenti le istanze di concessione a derivare acque pubbliche, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/33 e ss.mm.ii., curate per l'intero territorio distrettuale.

Le istruttorie curate dall'Autorità di Bacino e relativi pareri per il 2022 sono oltre 1500 sull'intero Distretto.

Gli Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici (Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 - PON FSC Acque 2014-2020)

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Piano Operativo "Ambiente" – Soggetto Attuatore Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale. Intervento per il miglioramento della qualità dei corpi idrici.

L'intervento, articolato in cinque linee (L1 – reti di Monitoraggio; L2 – Bilancio e DMV/DE; L3 Azioni volte alla tutela delle Aree di Salvaguardia; L4 – Analisi delle pressioni diffuse sulla risorsa idrica derivante dall'uso del suolo, con particolare riferimento all'uso agricolo; L5 – Programma di gestione dei sedimenti) è rivolto al potenziamento del quadro delle conoscenze, all'implementazione di misure dirette al miglioramento dello stato di qualità dei corpi idrici, alla razionalizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica, all'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque ed all'incremento dell'efficienza dei servizi idrici.

Per le azioni di cui sopra sono state programmate specifiche attività trasversali al Piano di Gestione Alluvioni, al Piano di Gestione Acque, Piano di Assetto Idrogeologico e Progetti specifici, che vedono la loro realizzazione attraverso accordi con Università e Centri di Ricerca, Invitalia, supporti esterni.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

I trasferimenti idrici interessano i seguenti territori:

- a) Campania-Puglia
- b) Molise-Puglia
- c) Basilicata-Puglia
- d) Basilicata-Calabria.

Nel caso specifico del trasferimento Campania-Puglia (punto a), è stipulato il 13 ottobre 2022 l'Accordo di Programma tra Regione Campania e Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la *regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della Galleria "Pavoncelli bis"*.

Con tale Accordo si condivide l'esigenza di assicurare il trasferimento della risorsa idrica dal territorio campano a quello pugliese assicurandone la sostenibilità tecnica, ambientale, sociale ed economica, definiscono i reciproci rapporti relativi al trasferimento, nelle more del più generale Accordo di Programma Unico relativo ai trasferimenti idrici interregionali nell'ambito del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

Con la sottoscrizione del suddetto Accordo, inoltre, in linea con i contenuti della Direttiva 2000/60/CE, del d.lgs. n.152/2006 ed in coerenza con il Documento Comune d'Intenti di cui al Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ci si impegnano reciprocamente al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici per il governo della risorsa idrica:

- il corretto utilizzo della risorsa idrica sotterranea e superficiale ai fini della salvaguardia, tutela e riproducibilità;
- la prevenzione del degrado dello stato qualitativo e quantitativo della risorsa idrica superficiale e sotterranea;
- la sostenibilità tecnica, ambientale, sociale ed economica degli utilizzi idrici;
- la coerenza dei futuri programmi di misure, strutturali e non strutturali, con:
 - ✓ il Piano di Gestione delle Acque;
 - ✓ i Piani di Tutela delle Acque Regionali;
 - ✓ i Piani d'Ambito;





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Pareri di compatibilità

Analogamente a quanto accaduto negli anni precedenti per l'anno 2022 sono state svolte istruttorie a supporto dei pareri emessi per quanto attiene sia gli strumenti di pianificazione e programmazione (ad es. PUC, PUA, programmi PSR, ecc.) che i progetti specifici, relativamente ad opere, reti acquedottiste e misure inerenti il Bene Acqua, istruttorie che sono confluite nei pareri espressi dall'Autorità vedere paragrafo 4.7 "Progetti Specifici".

Verifiche e sopralluoghi

Le attività della STO in ambito risorse idriche hanno visto anche la programmazione e la realizzazione di sopralluoghi e verifiche di campo, finalizzate ad integrare ed approfondire il patrimonio conoscitivo, nonché a verificare specifiche situazioni che emergessero dalle analisi tecniche condotte dalla STO o che fossero oggetto di segnalazioni puntuali da parte di soggetti a vario titolo interessati. Nel 2022 sono stati svolti oltre 30 verifiche e sopralluoghi.

Attività di concertazione e partecipazione con gli Enti

È stato curato, come avvenuto anche negli anni precedenti, un'azione di raccordo e concertazione con gli Enti a vario titolo competenti ed interessati al processo di governo delle risorse idriche in ambito di distretto.

Tale azione si è svolta attraverso oltre 40 riunioni e tavoli tecnici.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Attività di cui al Tavolo Direttiva 91/676/CE (nitrati)

Nel 2022 l'Autorità di Distretto nel proseguimento delle attività di aggiornamento del Registro delle Aree Protette, nell'ambito della stesura del Piano di Gestione Acque (IV Ciclo) come previsto dall'art. 6 e all. IV della DQA, ha continuato l'azione di supporto e collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e le Regioni al fine di:

- una corretta applicazione della Direttiva Nitrati 91/676/CEE nel territorio di propria competenza;
- individuare ed attuare misure idonee alla tutela, salvaguardia e miglioramento dei corpi idrici superficiali e sotterranei interessati da inquinamento da nitrati di origine agricola così come evidenziato dalla Procedura d'Infrazione (n. 2249/2018).

In particolare, le attività poste in essere hanno riguardato:

- interlocuzioni tecniche specifiche sia con ISPRA Ambiente che con le Regioni finalizzate all'implementazione del "3°RBMP - reporting WISE 2022 - DB access" con particolare riguardo alle tab. WISE n.25,26,106,107;
- acquisizione di nuove ZVN e di aree sottoposte a revisione riguardanti le regioni Lazio e Puglia;
- acquisizione della "Proposta n. 24017 del 21/06/2022 del Piano d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola della Regione Lazio";
- Osservazioni formulate da parte dell'Autorità Distrettuale in merito alla richiesta del Ministero della Transizione Ecologica di individuazione di "Misure Tipo - ai sensi della Dir. 91/676/CEE- di adattamento agronomico-ambientali da attuare durante eventi estremi di siccità".

Tali attività hanno avuto l'obiettivo di:

- assicurare la coerenza delle azioni poste in essere dai diversi Enti con i contenuti del Piano di Gestione delle Acque;
- ottemperare agli addebiti mossi dalla commissione europea verso le regioni con la lettera di messa in mora n. 2249/2018.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

di sviluppo di una economia pulita e circolare, richiede forme di attenzione e tutela di massimo livello da parte di organi istituzionali e autorità pubbliche di ogni livello, che non possono essere ad oggi assolutamente procrastinate.

A livello comunitario, la Commissione Europea -al fine di recuperare i ritardi accumulati nella definizione di politiche comunitarie in materia di suolo ed in particolare di una “direttiva quadro” che abbia lo scopo di proteggere il suolo dall’uso indiscriminato e dalla sua progressiva artificializzazione- ha approvato a fine 2021 la nuova “strategia” dell’UE per il suolo per il 2030, ribadendo come la “salute del suolo” sia un elemento essenziale per conseguire gli obiettivi in materia di clima e di biodiversità previsti dal “Patto Verde europeo” (Green Deal), ossia un insieme di iniziative e proposte politiche con l’obiettivo di raggiungere la “neutralità climatica” in Europa entro il 2050.

La strategia in particolare prevede misure efficaci in materia di prevenzione e/o riduzione al minimo dell’impermeabilizzazione del suolo, e di qualsiasi altro uso che influisca sulle sue potenzialità, sottolineando quindi la priorità del riuso dei terreni e del suolo dismessi e del recupero di siti abbandonati, da privilegiare rispetto ai terreni non impermeabilizzati. Per queste e per le nuove occupazioni di suolo non delocalizzabili, inoltre, introduce l’utilizzo di tecniche di costruzione e di drenaggio che consentano di preservare quanto più possibile le funzioni naturali del suolo.

A livello nazionale, lo strumento di riferimento per la messa a sistema dell’attuazione dell’Agenda 2030 è la “Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)”, presentata al Consiglio dei Ministri a ottobre 2017 (Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 2017) e approvata dal CIPE a dicembre dello stesso anno. Essa intende contribuire alla creazione di un nuovo modello economico circolare, a basse emissioni di CO₂, resiliente ai cambiamenti climatici e agli altri cambiamenti globali causa di crisi locali.

Per quanto attiene l’uso e la sostenibilità della Risorsa Suolo, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, ha dato alla stessa un ruolo significativo nell’ambito della realizzazione degli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione, collocandola, altresì, nel percorso per il governo e gestione delle Risorse Acqua, Suolo, Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4.2 La sostenibilità della risorsa suolo

In relazione a tale tematica visto la sua preliminare trattazione a livello di norme europee e nazionali di seguito ci si è soffermati maggiormente nel rappresentare l'azione posta in essere dall'Autorità Distrettuale.

Tra le risorse naturali, un ruolo fondamentale riveste certamente la “risorsa suolo” strettamente connessa con la risorsa acqua, entrambi assi portanti del ns ecosistema.

Il “suolo” è stato definito dalla Commissione Europea come “lo strato superiore della crosta terrestre, costituito da componenti minerali, materia organica, acqua, aria e organismi viventi e rappresenta l'interfaccia tra terra, aria e acqua, ospitando gran parte della biosfera (Strategia tematica per la protezione del suolo, COM (2006) 231). Esso è da considerare pertanto un sistema complesso, multifunzionale e di importanza cruciale. sotto il profilo ambientale e socio-economico, in quanto dallo stesso dipendono numerose funzioni ecologiche ed ecosistemiche essenziali per il pianeta, tra cui la regolazione del ciclo dell'acqua, del carbonio e dei nutrienti, la protezione della qualità delle acque, la custodia genetica e la conservazione della biodiversità, da cui deriva la possibilità per le attuali e future generazioni di ottenere cibo, materie prime, biomassa e risorse per lo sviluppo sociale ed economico. Esso inoltre rappresenta un elemento centrale del paesaggio e del patrimonio ambientale nonché culturale di un territorio.

Quello che emerge tuttavia dai dati e dalle stime oggi disponibili, è che circa il 60% - 70% dei suoli nell'Unione Europea non versa in buona salute, a causa di processi di forte degrado tra cui l'erosione, la compattazione, la riduzione di materia organica, l'inquinamento, la perdita di biodiversità, la salinizzazione e l'impermeabilizzazione (Commissione Europea, 2021).

A livello nazionale, in particolare, secondo gli ultimi dati, emerge che le superfici di suolo naturale artificializzate hanno raggiunto una estensione complessiva di circa 20.000 km² (di cui oltre l'80% situati sul cosiddetto “suolo utile”, ossia quella parte di territorio disponibile e più idonea ai diversi usi. La crescita delle superfici artificiali è stata tuttavia solo in parte compensata dal ripristino di aree naturali, che nel 2021 sono risultate pari a 5,8 km².

Pertanto, per evitare un ulteriore degrado della risorsa suolo e conseguente impatto sull'ambiente e sullo sviluppo socio-economico, in considerazione delle tendenze registrate, la “risorsa suolo”, per il suo intrinseco valore e in ragione del contributo che fornisce agli obiettivi di neutralità climatica e



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Al “Governo della Risorsa Suolo” sono connessi alcuni progetti specifici, come quelli relativi: alla collaborazione e supporto alla Regione Calabria in relazione al “Piano per Gestione dei sedimenti” e “Programmazione di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico”; al “Progettazione di un intervento di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell’arco naturale di Palinuro nel comune di Centola”, di cui all’accordo di Programma Autorità di Distretto/Regione Campania/Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni/Comune di Centola; alle azioni trasversali alla pianificazione e programmazione “Verifica della compatibilità di piani, programmi ed interventi, proposti dagli Enti territoriali, con la pianificazione di bacino e di distretto, ai fini della formulazione dei pareri di competenza dell’Autorità e della valutazione dell’incidenza degli stessi sul governo del territorio”.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Nell'ambito di detto percorso e dei Piani di Gestione e Progetti realizzati ed in corso, numerosi risultati sono stati già conseguiti o sono in procinto di esserlo in materia di Risorsa Suolo; tra questi si riportano quelli relativi alla:

- conoscenza del sistema fisico di riferimento, comprendente un modello geologico di tipo multi-scalare, con la zonazione dei pericoli derivanti dai fenomeni naturali presenti sul territorio (frane, alluvioni, erosione costiera) comprendente anche l'individuazione, cartografazione e valorizzazione delle risorse presenti sul suolo e nel sottosuolo e del patrimonio geologico presente;
- individuazione dei beni e degli elementi esposti ai pericoli naturali, attraverso la identificazione, localizzazione, classificazione e gerarchizzazione dei beni di interesse nel territorio del Distretto, la valutazione della vulnerabilità fisica delle categorie dei beni per ciascuna delle classi precedentemente individuate e al rilievo del danno dei beni esposti ai fenomeni di interesse, degli elementi esposti;
- all'uso della risorsa Suolo nel settore Agricolo ed industriale

A quanto già realizzato l'Autorità sta associando la predisposizione di ulteriori attività relative al:

- Partecipazione Tavoli tecnici organizzati dal MASE per le azioni da attivare finalizzate alla tutela e gestione della risorsa suolo,
- Miglioramento delle conoscenze e del monitoraggio della qualità del suolo,
- Integrazione del principio della "gerarchia del consumo di suolo" negli strumenti urbanistici di diverso livello, Integrazione dei processi di "Rigenerazione Urbana",
- Promozione e recupero di paesaggi rurali storici,
- Miglioramento ed integrazione dei processi di informazione, consultazione e partecipazione dei vari attori sociali e della popolazione.
- Declinazione e emanazione di linee guide sul corretto utilizzo della risorsa suolo in correlazione con quelle della risorsa idrica



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

e con gli altri piani e progetti specifici attinenti, onde addivenire alla valutazione del rischio idraulico e del programma/aggiornamento delle relative misure. Sono stati, altresì, predisposti progetti specifici relativi al trasporto solido, gestione dei sedimenti, evoluzione geomorfologica dei corsi d'acqua ecc, che costituiscono altresì la realizzazione di alcune misure previste nel precedente ciclo.

Contestualmente e prioritariamente è stato, inoltre, predisposto anche l'aggiornamento del PGRA Calabria, per il quale vigono le misure di salvaguardia in scadenza nel 2023.

Aggiornamento dei Piani di assetto idrogeologico

Parallelamente alle attività di redazione del Piano, per i vari cicli, l'Autorità ha provveduto a predisporre ed attuare le attività "necessarie alle ripermetrazioni di aree a pericolosità e rischio idrogeologico" in relazione alle richieste pervenute dagli Enti territoriali.

Al riguardo sono stati elaborati ed adottati aggiornamenti ai PAI vigenti, principalmente sulla base di: i) richieste di Amministrazioni Pubbliche, prodotte anche su istanze di soggetti privati interessati, corredate dalle risultanze di studi, redatti secondo specifiche tecniche concertate con l'Autorità di Distretto; ii) nuovi eventi calamitosi; approfondimenti del quadro conoscitivo, analitico/interpretativo sulla base di indagini specifiche e, laddove fattibile, rilievi speditivi; iii) nuove emergenze ambientali; iv) nuove conoscenze scientifiche, tecniche, storiche ed equivalenti derivanti anch'esse da indagini e studi specifici; v) variazione delle condizioni di rischio derivanti dalla realizzazione di interventi strutturali.

In merito sono state completate tutte le fasi che scandiscono il procedimento di aggiornamento ai PAI, di seguito riportate:

1. *elaborazione delle proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei PAI;*
2. *predisposizione della documentazione necessaria per l'adozione degli atti da parte del Segretario Generale;*
3. *predisposizione degli atti per le sedute delle Conferenze Operative e delle Conferenze Istituzionali permanenti;*
4. *attività necessarie per la pubblicazione dei Decreti Segretariali sui Bollettini ufficiali della Regione territorialmente competenti e sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale;*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4.3 La Gestione del rischio da alluvioni

La problematica del rischio idraulico di alluvioni è stata affrontata a livello nazionale attraverso i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) di cui alla legge 183/89 e L 493/93, poi confluiti nel D.lgs. 152/2006. Tali Piani, contengono l'individuazione delle aree a pericolosità e rischio idraulico, la normativa di uso del suolo delle aree a rischio e la definizione degli interventi per la mitigazione del rischio, finalizzati al declassamento delle relative aree attraverso azioni strutturali e non strutturali.

Successivamente, in attuazione della Direttiva 2007/60/CE sono stati introdotti i Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), strumenti a carattere distrettuale recepiti nell'ordinamento nazionale con D.Lgs 49/2010, che si affiancano ai vigenti PAI, e contengono le misure per attuare la gestione del rischio; azione quest'ultima più ampia che tende a razionalizzare tutta la filiera delle attività che includono la prevenzione, protezione e preparazione al rischio coinvolgendo tutti soggetti che esercitano competenze in materia, dalle Regioni, ai Comuni, agli uffici di Protezione Civile Nazionali e Regionali, e che fonda le proprie azioni sulla conoscenza e condivisione dei problemi e delle relative soluzioni proponibili.

Le attività relative alle problematiche idrauliche ed alle misure poste in essere dall'Autorità di Bacino per la mitigazione e gestione delle criticità, della pericolosità e del rischio idraulico hanno visto e vedono la redazione: del Piano di gestione rischio da alluvione PGRA e relativo aggiornamento per attuazione III Ciclo, dell'aggiornamento dei Piani di Assetto Idrogeologico PAI, della Progettazione ed Attuazione di Interventi di Mitigazione del Rischio, nonché la valutazione per la compatibilità idrogeologica degli interventi e strumenti di pianificazione sul territorio, attività di verifiche in sito, copianificazione con gli Enti territoriali, di Progetti specifici.

Piano di gestione rischio da alluvioni - PGRA

La redazione del Piano di Gestione del rischio da alluvioni specificamente condotta nel 2022 ha riguardato l'avvio delle attività per il relativo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio alluvioni III Ciclo in correlazione con i Piani di Assetto Idrogeologico di cui ai PAI ex Autorità di Bacino. In particolare sono in corso: le valutazioni dei livelli di pericolosità, le valutazioni idrologiche e della rete idropluviometrica, la valutazione dei Beni esposti, la valutazione delle opere idrauliche, la valutazione degli interventi strutturali e non strutturali posti in essere, la valutazione delle misure previste nel precedente Ciclo, la correlazione con le attività del Piano di Gestione Acque



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

In merito, l'Autorità di Bacino Distrettuale, come già prima richiamato, ha avviato una complessa azione finalizzata alla definizione di un quadro unitario di conoscenze sul *tema alluvioni* che si avvale del lavoro svolto dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla ex Legge 183/89 nonché dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (Dir. Com. 2007/60) mediante l'ottimizzazione e capitalizzazione dei contenuti degli strumenti di pianificazione redatti e vigenti. Occorre, tuttavia, specificare le differenti modalità di redazione dei PAI-Ri da parte delle ex Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali confluite, nonché le differenti scale di lavoro (1:25.000 e 1:50.000), utilizzando in ciascun piano, sia metodologie di tipo euristico e sia di tipo ingegneristico.

Pertanto, il *primo obiettivo* è stato quello di provvedere all'aggiornamento e omogeneizzazione, revisione e/o redazione dei PAI-Ri, ai quali si aggiunge la necessità, da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, di perseguire specifici approfondimenti inerenti alcune tematiche che, seppur non oggetto di specifica zonazione del rischio, giocano un ruolo significativo nelle azioni e negli strumenti di pianificazione.

Il *secondo obiettivo* da perseguire è la redazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), inteso come aggiornamento dei cicli ad oggi realizzati da sviluppare attraverso un approccio *multi-scalare* che faccia uso del patrimonio di conoscenze ad oggi disponibili e delle proposte metodologiche sviluppate nel corso degli ultimi decenni in campo teorico ed applicativo.

Nel dettaglio, le attività sono articolate in 7 Macro-Azioni:

- *Macro-azione I – Avvio attività e acquisizione dati*
- *Macro-azione II - Elaborazione delle mappe di base per analisi idrologica*
- *Macro-azione III - Analisi idraulica: Fase 1*
- *Macro-azione IV - Analisi idraulica: Fase 2*
- *Macro-azione V - Analisi e valutazione a scala 1:25.000 e 1: 100.000*
- *Macro-azione VI - Trasposizione sulle basi topografiche aggiornate in scala 1:25.000 e 1: 100.000*
- *Macro-azione IV - Banca dati.*





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

5. gestione della trasmissione degli atti alle Regioni, alle Province ed agli altri Enti interessati, tra cui i Comuni in cui ricadono le aree oggetto di aggiornamento dei PAI;
6. analisi osservazioni pervenute.

In relazione alle attività di ripermimetrazione, nelle more dell'approvazione dei Piani di Bacino e dei Piani di Gestione, restano in vigore i suddetti Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico al cui procedimento di modifica è disciplinato dall'art. 68 del D.Lgs. 152/06 così come integrato dall'art. 54, comma 3, legge n. 120 del 2020). Nel 2022 sono stati conclusi i procedimenti inerenti agli aggiornamenti dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico oggetto di decreti di adozione da parte del Segretario Generale, pubblicati e comunicati ai soggetti interessati; nel corso delle riunioni la Conferenza Operativa ha espresso parere favorevole su un totale di n. 46 procedimenti. A quest'ultimi vanno aggiunti n. 11 procedimenti relativi alla Regione Basilicata che riguardano sia fenomeni di frana che fenomeni alluvionali.

In relazione alle attività relative alla mitigazione e gestione del Rischio da Alluvioni è stata svolta, inoltre, un'attività di *Copianificazione con i Comuni in merito alla predisposizione dei programmi d'intervento per la mitigazione del rischio indotto da fenomeni naturali, nonché quelli di mitigazione e gestione del rischio idraulico*, anche in correlazione con gli altri strumenti di pianificazione, con le azioni trasversali, con i progetti specifici.

In relazione all'aggiornamento del Piano di gestione rischio alluvioni – PGRA ed in particolare alle attività relative al III Ciclo l'Autorità ha predisposto un insieme di azioni volte alla sua elaborazione e redazione, attraverso l'elaborazione di schede metodologiche contenenti la sintesi degli obiettivi da perseguire, le modalità di sviluppo, gli elaborati da produrre, i tempi di attuazione.

Occorre specificare che l'analisi della componente *Alluvioni* presenta notevole rilevanza per tutto il Distretto dell'Appennino Meridionale in quanto rappresenta da sempre un aspetto rilevante all'interno dei Piani di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico e strette interconnessioni con numerosi temi del processo di pianificazione distrettuale, tra i quali i Piani per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Frane (PAI-Rf) e Rischio idraulico (PAI-Ri), il Piano Stralcio Erosione costiera (PsEC), i Piani di Gestione (Rischio Alluvioni, Rischio Frane, Sistema Costiero), ed altri temi (ad es., il sisma e la subsidenza), ciascuno dei quali è stato o dovrà essere elaborato a scale rappresentative fra loro correlabili.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4.4 La Gestione del rischio da frana

Il processo di gestione del rischio da frana (processo completo di stima del rischio e di controllo del rischio) si compone di tre sottoprocessi fondamentali: *Analisi del Rischio*, *Valutazione del Rischio*, *Gestione del Rischio*.

Il processo di *analisi del rischio* comprende, in breve, l'analisi della pericolosità e l'analisi delle conseguenze.

La *valutazione del rischio* rappresenta la fase nella quale si valuta il livello di rischio, ottenuto nella fase di analisi, mediante criteri condivisi di accettabilità/tollerabilità.

La terza fase – *gestione del rischio* – contempla l'individuazione delle opzioni per la mitigazione del rischio (aumento delle soglie di rischio accettabile/tollerabile, riduzione degli elementi esposti e del loro valore, riduzione della pericolosità, riduzione della vulnerabilità, monitoraggio e allerta) la loro implementazione e la verifica finale della loro efficacia.

Nell'ambito di tale configurazione l'Autorità di Bacino Distretto dell'Appennino Meridionale ha avviato un percorso finalizzato all'attuazione dell'intero processo di Gestione del rischio da frana, mediante l'applicazione di una metodologia multi-scalare e multidisciplinare, i cui principi sono delineati nelle "*Linee guida per la zonazione della suscettibilità, della pericolosità e del rischio da frana ai fini della pianificazione territoriale*" (Robin Fell, Jordi Corominas, Christophe Bonnard, Leonardo Cascini, Eric Leroi, William Z. Savage per conto del JTC-1 Joint Technical Committee on Landslides and Engineered Slopes).

Al riguardo l'Autorità ha provveduto:

- all'aggiornamento dei Piani di Assetto Idrogeologico - PAI,
- all'avvio del "Piano di Gestione del Rischio da Frana",
- alla realizzazione di progetti specifici di mitigazione e gestione del rischio,
- alla progettazione ed attuazione di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico,
- alla valutazione per la compatibilità idrogeologica degli interventi e strumenti di pianificazione sul territorio,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

A queste è strettamente connessa l'attività di valutazione dei Beni Esposti su tutta l'area Distrettuale.

Per la realizzazione delle stesse sono stati sottoscritti Accordi Operativi di Collaborazione Tecnico-Scientifica le seguenti strutture scientifiche, *il Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia (CINID) e l'Università della Calabria.*

Pareri di compatibilità

In relazione all'analisi della compatibilità con la pianificazione di bacino e di distretto relativamente a piani urbanistici comunali, programmi regionali, interventi di mitigazione del rischio da fenomeni naturali (strutturali e non), infrastrutture, opere pubbliche, edilizia privata, discariche, cave, sono state condotte numerose istruttorie e pareri che rientrano in quelli richiamati nel paragrafo 4.7 "Progetti Specifici".

Verifiche e Sopralluoghi

In relazione agli eventi alluvionali occorsi, alle attività di ripermetroazione ed alle richieste di verifiche dei vari Enti, tra cui anche il Corpo Forestale dello Stato, l'Autorità ha effettuato oltre 60 verifiche e sopralluoghi sull'intero Distretto.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

In relazione alle attività di ripermimetrazione, nelle more dell'approvazione dei Piani di Bacino e dei Piani di Gestione, restano in vigore i suddetti Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico al cui procedimento di modifica è disciplinato dall'art. 68 del D.Lgs. 152/06 così come integrato dall'art. 54, comma 3, legge n. 120 del 2020). Nel 2022 sono stati conclusi i procedimenti inerenti agli aggiornamenti dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico oggetto di decreti di adozione da parte del Segretario Generale, pubblicati e comunicati ai soggetti interessati; nel corso delle riunioni la Conferenza Operativa ha espresso parere favorevole su un totale di n. 118 procedimenti. A quest'ultimi vanno aggiunti n. 11 procedimenti relativi alla Regione Basilicata che riguardano sia fenomeni da frana che fenomeni alluvionali.

Piano di Gestione del rischio da frana

In relazione all'attuazione delle attività per la predisposizione del Piano di Gestione da frana a livello Distrettuale l'Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato un virtuoso percorso tecnico-scientifico innovativo che coinvolge, oltre alle Istituzioni, anche Strutture scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale.

Attesa l'articolazione delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino ha definito delle linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione (Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/2020) mediante l'elaborazione di schede metodologiche, contenenti una sintesi degli obiettivi da perseguire e le modalità di sviluppo, gli elaborati a supporto delle attività da porre in essere e i tempi di attuazione relativamente alle seguenti tematiche: Sistema fisico di riferimento; Frane; Alluvioni; Sistema costiero; Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; cartografia e costruito.

In relazione al "Piano di Gestione da Frana" è stato intrapreso un processo che si basa su un approccio *multi-scalare* che fa uso del patrimonio di conoscenze disponibili, capitalizzando quanto ad oggi prodotto, ricorrendo a criteri, scale di lavoro, scale di rappresentazione, e approcci (*bottom-up o top-down o misto*) differenziati in riferimento alle problematiche affrontate e ai differenti aspetti fisici ed antropici di interesse: *geologia, geomorfologia, coperture, idrogeologia, fenomeni franosi, idraulica, beni esposti e valutazione della loro vulnerabilità, insediamenti urbani ed infrastrutturali, vincoli, emergenze ambientali, storico, archeologiche ed architettoniche.*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- alle attività di verifiche in sito,
- alla copianificazione con gli Enti territoriali.

Aggiornamento dei Piani di assetto idrogeologico

Parallelamente alle attività di redazione del Piano, per i vari cicli, l'Autorità ha provveduto a predisporre ed attuare le attività "necessarie alle ripermetrazioni di aree a pericolosità e rischio idrogeologico" in relazione alle richieste pervenute dagli Enti territoriali.

Al riguardo sono stati elaborati ed adottati aggiornamenti ai PAI vigenti, principalmente sulla base di: i) richieste di Amministrazioni Pubbliche, prodotte anche su istanze di soggetti privati interessati, corredate dalle risultanze di studi, redatti secondo specifiche tecniche concertate con l'Autorità di Distretto; ii) nuovi eventi calamitosi; approfondimenti del quadro conoscitivo, analitico/interpretativo sulla base di indagini specifiche e, laddove fattibile, rilievi speditivi; iii) nuove emergenze ambientali; iv) nuove conoscenze scientifiche, tecniche, storiche ed equivalenti derivanti anch'esse da indagini e studi specifici; v) variazione delle condizioni di rischio derivanti dalla realizzazione di interventi strutturali.

In merito sono state completate tutte le fasi che scandiscono il procedimento di aggiornamento ai PAI, di seguito riportate:

1. *elaborazione delle proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei PAI;*
2. *predisposizione della documentazione necessaria per l'adozione degli atti da parte del Segretario Generale;*
3. *predisposizione degli atti per le sedute delle Conferenze Operative e delle Conferenze Istituzionali permanenti;*
4. *attività necessarie per la pubblicazione dei Decreti Segretariali sui Bollettini ufficiali della Regione territorialmente competenti e sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale;*
5. *gestione della trasmissione degli atti alle Regioni, alle Province ed agli altri Enti interessati, tra cui i Comuni in cui ricadono le aree oggetto di aggiornamento dei PAI;*
6. *analisi osservazioni pervenute.*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4.5 La sostenibilità e gestione della fascia costiera

In merito alla fascia costiera, che si estende sul Distretto dell'Appennino Meridionale per oltre 2500 km lineari, l'Autorità ha avviato nel 2022 una serie di attività finalizzate:

- alla predisposizione del “Piano di gestione del sistema costiero”,
- alle reti di monitoraggio meteo-oceanografico – costa Puglia al prosieguo delle Attività di monitoraggio su alcune porzioni della fascia costiera,
- ai rilievi topografici e monitoraggio della linea di riva su coste basse sabbiose soggette ad erosione della Regione Puglia,
- ad attività specifiche relative alle ripermetrazioni delle aree a rischio di cui ai PAI e PSEC ex Autorità di Bacino.

Predisposizione del Piano di Gestione del Sistema Costiero

Attesa l'articolazione delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino ha definito delle linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione (Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/2020) mediante l'elaborazione di schede metodologiche, contenenti una sintesi degli obiettivi da perseguire e le modalità di sviluppo, gli elaborati a supporto delle attività da porre in essere e i tempi di attuazione relativamente alle tematiche di interesse e tra le quali si configura: Sistema fisico di riferimento; Frane; la gestione del sistema costiero.

In relazione al “Piano di gestione del sistema costiero” l'Autorità ha predisposto il programma di attività che vede in sintesi:

- la conoscenza approfondita del sistema fisico-ambientale-territoriale di riferimento e dei differenti processi fisico-ambientale che lo regolano, in una visione integrata ed olistica,
- la definizione del tempo iniziale (t_0) al quale associare *i*) l'assetto di partenza della costa e *ii*) l'intervallo temporale massimo (T) nell'ambito del quale analizzare le conseguenze indotte da una eventuale modifica della linea di costa;
- la definizione e classificazione dei fenomeni fisici che possono causare la modifica della linea di costa, con origine sia sulla terraferma e sia in ambiente marino;
- la definizione *i*) dei pericoli associati ai beni esposti; *ii*) dei beni esposti al pericolo e loro e vulnerabilità;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Al riguardo, per quanto concerne gli aspetti geologici, geomorfologici idrogeologici connessi alla redazione del *Piano di Gestione del Rischio da Frana*, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato, nel 2022, accordi di collaborazione (ai sensi ex art. 15 Legge 241/90) con differenti Strutture Scientifiche, con le Strutture Scientifiche relative all'Università della Calabria/Cosenza, di Bari Aldo Moro, di Napoli Parthenope, CNR/ISMAR/IREA. Per ciascuno dei suddetti accordi, in conformità con quanto stabilito nei cronoprogrammi, sono state avviate e sono in corso tutte le attività previste nei Programmi Tecnici-Economici-Operativi-Temporal.

Per l'attuazione delle attività di cui sopra, con specifico riferimento al Sistema Fisico, data la stretta correlazione con i contenuti dell'FSC 2014-2020 (Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici), sono stati e sono acquisiti i prodotti del citato programma, i quali vengono adottati al fine dell'ottimizzazione tecnico-economica e gestionale.

Pareri di compatibilità

In relazione all'analisi della compatibilità con la pianificazione di bacino e di distretto relativamente a piani urbanistici comunali, programmi regionali, interventi di mitigazione del rischio da fenomeni naturali (strutturali e non), infrastrutture, opere pubbliche, edilizia privata, discariche, cave sono state condotte numerose istruttorie e pareri che rientrano in quelli riportati nel paragrafo 4.7 "*Progetti Specifici*".

Sopralluoghi e verifiche

In relazione alle verifiche in sito relative alle fenomenologie da frana nell'anno 2022 sono stati effettuati oltre 90 sopralluoghi.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Aggiornamento dei Piani di assetto idrogeologico

Parallelamente alle attività di redazione del Piano, per i vari cicli, l'Autorità ha provveduto a predisporre ed attuare le attività "necessarie alle ripermetrazioni di aree a pericolosità e rischio idrogeologico" in relazione alle richieste pervenute dagli Enti territoriali.

Al riguardo sono stati elaborati ed adottati aggiornamenti ai PAI vigenti, principalmente sulla base di: i) richieste di Amministrazioni Pubbliche, prodotte anche su istanze di soggetti privati interessati, corredate dalle risultanze di studi, redatti secondo specifiche tecniche concertate con l'Autorità di Distretto; ii) nuovi eventi calamitosi; approfondimenti del quadro conoscitivo, analitico/interpretativo sulla base di indagini specifiche e, laddove fattibile, rilievi speditivi; iii) nuove emergenze ambientali; iv) nuove conoscenze scientifiche, tecniche, storiche ed equivalenti derivanti anch'esse da indagini e studi specifici; v) variazione delle condizioni di rischio derivanti dalla realizzazione di interventi strutturali.

In merito sono state completate tutte le fasi che scandiscono il procedimento di aggiornamento ai PAI, di seguito riportate:

- 1. elaborazione delle proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei PAI;*
- 2. predisposizione della documentazione necessaria per l'adozione degli atti da parte del Segretario Generale;*
- 3. predisposizione degli atti per le sedute delle Conferenze Operative e delle Conferenze Istituzionali permanenti;*
- 4. attività necessarie per la pubblicazione dei Decreti Segretariali sui Bollettini ufficiali della Regione territorialmente competenti e sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale;*
- 5. gestione della trasmissione degli atti alle Regioni, alle Province ed agli altri Enti interessati, tra cui i Comuni in cui ricadono le aree oggetto di aggiornamento dei PAI;*
- 6. analisi osservazioni pervenute.*

In relazione alle attività di ripermetrazione, nelle more dell'approvazione del Piani di Bacino e dei Piani di Gestione, restano in vigore i suddetti Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico al cui procedimento di modifica è disciplinato dall'art. 68 del D.Lgs. 152/06 così come integrato dall'art. 54, comma 3, legge n. 120 del 2020). Nel 2022 sono stati conclusi i procedimenti inerenti agli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- la valutazione del rischio dovrà essere sviluppata a piccola scala (1:600.000) e a media scala (1: 25.000);
- individuazione di misure strutturali e non strutturali per la gestione del sistema costiero.

Nelle more della predisposizione della realizzazione dello strumento in parola (ancora non effettuato a causa della non disponibilità di risorse finanziarie) è stata avviata l'attività conoscitiva e di acquisizione dati.

In particolare, sono stati reperiti ed analizzati gli strumenti di pianificazione inerenti la fascia costiera redatti dalle ex Autorità di Bacino afferenti il territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, nonché le linee guida e direttive Comunitarie e Ministeriali, oltre ai Piani e programmi redatti da Enti ed Istituzioni Regionali e Locali al fine della comprensione delle diverse criticità e punti di forza connesse al sistema fisico-ambientale. Sono state avviate le preliminari valutazioni del sistema nel suo complesso, dell'uso del territorio, del sistema infrastrutturale, delle potenzialità economiche, ambientali, culturali e paesaggistiche.

Nel 2022, inoltre, si sono svolte specifiche attività di sopralluogo su particolari aree di interesse come la Penisola Sorrentina, la Costiera Amalfitana, il Litorale Domitio, alcuni areali della Costa Cilentana ed ulteriori aree sottoposte a maggiore criticità della Regione Calabria, Puglia e Basilicata.

Le attività per redazione del Piano di Gestione Sistema Costiero – Distretto Appennino Meridionale

Al riguardo è stato predisposto un primo programma di lavoro ed avviate azioni di verifica nonché declinate delle prime misure sulle aree più critiche individuate a livello di Distretto.

Nell'anno 2022 è stata predisposto quanto necessario per la stipula dell'Accordo di collaborazione tecnico-scientifica, nonché il Programma Tecnico, Economico, Operativo e Temporale, con l'Università di Salerno (Dipartimento di Ingegneria Civile) per approfondimenti su specifiche aree costiere afferenti il territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4.6 Piano di Bacino Distrettuale

Tra i compiti istituzionali dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (DAM), compatibilmente con le risorse e lo stato delle conoscenze disponibili, rientra quindi l'elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale (PBD) che può essere redatto e approvato anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali. Secondo quanto disposto dall'art. 65, co. 1, del D.lgs. 152/06, il Piano "... ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato."

Il PBD si pone, quindi, molteplici obiettivi tra i quali: la difesa delle acque; la tutela, la sostenibilità e la "salute" della risorsa suolo; il governo delle *acque al fine di garantirne la quantità, la qualità, la sostenibilità e la salvaguardia; la compatibilità ambientale dei sistemi produttivi; la salvaguardia dell'ambiente naturale; l'acquisizione e la diffusione dei dati fino all'informazione della pubblica opinione* (art. 65 del D.lgs. 152/16). Il PBD è, quindi, uno strumento di conoscenza, valutazione e gestione finalizzato alla difesa dei beni e delle risorse presenti all'interno del Distretto nella consapevolezza dei pericoli ai quali sono sottoposti.

L'Autorità nel 2020 e nel 2021 ha definito il programma per la predisporre del *Piano di Bacino del Distretto* da sviluppare ad una *scala piccola compresa tra 1: 100.000, 1: 250.000 e 600.00*. La scala di analisi e di rappresentazione da privilegiare nell'ambito di tale intervallo scaturisce dalle *linee di indirizzo* che il distretto si è dato nel rispetto delle norme di riferimento.

La metodologia di lavoro, adottata dall'Autorità vede la realizzazione di un *percorso multiscale, multidisciplinare tecnico scientifico di tipo top-down*, capace di coniugare la conoscenza con l'osservanza del dettato legislativo, e che ha ad oggetto la valutazione delle risorse naturali, il loro stato ed utilizzo, la suscettibilità e pericoli afferenti i vari fenomeni (frane alluvioni, erosione costiera ecc.), i beni esposti.

Pertanto la redazione del "*Piano di Bacino Distrettuale*", con i suoi differenti Piani di Gestione, definito l'approccio metodologico ed il relativo percorso ha richiesto, come primo adempimento, la ricognizione di quanto ad oggi disponibile per quanto concerne i Piani ed i



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

aggiornamenti dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico oggetto di decreti di adozione da parte del Segretario Generale, pubblicati e comunicati ai soggetti interessati; nel corso delle riunioni la Conferenza Operativa ha espresso parere favorevole su un totale di n. 2 procedimenti.

Pareri di compatibilità

In relazione all'analisi della compatibilità con la pianificazione di bacino e di distretto relativamente a piani urbanistici comunali, programmi regionali, interventi di mitigazione del rischio da fenomeni naturali (strutturali e non), infrastrutture, opere pubbliche, edilizia privata, discariche, cave sono state condotte numerose istruttorie e pareri.

Sopralluoghi e verifiche

In relazione alle verifiche in sito relative alle fenomenologie che interessano il sistema costiero nell'anno 2022 sono stati effettuati all'incirca 70 sopralluoghi. VERIFICA



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4.7 Progetti specifici

Nell'ambito del percorso di pianificazione e programmazione proprio dell'Autorità di Bacino Distrettuale oltre agli strumenti di Piano sono stati predisposti "Progetti Specifici" trasversali a tutte le azioni programmate e poste in essere tra questi si citano:

PON Legalità - Progetto "Sistema di protezione e sorveglianza dei grandi bacini acquiferi-Sistema di protezione e sorveglianza del Bacino di alimentazione delle sorgenti di Cassano Irpino (Av)"

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in continuità a quanto già comunicato in precedenza (Conferenza Istituzionale Permanente del 18.10.2019) e in linea con la propria mission di tutela e salvaguardia del patrimonio idrico, ha avviato le attività relative al progetto Sistema di protezione e sorveglianza del bacino di alimentazione del gruppo sorgivo di Cassano Irpino". La durata del progetto è di 27 mesi a partire dal 06.09.2019.

Nell'ambito del progetto, come già riportato nella Relazione anno 2019, è stato stipulato un Protocollo d'Intesa con l'Arma dei Carabinieri in data 8.4.2019 e un Protocollo d'Intesa con il Ministero degli Interni in data 2.5.2019, le cui attività, in base al programma di lavoro condiviso, sono proseguite nel 2020, come di seguito riportato.

L'areale di riferimento del progetto ovvero l'area pilota su cui sarà sviluppato l'intero percorso ricade nel settore centrale ed orientale del territorio di competenza del Distretto Idrografico e si sviluppa nelle regioni Campania, Puglia e Basilicata.

Ai fini del progetto, all'interno di detto areale si individuano tre differenti ambiti così definiti:

- *Ambito di riferimento Cassano Irpino che include le Sorgenti di Cassano Irpino e l'area di alimentazione delle stesse ovvero una delle più importanti idrostrutture del Mezzogiorno;*
- *Ambito di riferimento del Vettore di trasporto della risorsa idrica di lunghezza pari a circa 250 km;*
- *Ambito di riferimento delle aree servite ovvero ampie porzioni dei territori di Campania, Puglia e Basilicata.*

Il progetto si basa un approccio metodologico di processo scientificamente basato che consentirà di sperimentare un percorso tecnico-gestionale originale esportabile in altri contesti geoambientali, nell'ambito di una "rete istituzionale e scientifica" sinergica, che coniugherà innovazione tecnologica, sicurezza idrica e sviluppo sostenibile del territorio.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

tematismi in precedenza richiamati a cui sono stati correlati i vari percorsi dei Piani di Gestione e dei Progetti specifici programmati dall'Autorità.

Contestualmente è stata avviata l'individuazione e valutazione delle risorse che ricadono nell'area distrettuale, al fine di classificarle, gerarchizzarle, e di stimarne la vulnerabilità rispetto ai pericoli che le minacciano, anche con il fine di proteggere e valorizzare le eccellenze. In tale ottica i tematismi fondamentali sono rappresentati dal sistema fisico e da tutto ciò che è in esso presente e/o con esso interagisce.

Allo stesso tempo sono state avviate e sono in corso le attività relative al "Progetto Sistema Fisico", attraverso il quale, l'Autorità si doterà, a scala grande e media, di tutti i tematismi di carattere geologico necessari per la redazione del Piano distrettuale e dei Piani di gestione dei rischi, alle differenti scale.

Per quanto concerne i pericoli, l'attenzione è focalizzata su numerosi temi tra i quali le frane, le alluvioni, la subsidenza (anche se di origine antropica), l'erosione costiera, etc. avvalendosi per ciascuno di essi dei dati derivanti dai Piani a suo tempo redatti dalle ex Autorità di Bacino oltre che delle conoscenze approfondite dal DAM. I dati in questione saranno, quindi interpretati alla luce della cartografia per redigere la "Carta Suscettibilità del Territorio ai Pericoli naturali ed antropici".

Per quanto concerne i Beni Esposti è stato avviato un Progetto "Beni esposti e vulnerabilità del costruito" che vede l'individuazione, la classificazione e la gerarchizzazione dei beni che saranno rappresentati a differenti scale topografiche, tra le quali quella di interesse ai fini del presente progetto di Piano Distrettuale.

Gli elaborati che si redigeranno sono, altresì, corredati dai risultati derivanti da altri progetti strategici tra i quali quelli del *monitoraggio con i dati satellitari* che, a loro volta, consentiranno di avere una visione dinamica del territorio e non più statica o interpretata esclusivamente sulla base di elaborazioni di tipo geologico, spesso meritevoli di approfondimento come nel caso della definizione dello stato di attività delle frane, di avere informazioni sulle deformazioni del terreno, sull'uso del territorio ecc.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Analisi e modellazione numerica della pericolosità, della vulnerabilità e dell'esposizione ai fini della valutazione delle conseguenze al verificarsi di eventi critici;
- Digitalizzazione dei processi operativi inerenti la valutazione e gestione rischio della risorsa idrica.
- Realizzazione di una banca dati informatizzata sul patrimonio idrico che consenta di gestire aspetti di carattere sia tecnico che amministrativo.
- Predisposizione di raccomandazioni mirate alla tutela e salvaguardia degli acquiferi e allo sviluppo del territorio.
- Predisposizione di raccomandazioni mirate al ripristino della legalità sul territorio oggetto di intervento.
- Scenari per la progettazione degli interventi strutturali e non strutturali.
- Disseminazione dei risultati e delle conoscenze.
- Misurazione degli indicatori di miglioramento della sicurezza percepita ed altri KPI (Indicatore Chiave di Prestazione, PON legalità 2014-2020).

In particolare, nel 2022 sono state svolte le seguenti attività:

- Scheda progetto rimodulata (MP7) inviata al Ministero dell'Interno il 14/02/2022 e approvata in data 28/02/2022. La durata del progetto è stata rimodulata a 48 mesi.
- **Attività 1.2 – Infrastruttura Abilitante (Piattaforma hardware).** Sono state affidate dall'Autorità di Bacino Distrettuale alla Società Infordata S.p.a. le attività di fornitura e posa in opera inerenti alla piattaforma hardware di archiviazione e protezione dei dati avente caratteristiche di memorizzazione "legalmente valida".

Sono state completate tutte le attività inerenti i servizi professionali per la parte hardware. La documentazione è stata al Ministero dell'Interno in data 04/03/2022 (prot. n. 6283).

Le attività inerenti alla piattaforma hardware sono completate.

- **Attività 1.2 – Infrastruttura Abilitante (Sensoristica).** Sono state affidate dall'Autorità di Bacino Distrettuale al R.T.I. *S.E.T.I. S.n.c. (Mandataria) e Servizi Geologici Tecnici S.r.l. (Mandante) [la società R.I.A.S. S.r.l. (Mandante) rinunciataria]* le attività di forniture e posa in opera per la realizzazione di una "Rete di monitoraggio attraverso sensoristica e videosorveglianza per la protezione del patrimonio idrico del bacino di alimentazione del gruppo sorgivo di cassano irpino e misure di accompagnamento".



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

In tale prospettiva, al fine di perseguire l'obiettivo generale di veicolare la sicurezza della risorsa idrica allo sviluppo dei territori, lo scopo del progetto è mettere in campo una *strategia di gestione integrata e sistemica* che consenta:

- *di colmare il gap che tuttora esiste tra le avanzate conoscenze scientifiche in materia di previsione e modellazione degli eventi naturali e di compromissione della risorsa idrica e le strategie di valutazione e gestione delle criticità al quale è esposto il sistema fisico-ambientale e socioeconomico;*
- *di sperimentare nel campo della risorsa idrica criteri e metodi multi scalari di analisi, stima e gestione del rischio (anche connesso a fenomeni illegali) con ripercussioni positive sull'economia e sulla società.*

Ai fini della gestione del progetto, la complessità dell'intero flusso progettuale può essere sintetizzata in 5 sottosistemi fortemente interconnessi al modulo di analisi, stima e gestione del rischio:

1. *sottosistema di monitoraggio* che raccoglierà dati derivanti da indagini in situ, sensoristica e telerilevamento;
2. *sottosistema di protezione* che fonderà informazioni eterogenee per individuare, comprendere e possibilmente anticipare le minacce, supportando gli operatori della sicurezza nella reazione e nella mitigazione degli effetti.
3. *sottosistema di supporto "spaziale" alle decisioni* che si avvarrà di un Sistema informativo geografico (GIS) come strumento fondamentale per l'organizzazione e la visualizzazione delle informazioni geospaziali;
4. *sottosistema comunicazione* che prevede anche con l'elaborazione di un App Mobile che consentirà anche la segnalazione di possibili illeciti da parte degli utenti;
5. *sottosistema di gestione dei processi amministrativi* connessi alla quantità e qualità della risorsa idrica.

Nel dettaglio le macro - attività da sviluppare per il perseguimento degli obiettivi sono:

- Analisi e valutazione del sistema fisico-ambientale.
- Analisi e valutazione del sistema territoriale, produttivo e sociale;
- Criteri e metodi per la valutazione della pericolosità, dell'esposizione, della vulnerabilità e della resilienza del sistema di riferimento ambientale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

per la realizzazione di un sistema integrato per il monitoraggio, la protezione ed il supporto alle decisioni” mediante ordinativo di fornitura nell’ambito dell’accordo quadro per i servizi applicativi di data management per le pubbliche amministrazioni stipulato da CONSIP - ID 2102 – LOTTO 3 SERVIZI APPLICATIVI DI DATA MANAGEMENT PER LE PAL CENTRO/SUD identificato con GIG derivato 9218223E41 e CUP D77I19000220006; il 03/05/2022 è stato, inoltre, sottoscritto l’Addendum al contratto come previsto dalle linee guida del PON Legalità.

L’Autorità di Bacino Distrettuale ha trasmesso, ai fini dell’approvazione, al Ministero dell’Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Segreteria Tecnica Amministrativa per la Gestione dei Fondi Europei e Programmi Operativi Nazionali la documentazione contrattuale relativa alla società affidataria Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. per le attività di *“Servizi per la realizzazione di un sistema integrato per il monitoraggio, la protezione ed il supporto alle decisioni”*, con note prot. n. 12833 del 09/05/2022 e prot. n. 14491 del 25/05/2022 nonché alle integrazioni richieste trasmesse con nota prot. n. 19062 del 08/07/2022.

Decreto del Ministero dell’Interno di approvazione del contratto prot. n. 41749 del 27/09/2022.

Riunioni tecniche-gestionali-operativi per l’avvio delle attività.

Avvio esecuzione delle attività 21/12/2022 con termine il 30/06/2023.

Attività relative al Sistema Fisico, Beni esposti e Vulnerabilità, Dati satellitari in relazione al Piano di Distretto ed ai Piani di Gestione.

Sulla base delle linee di indirizzo metodologiche finalizzate alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione (Decreto Segretariale n. 823 del 3012/2020) sono state avviate le attività relativamente alle seguenti tematiche: *“Sistema fisico di riferimento”* relativamente agli aspetti geologici, idrogeologici, sedimentologici e geomorfologici del territorio del distretto idrografico; *“Beni esposti e Vulnerabilità del costruito”* con riferimento alla valutazione della vulnerabilità dei beni esposti attraverso un approccio multiscalare ed interdisciplinare, il tutto configurato nei Piani di Gestione del Rischio (frane, alluvioni e sistema



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Contratto Firmato in data 03/08/2022 con il R.T.I. *S.E.T.I. S.n.c. (Mandatario)* e *Servizi Geologici Tecnici S.r.l. (Mandante)*.

In data 28/11/2022, con nota prot. n. 32412, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha trasmesso la documentazione contrattuale relativo al servizio in oggetto ai fini dell'approvazione da parte del Ministero dell'Interno.

Attività 1.3 - Rete di Interconnessione con i Reparti del Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale: Sono state affidate dall'Autorità di Bacino Distrettuale alla Società Fastweb S.p.A. le attività di fornitura e posa in opera denominata "*Collegamenti all'anello in fibra ottica del centro elaborazione dati gruppo tutela ambientale nucleo operativo ecologico dell'arma dei carabinieri e misure di accompagnamento*".

In data 16/02/2022 (prot. n. 4435 del 17/02/2022) il Ministero dell'Interno ha trasmesso il Decreto di Approvazione del contratto. Inviati i nominativi del personale FASTWEB ai NOE per le verifiche dei permessi di accesso alle Caserme (prot. n. 6417 del 07/03/2022).

In data 16/02/2022 (prot. n. 4435 del 17/02/2022) il Ministero dell'Interno ha trasmesso il Decreto di Approvazione del contratto. Con verbale sottoscritto in data 02/08/2022 sono state avviate le attività del servizio in oggetto. In data 22/12/2022 è stato disposto la sospensione dei lavori, a norma dell'art. 107 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., in attesa delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Arma dei Carabinieri per l'accesso alle sedi oggetto del servizio, sino alla rimozione delle condizioni ostative all'esecuzione della fornitura. L'affidatario potrà comunque porre in essere tutto quanto ritenuto utile e funzionale all'esecuzione della fornitura, in considerazione delle possibilità operative coerenti con i regimi autorizzativi di accesso alle diverse sedi dell'ARMA CC.

- **Attività 2 e 3.** L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a seguito dell'approvazione della scheda progetto rimodulata da parte del Ministero dell'Interno (Decreto n. 8267 del 25/02/2022), si è avvalsa Accordo Quadro CONSIP avente ad oggetto l'affidamento di "*Servizi applicativi di data management e servizi di PMO per le Pubbliche Amministrazioni – Lotto 3 Servizi Applicativi di Data Management e servizi di PMO Management per le PAL Centro/Sud*".

In data 15/04/2022 è stato firmato con la Società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. il contratto esecutivo n. prot. 10634 del 19/04/2022, relativo all'affidamento di "*Servizi*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Gli Interventi di manutenzione idraulica Programma anno 2018, anno 2019 - Distretto Appennino Meridionale

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la progettazione e realizzazione delle opere di n. 19 interventi di manutenzione idraulica lungo alcuni corsi d'acqua ricadenti nel territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, per la cui realizzazione il MASE (già MATTM) ha stanziato un finanziamento complessivo pari a € 15.000.000,00, già interamente trasferito all'Autorità di Bacino Distrettuale.

Le attività consistono nella progettazione ed esecuzione di interventi; per la realizzazione degli stessi sono state stipulate apposite Convenzioni Operative tra l'Autorità di Bacino e le Amministrazioni Regionali, Comunali e Consorzi di Bonifica. Per 2 dei 19 interventi (Fiume Mingardo e Torrente Lamasinata) l'Autorità di Bacino risulta essere anche soggetto attuatore.

Nell'anno 2022, a seguito della sottoscrizione delle Convenzioni Operative con i soggetti attuatori individuati e della documentazione tecnico-amministrativa, si sono completate le procedure di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria per la progettazione degli interventi e, successivamente, aggiudicati i servizi di cui sopra, si è dato inoltre avvio alle attività di progettazione, che risultano essere terminate nella loro interezza per circa il 90% degli interventi di fase I e fase II. Per alcuni degli interventi di Manutenzione Idraulica (circa il 50%) è stata avviata anche la procedura di gara per l'affidamento dei lavori e dato corso all'esecuzione degli stessi. In particolare, sono stati completati i lavori nella misura del 20% degli interventi.

Nel corso di detto anno, si sono avute continue interlocuzioni con i soggetti attuatori al fine di valutare e risolvere questioni sia di ordine tecnico sia di ordine amministrativo.

Nel caso specifico degli interventi a cura dell'Autorità di Bacino Distrettuale si rappresenta che per l'intervento relativo al Fiume Mingardo, nell'anno 2022, a seguito della predisposizione della documentazione tecnico-amministrativa e procedura di gara pubblica, si è proceduto all'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria inerenti la progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, rilievi ed indagini in sito.

Per quanto riguarda il Torrente Lamasinata – Territorio Pugliese, nell'anno 2022, è stata predisposta la documentazione tecnico-amministrativa per l'affidamento del servizio di progettazione.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

costiero); Dati satellitari con riferimento all'analisi delle deformazioni superficiali e all'aggiornamento del costruito mediante l'utilizzo di dati Radar ad Apertura Sintetica (SAR) relativamente al territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale e/o ad aree specifiche. Al riguardo sono stati sottoscritti Accordi di Collaborazione (ai sensi dell'art.15 Legge 241/90) con differenti Strutture Scientifiche (Università della Calabria, di Napoli Federico II, di Napoli Parthenope, di Bari Aldo Moro, CNR/ISMAR/IREA). Per ciascuno di suddetti accordi le attività predisposte nell'anno 2022 sono declinate nei Programmi Tecnici-Economici-Operativi-Temporal.

Il percorso per la semplificazione amministrativa di cui ai contenuti delle norme PAI ex Autorità di Bacino Nazionale, Interregionale e Regionale - Distretto Appennino Meridionale.

Al riguardo nell'anno 2022 sono stati completati i primi documenti relativi all'aggiornamento e semplificazione amministrativa relativamente alle norme dei piani ex Autorità di Bacino Puglia ed ex Autorità di Bacino Basilicata.

Lo sviluppo di tali attività l'Autorità provvede a realizzarlo all'interno della STO avvalendosi di supporto esterno.

Le attività finalizzate al Master Plan Bacino Sarno

Al riguardo sono proseguite le verifiche in sito, prelievi di campioni e relative analisi su tutti i corsi d'acqua principali del Bacino del Sarno, al quale sono state aggiunte anche le analisi sui sedimenti. Inoltre, è stata avviata l'analisi delle pressioni e dei relativi impatti. Le attività sono state e vengono svolte d'intesa con il Comando dei Carabinieri per la tutela Ambientale e la transizione Ecologica (ex N.O.E.) ed attraverso Accordo con l'Università di Napoli Dipartimento di Biologia. Nel 2022 sono stati svolti oltre 20 sopralluoghi, sono stati investigati 20 siti con relativo campionamento e sono stati analizzati in laboratorio Dipartimento di Biologia Università degli Studi di Napoli Federico II, in base all'Accordo tra l'Autorità e lo stesso Dipartimento, 74 analiti per oltre 5000 analisi.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

La progettazione e realizzazione interventi di mitigazione del rischio idrogeologico - territorio Regione Campania di cui alla Convenzione con la Regione Campania - Delibera CIPE n. 8/2012

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la realizzazione della progettazione ed esecuzione delle opere di nr. 5 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (Risanamento idrogeologico dei pendii a monte delle frazioni del comune di Serino – 4M€; Interventi di regimazione del Torrente Fenestrelle nella provincia di Avellino – 5M€; Ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia dei centri abitati nel comprensorio del Partenio - opere di completamento 2° stralcio nel comune di Cervinara – 3M€; Risanamento idrogeologico del fosso cavone in territorio del comune di Rotondi (AV) – 2M€; Rifunionalizzazione scolmatore Lavapiatti nel comune di Castel Volturno (CE) – 6,5M€), per la cui realizzazione la Regione Campania ha stanziato un finanziamento complessivo pari a € 20.500.000,00, da trasferirsi all'Autorità di Bacino Distrettuale per acconti, a seguito di rendicontazioni.

Per tali interventi si è proceduto alla redazione della progettazione definitiva, progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. Inoltre, sono state affidate ed eseguite indagini e rilievi integrativi presso le aree oggetto di intervento. Per tutti gli interventi sono stati quindi avviati i procedimenti autorizzativi ambientali Regionali (valutazione impatto ambientale).

Inoltre, per lo svolgimento delle attività di cui sopra, si è proceduto all'affidamento del servizio specialistico di supporto ai RUP.

Istruttoria richieste di compatibilità idrogeologica interventi e strumenti di pianificazione e relativo parere – Distretto Appennino Meridionale

Al riguardo in relazione alle richieste pervenute inerenti la valutazione di Piani Regolatori Comunali, altri strumenti sottordinati Piani di Fabbricazione, Piani Forestali, Strutture ed Infrastrutture, Sistema Ambientale, Beni Culturali ecc si è proceduto nelle specifiche valutazioni per la compatibilità idrogeologica e con i contenuti dei vari strumenti di pianificazione, al riguardo sono state condotte istruttorie ed emessi pareri per oltre 2500 pratiche.

Tale iter ha visto costantemente confronti con i richiedenti e verifiche in sito (laddove necessarie).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

"Le attività finalizzate alla realizzazione dell'intervento di sistemazione idraulica e ambientale della foce del fiume Mingardo per la difesa degli abitanti e delle infrastrutture presenti lungo il corso d'acqua dal rischio di alluvione"

Intervento di sistemazione idraulica e ambientale della foce del fiume Mingardo per la difesa degli abitanti e delle infrastrutture presenti lungo il corso d'acqua dal rischio di alluvione.

Nell'anno 2022 è stata avviata la procedura di gara volta all'affidamento di servizi tecnici per: la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, progetto definitivo, progetto esecutivo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, rilievi e indagini, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

La "progettazione interventi di mitigazione del rischio idrogeologico - territorio Regione Campania di cui al Decreto Direttoriale MATTM n. 417/2018 e Decreto Struttura Commissariale Regione Campania n. 33/2018"

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la realizzazione della progettazione di nr. 4 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (Ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia di centri abitati nel comune di Cervinara - € 685.650,00; Azione integrata della mitigazione del rischio idrogeologico della foce Volturno e del litorale Domitio - € 434.500,00; Stabilizzazione dei versanti afferenti il bacino montano del fosso Cavone in territorio di Rotondi - I lotto - € 685.650,00; Risanamento costoni ad elevata pericolosità incombenti sulla SS 163 tra Piano di Sorrento e Vietri sul Mare - € 178.721,12), per la cui realizzazione la Regione Campania ha stanziato un finanziamento complessivo pari a € 1.924.500,00, da trasferirsi all'Autorità di Bacino Distrettuale per acconti, a seguito di rendicontazioni.

Al riguardo sono state realizzate le attività tecnico-amministrative per la progettazione degli interventi in parola. Nello specifico sono state svolte le procedure di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria di progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, nonché esecuzione di indagini e rilievi; sono stati elaborati i progetti e si è proceduto con la verifica di assoggettabilità ambientale.

Inoltre, per lo svolgimento delle attività di cui sopra, si è proceduto all'affidamento del servizio specialistico di supporto ai RUP.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

modellistiche dei livelli di pericolosità idraulica, fondate sui risultati di attività di monitoraggio, su nuovi dati topografici acquisiti e sulle analisi di effetto al suolo.

- “Strumenti operativi per combattere gli effetti del cambiamento climatico e della desertificazione”, sono stati approfonditi gli scenari di possibili deficit per gli schemi idrici di maggiore interesse del territorio pugliese, attraverso simulazioni sul relativo grado di efficienza, ottenendo un quadro di sintesi aggiornato riguardante la potenziale disponibilità idrica e l'individuazione di possibili soluzioni gestionali di adattamento agli scenari futuri di cambiamento climatico. Inoltre, è proseguito il monitoraggio idrologico e idrogeologico in corrispondenza della stazione di misura sul T. Carapellotto.

L'accordo con la Regione Calabria per la redazione del PTA ed avvio delle attività relative alle acque sotterranee.

In relazione al Piano di Tutela Ambientale - PTA l'Autorità ha proceduto alla prima valutazione a carattere idrologico, geologico, geologico/strutturale, idrogeologico, usi della risorsa, stato degli invasi e della grande distribuzione, al fine di predisporre le attività per il bilancio idrologico, idrogeologico, idrico e relative reti di monitoraggio dei vari corpi idrici.

Le attività di cui sopra si configurano nel percorso predisposto per l'aggiornamento del Piano di Gestione Acque a livello distrettuale.

La collaborazione e supporto alla Regione Calabria in relazione alla “gestione dei sedimenti” e programmazione di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico

In relazione all'intervento “Gestione e bilancio dei sedimenti e Sistemazione nei bacini idrografici del territorio regionale della Calabria” codice RENDIS 181R955/G1 sottotitolo “Piano di Gestione dei Sedimenti della Regione Calabria”, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha assunto il ruolo di Ente Avvalso a seguito della sottoscrizione di un'apposita Convenzione di Avvalimento, nel mese di settembre 2022, con il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria.

L'Autorità di Bacino nella sua funzione di Ente Avvalso svolge attività tecniche e amministrative relative all'affidamento delle fasi di progettazione, convocazione di conferenze



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Le attività di valutazione e relativo parere per il programma di interventi per la mitigazione rischio idrogeologico (MATTM – Rendis – Presidenza del Consiglio dei Ministri)

Al riguardo l'Autorità ha fornito alle Regioni ed Enti locali tutto il supporto tecnico-operativo per la valutazione del programma d'interventi e relativo parere.

È stata avviata inoltre l'attività preparatoria per l'applicazione del DPCM del 27.09.2021.

Progetto "Monitoraggio e strumenti operativi per la prevenzione e gestione dei rischi - convenzione con Regione Puglia nell'ambito del Programma POR PUGLIA 2014-2020"

Il progetto che si articola in cinque sotto-progetti ha visto nel 2022 le relative attività di seguito riportate:

- "Monitoraggio fisico del clima meteomarinico dei litorali pugliesi, ai fini della gestione integrata della zona costiera" per il quale sono state svolte e completate le attività relative all'affidamento del servizio di manutenzione e gestione tecnica della rete di monitoraggio meteo-oceanografica, che ad oggi risulta correttamente funzionante.
- "Monitoraggio dei dissesti idrogeologici legati a fenomeni naturali e antropici, ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico del territorio": sono proseguite le attività di raccolta, elaborazione e interpretazione dei dati sulle stazioni inclinometriche e piezometriche di monitoraggio delle frane in diversi siti del Subappennino Dauno, implementando la serie storica delle rilevazioni già avviata a partire dal 2009.
- "Attività di media e piccola scala per la conservazione e per il ripascimento delle coste sabbiose della Regione Puglia" sono state ulteriormente sviluppate analisi, mediante software dedicati, per la ricostruzione dell'evoluzione morfologica della linea di riva dei tratti di costa campione.
- In rapporto all'Intervento "Attività conoscitive per la migliore definizione dei modelli idrologici applicabili in ambiente carsico e dei conseguenti monitoraggi possibili in presenza del necessario coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE D.Lgs. 49/2010) e il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia", sono state ulteriormente sviluppate le analisi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

intervento, alla modellazione, alla predisposizione del Master Plan. In merito: sono stati eseguiti rilievi topografici del Fiume Liri, in seguito ad affidamento secondo la normativa vigente, è stato elaborato il progetto definitivo I° stralcio consegnato alla Regione Lazio (giugno 2022), ed è stato avviato il percorso per le valutazioni ambientali. È stato inoltre, predisposto un primo programma per le indagini in sito e prove di laboratorio.

“La Progettazione di un intervento di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell’arco naturale di Palinuro nel comune di Centola”, di cui all’accordo di Programma Autorità di Distretto/Regione Campania/Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni/Comune di Centola

È stato sottoscritto, in data 01.10.2018, l’Accordo di programma tra Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, Regione Campania, Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni e Comune di Centola.

Con la soppressione delle Autorità di Bacino Interregionali e regionali, ed il conseguente trasferimento delle funzioni in capo all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale sono stati accreditati, dapprima sulla contabilità speciale 2778 e poi sul capitolo di Bilancio 21605 in ingresso e 28632 in uscita, i fondi per l’attuazione dell’intervento in parola.

Al riguardo l’Autorità ha svolto e svolge il ruolo di Coordinamento Tavolo Tecnico, seguendo tutte le attività della progettazione e tecnico-amministrative connesse. Nonché partecipa ai lavori del Collegio Istituzionale insieme alla Regione, al Parco del Cilento e al Comune di Centola (art. 4 dell’Accordo) svolgendo funzione di *alta sorveglianza*. Per quanto attiene la progettazione e realizzazione dell’intervento, a seguito dell’approvazione della documentazione progettuale, sono state esperite da parte dell’amministrazione Comunale di Centola le procedure di gara per affidamento dei lavori; nel mese di novembre 2022 è stato dato inizio ai lavori.

Il “Progetto specifico di Tutela, salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale/culturale/archeologico- area distrettuale e/o area pilota”, di cui alla Convenzione Autorità di Distretto /Archeoclub.

In relazione al progetto predisposto d’intesa con Archeoclub nel corso del 2022 è stata portata a termine la prima bozza dell’Atlante riguardante un’area pilota nel Territorio Molisano che



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dei servizi e/o le richieste di pareri o autorizzazioni, procedure di esproprio, affidamento dei lavori e/o servizi e/o forniture e gestione dell'appalto, direzione e contabilità dei lavori, ivi comprese quelle di responsabile del procedimento e di coordinatore per la sicurezza fino alla loro completa esecuzione.

Nel 2022 si è provveduto alla predisposizione della documentazione tecnico-amministrativa finalizzata alla realizzazione del "Programma di Lavoro per il Piano di Gestione dei Sedimenti". attraverso la predisposizione di gara per l'affidamento, come da normativa vigente in materia. Sono stati, inoltre, effettuati sopralluoghi e verifiche in aree critiche, nonché incontri e riunioni con i rappresentanti della Regione Calabria.

La "Mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, tutela e valorizzazione del sistema ambientale territoriale e culturale", di cui al Protocollo d'intesa Autorità di Distretto /Amministrazione Comunale di Corigliano Rossano

In base al "Programma di Lavoro" sono stati svolti sopralluoghi in aree di interesse ed eseguite prime simulazioni idrauliche, anche nell'ambito dello sviluppo del PGRA aggiornamento III° Ciclo.

"Le attività finalizzate alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico nei territori dell'Alta Valle del Crati" - attività di partecipazione e concertazione con gli Enti interessati

Sulla base di quanto contenuto nel Protocollo d'Intesa e Programma di Lavoro, nonostante non sia ancora completata la costituzione del Tavolo di Lavoro in quanto alcune Amministrazioni Comunali non hanno fornito il referente per la costituzione del tavolo di lavoro; sono state avviate talune attività nell'ambito della redazione del Piano di Gestione delle Alluvioni.

"L'attuazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio", di cui alla Convenzione Autorità di Distretto/Regione Lazio

È stata sottoscritta la convenzione con Regione Lazio per L'attuazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico: Scolmatore Isola Liri, nonché stipulato Accordo con l'Università di Cassino per il supporto scientifico alla progettazione del su citato



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

e lo sfruttamento della tecnologia (medio-alto TRL), con il coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni, degli stakeholder e delle imprese private.

I principali obiettivi scientifici del PE RETURN, in linea con le nuove sfide proposte dagli obiettivi e dalle priorità del Piano Nazionale della Ricerca (PNR), sono:

- Una migliore comprensione dei Rischi Ambientali, Naturali e Antropici, nonché la loro interrelazione con l'effetto degli effetti del cambiamento climatico.
- Migliorare la previsione del rischio e le metodologie per la prevenzione, l'adattamento e la mitigazione.
- Sviluppare nuove metodologie/tecnologie per il monitoraggio.
- Promuovere un uso più efficiente e sostenibile di dati, prodotti e servizi.
- Rafforzare il ponte dalla ricerca ai prodotti finiti valorizzando trasversalmente le competenze, il trasferimento tecnologico e l'integrazione dei servizi.

Le Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione e la programmazione e realizzazione degli interventi di cui ai Piani di Gestione del Rischio Alluvione (PON FSC Alluvioni)

Fondo Sviluppo e Coesione. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Piano Operativo "Ambiente" – Soggetto Attuatore Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale. Progetto Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione e la programmazione e realizzazione degli interventi di cui ai Piani di Gestione del Rischio di alluvioni (PGRA).

Nell'ambito del progetto articolato in due linee (L1 – Misure di prevenzione collegate alle azioni per l'aggiornamento/integrazioni del PGRA; L2 – Misure di prevenzione collegate all'attuazione dei contenuti del PGRA) sono previsti approfondimenti ed aggiornamenti del quadro conoscitivo del sistema ambientale, dell'evoluzione del sistema fluviale, della correlazione del sistema fluviale con quello di versante e costiero a base della pianificazione, regole ed indirizzi per il governo del territorio, misure di sorveglianza, controllo e monitoraggio (osservatori, rilevazioni ecc), nonché misure di mantenimento di condizioni di corretto assetto del territorio e ripristino delle condizioni di naturalità dei fiumi.

Per le azioni di cui sopra sono state programmate specifiche attività trasversali ai piani alluvioni, acque e progetti specifici, che vedono la realizzazione attraverso accordi con Università e Centri di Ricerca, Invitalia, supporti esterni.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

riporta la valutazione dei Beni esposti e pericolosità presenti nella fascia costiera, e nel contempo si è proseguito con le attività attraverso verifiche ed approfondimenti specifici.

Contratti di Fiume

Nel corso del 2022, l'Autorità di Distretto ha proseguito nella partecipazione alle attività programmate dal MITE nell'ambito della linea L6-WP2 del Progetto CReIAMO PA, finanziato dal PON GOV 2014-2020. Le attività hanno visto la realizzazione di momenti di discussione e confronto sui temi della governance dei CdF, della relazione tra CdF, misure win-win, e gestione dei sistemi idrografici, sulla possibilità e modalità di supporto finanziario ai processi e programmi d'azione dei contratti di fiume: sulle modalità di costituzione dei partenariati, sulla costituzione della piattaforma per il monitoraggio dei CdF, sulle prospettive dei CdF in Italia.

Nell'ambito del programma su citato, l'Autorità di Distretto ha fornito inoltre il proprio supporto tecnico-organizzativo e logistico nell'organizzazione del workshop dell'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume –dal 12 al 14 dicembre scorso- sul tema *“Dalla pianificazione strategica alla programmazione: i modelli di finanziamento per dare operatività ai CdF, nel rispetto della circolarità e sostenibilità”*, nonché per la riunione del Comitato di Indirizzo dei CdF del 14 dicembre 2022 tenutasi presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

RETURN - multi-Risk scieEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate

Il progetto “RETURN - Multi-risk science for resilient communities under a changing climate, è un programma di ricerca e innovazione ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2, Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU e con specifico riferimento alla tematica n. 3, Rischi ambientali, naturali e antropici”.

Il Progetto RETURN contribuirà a rafforzare le competenze chiave, il trasferimento tecnologico e di conoscenza e a rafforzare la governance italiana nella gestione del rischio di catastrofi, attraverso il miglioramento delle conoscenze di base (basso TRL) verso l'applicazione



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

finalizzato all'attuazione del "Sistema Avanzato ed Integrato di Monitoraggio e Previsione (D.M. 398 del 29.09.2021), l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha elaborato *proposta di rete di monitoraggio integrato relativa alle risorse acque, suolo e sistemi connessi*, al fine di: *i) verificare in tempo reale lo stato delle risorse acque e suolo e loro evoluzione; ii) poter agire preventivamente in termini di gestione del rischio idrogeologico, di gestione di eventi siccitosi, di gestione delle criticità connesse a fenomeni di erosione e subsidenza, ecc.; iii) fornire supporto necessario alla elaborazione degli strumenti di pianificazione in corso ed a quelli in fase di predisposizione; iv) definire ed attuare scenari di programmazione e di investimento.* La proposta di monitoraggio in parola, vede la realizzazione di una rete organica di misurazione, valutazione e determinazione di parametri fisico-ambientali, periodica e/o continua e, in considerazione della sua complessità ed articolazione, è effettuata per singoli comparti (*corpi idrici superficiali, corpi idrici sotterranei, comparto marino, suolo*) e/o tematiche (*cartografia, informatizzazione, digitalizzazione, ecc*); per ciascun comparto sono rappresentati, in particolare, la tipologia di monitoraggio, le finalità, i costi ed i tempi di progettazione e realizzazione.

Attività di cui alla DGR 410 della Regione Campania relativa al risarcimento danni

In relazione alle attività di cui alla DGR 25.03.2010, N.410 – Direttiva Regionale per l'accertamento e il risarcimento danni per mancata manutenzione del reticolo idrografico di competenza regionale. L.241/90.

Inoltre, sono state ultimate per gli stessi anni tutte le valutazioni tecniche di competenza dell'AdB relativamente alle pratiche trasmesse ed è stata prodotta la seguente documentazione:

Schede evento dei procedimenti, organizzato per anno, per evento pluviometrico e riporta ogni utile informazione di cui al procedimento esaminato.

Si sono tenuti incontri con i rappresentanti della Regione Campania, anche al fine di una proposta di revisione dei contenuti della Delibera di Giunta Regionale in parola.

“Progetto specifico per la configurazione tecnico-giuridico-amministrativa delle aree ad alto rischio idraulico” ai fini della loro gestione anche a supporto delle azioni/misure di protezione civile (II parte PGRA).

In relazione a tale attività sono state predisposte le basi cartografiche e conseguenti cartografie tematiche sull'area di interesse del basso Volturno, nonché è stata ultimata l'acquisizione in formato digitale dei seguenti Piani: Piano Territoriale di Coordinamento Provincia di Caserta, Piano Regionale Attività Estrattive, Piano regionale di Bonifica della Regione Campania, Piano Territoriale Regionale e Preliminare Piano Paesaggistico. Per quanto riguarda i PUC approvati, sono stati acquisiti in formato digitale (relazioni illustrative ed elaborati grafici) quelli di Cancellone (2018), Grazzanise (2021) e Santa Maria La Fossa (2019) ed i preliminari dei Comuni di Capua e Castel Volturno. Sono stati verificati i progetti ad oggi redatti e relativo





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Progetto Gestione del Rischio Idrogeologico nel Comune di Minori (SA).

Nell'ambito dei progetti specifici posti in essere dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, trasversali e connessi ai differenti strumenti di pianificazione per il governo delle risorse acqua e suolo, è in corso di attuazione un percorso tecnico-scientifico e operativo innovativo, attuato mediante la stipula di un Accordo di Collaborazione col Comune di Minori, per la gestione del rischio idrogeologico nel territorio comunale, la tutela e valorizzazione del sistema ambientale-antropico e culturale, comprensivo dei processi di partecipazione. Sono state eseguite, anche mediante la stipula di Accordi di Collaborazione Scientifica con l'Università di Napoli e Salerno, studi, analisi e rilievi di campo, indagini in sito (I fase) e di laboratorio di dettaglio e modellazioni ingegneristiche avanzate, a carattere multidisciplinare e strettamente interconnesse con l'elaborazione avanzata di: i) assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico dell'area, ii) caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni, iii) analisi idrologiche e modellazioni idrauliche e geotecniche finalizzate all'innescio e alla propagazione di fenomeni alluvionali e franosi-tipo flusso, condotte con riferimento a differenti scenari di evento, iv) modellazioni strutturali per l'analisi dell'esposizione e della vulnerabilità del costruito. L'insieme dei risultati raggiunti sta consentendo di pervenire alla riperimetrazione – a scala di dettaglio – del livello di rischio cui sono esposti gli abitanti ed il patrimonio strutturale ed infrastrutturale e definire il programma degli interventi strutturali e non strutturali di mitigazione del rischio con riferimento a differenti scenari di evento.

Per la realizzazione delle suddette attività è stato sottoscritto, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Comune di Minori (SA), apposito "Programma tecnico-operativo per la gestione del rischio idrogeologico nel Comune di Minori" predisposto nell'ambito dell'Accordo di collaborazione stipulato in data in data 24 novembre 2017.

Per lo sviluppo delle attività l'Autorità ha stipulato un accordo con l'Università di Salerno – Dipartimento di Ingegneria ed Università di Napoli – Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura e si avvale di supporti esterni.

Sistema Avanzato ed Integrato di Monitoraggio e Previsione (D.M. 398 del 29.09.2021)

In relazione a quanto richiesto dal MITE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (oggi MASE) ed, in particolare, al Piano Operativo di Lavoro (POL M2C4),



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

avvenuti adeguamenti della piattaforma ReNDiS. Si è provveduto alla predisposizione di schede di pre-valutazione degli interventi al fine di ridurre le tempistiche e di snellire i processi ponendo particolare attenzione alla scelta dei criteri di valutazione con riferimento alla Direttiva Acque (DIR/2000/60/CE) relativamente alla valutazione del deterioramento e all'eventuale mitigazione degli impatti negativi sui corpi idrici e alla Direttiva Alluvioni (DIR/2007/60/CE) nel caso in cui l'intervento concorresse all'attuazione di una misura di piano.

L'Autorità ha espresso parere sul programma di interventi individuato dalle Regioni.

Analisi socio-economica relativa a progetti specifici inerenti il governo del sistema acqua, suolo, territorio e ambiente

In merito all'analisi socio-economica è stato realizzato un aggiornamento relativo al Piano di Gestione Acque, al quale si rinvia, ed è stata prodotta una prima documentazione relativa al Territorio del Bacino del Sarno.

Predisposizione Piano per la prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro

La tutela della salute e della sicurezza è stata garantita attraverso la formulazione di un progetto organico pluriennale, predisposto tenendo conto anche delle previsioni legislative introdotte con la legge di conversione n. 215/2021 del D.L. 21/10/2021 n. 146 (che ha operato una mini riforma dell'impianto normativo previgente D. Lgs. 81/2008), con l'obiettivo primario di ridurre il rischio di incidenti e di malattie professionali. Il suddetto programma è stato integrato soprattutto sotto il profilo della individuazione degli scenari di rischio - con analisi e controlli più stringenti - ampliando il confronto con i preposti alla sicurezza dei lavoratori, la platea ed i contenuti formativi, in uno con il potenziamento dell'attività di vigilanza per la verifica ed il rispetto delle norme antinfortunistiche. Nello specifico le attività sono riassumibili:

- analisi della struttura organizzativa dell'Ente (finalizzata ad individuare le diverse competenze e responsabilità per la gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- elaborazione DVR (previa individuazione dei centri di responsabilità), del PMA e dei Piani di emergenza (PdE);
- piano di formazione (biennio 2022/2023), informazione e addestramento (PFI);
- gestione del rischio sanitario, anche a seguito dell'emergenza da Covid-19 e rafforzamento dei presidi di tutela (D.P.I)

Il Piano Anticorruzione



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

intervento in corso e/o completato, nonché i Piani di Protezione Civile; sono stati, inoltre, acquisiti gli elementi per la messa a sistema degli interventi realizzati, in corso e a farsi sull'area di interesse.

Le attività tra Autorità di Bacino Distrettuale e CREA finalizzato all'analisi economica delle acque nel comparto irriguo

Nell'anno 2022 si è concluso l'accordo di collaborazione con CREA (stipulato nel 2021) attraverso il quale sono stati raggiunti i seguenti principali risultati:

- Definizione dei fabbisogni irrigui del Distretto sia relativamente al Servizio Idrico di Irrigazione che per l'uso agricolo di irrigazione in autoapprovvigionamento;
- Definizione dello stato di avanzamento della pianificazione distrettuale quale attuazione dei PSR regionali, PSR nazionali ed altri programmi relativamente al settore agricolo;
- Individuazione delle misure per il nuovo ciclo di pianificazione per il settore agricolo riconducibili a misure di base e supplementari, da inserire anche nel Piano Strategico Nazionale cui si è fornito un significativo contributo.

A riguardo, nel dicembre 2022 è stato, altresì, stipulato un accordo di collaborazione con CREA PB avente, tra l'altro le seguenti finalità: il potenziamento del quadro delle conoscenze, la proposta di implementazione di misure dirette al miglioramento dello stato di qualità dei corpi idrici, la proposta di razionalizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica in funzione delle pressioni subite, valutazione dell'incremento dell'efficienza dei servizi idrici, nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE.

Attività per l'analisi delle pressioni sulla risorsa idrica derivante dall'uso agricolo

Nel dicembre 2022 è stato siglato un altro accordo di collaborazione con l'Università di Portici – facoltà di Agraria sempre finalizzata a fornire un contributo alla linea “L4 - *Analisi delle pressioni sulla risorsa idrica derivante dall'uso agricolo*” inserita in attuazione del Piano Esecutivo di Dettaglio (PED) di cui alla Convenzione Operativa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Attività che sarà sviluppata negli anni successivi.

Azioni ed attività di supporto da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella programmazione tecnico-economica-operativa dei Ministeri e/o Regioni nell'ambito del programma “Casa Italia” DPCM 18.06.2021

È stato fornito supporto alle Regioni in merito all'aggiornamento dei dati relativi alle richieste di finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico conseguente agli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Le attività a supporto dell'azione del Commissario Straordinario per la rimozione ed allontanamento fusti radioattivi deposito Cemerad - Statte - Taranto

L'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale ha supportato il Commissario Straordinario per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito ex Cemerad, nel territorio comunale di Statte (TA) per:

- verifiche e sopralluoghi quindicinali dello stato dei luoghi finalizzato al controllo delle condizioni di sicurezza del capannone e di tutti i locali nonché delle aree esterne incluso le recinzioni, al controllo dell'integrità dei fusti, alla funzionalità degli impianti esistenti;
- comunicazioni al Prefetto di Taranto, al sindaco del Comune di Statte ecc. per aggiornamento verifiche e sopralluoghi;
- aspetti procedurali, tecnico-amministrativi e finanziari.

Le risorse economiche per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito ex Cemerad, sono state appostate sul capitolo 7503 "Piani disinquinamento per il recupero ambientale" PG 16 "Somme destinate al completamento degli interventi di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito dell'area ex Cemerad nel territorio del comune di Statte, in provincia di Taranto" – Missione 18 programma 19 CDR 13 – CDC Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (USSRI) dello Stato di Previsione del Ministero della Transizione Ecologica.

Per la gestione della contabilità relativa alle attività in capo al Commissario Straordinario (ex. D.P.C.M. del 19.11.2015, D.P.C.M. del 07.12.2016 e art. 3-bis del Decreto Legge n. 243 del 29.12.2016, convertito con modifiche dalla Legge n. 18 del 27.02.2017), la dott.ssa Vera Corbelli, è stata nominata in qualità di Commissario Straordinario, Funzionario Delegato.

Le attività Autorità di Bacino Distrettuale di supporto al Commissario Straordinario di Governo art. 1, comma 154, L. 145/2018

Nell'ambito delle attività per l'efficientamento del sistema dighe (*Schema Idrico Ofanto: Conza e Saetta; Schema Idrico Basento-Bradano: Camastra, Acerenza, Genzano, Serra del Corvo; Schema Idrico Ionico-Sinni: Monte Cotugno, Pertusillo*) - area ex EIPLI associata a tale attività sono state avviate quelle relative alla definizione del Master Plan e progettazione degli interventi del servizio idrico integrato Delibera CIPE N.13/2019.

Schema idrico Ofanto

Sono state prodotte le rivalutazioni sismiche delle opere accessorie delle dighe di Conza e Saetta. Sono in corso di esecuzione gli interventi di manutenzione del paramento di monte, di





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

È stato predisposto il “Piano triennale (2022 – 2024) di prevenzione della corruzione e della Trasparenza (PTPCT) aggiornamento 2022”, quale sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione sulla base delle Linee guida esplicitate di cui all'allegato metodologico al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019.

In particolare, come indicato nel predetto PNA 2019 il processo di gestione del rischio deve essere sviluppato secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento. Le fasi centrali del sistema sono l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema). Sviluppandosi in maniera “ciclica”, in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un'ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.

Nel processo di aggiornamento del precedente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza (PTPCT) si è, pertanto, tenuto conto delle risultanze dell'attività condotta nel corso dei precedenti anni di attuazione dello stesso e della mancanza dalla istituzione dell'Ente Distrettuale di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative. In particolare, si evidenzia che:

- al Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza non sono pervenute segnalazioni di possibili fenomeni corruttivi né sono state rilevate irregolarità attinenti al fenomeno corruttivo;
- non sono state irrogate sanzioni e non sono state rilevate irregolarità da parte degli organi esterni deputati al controllo contabile.

Le attività di concertazione e partecipazione con Enti ed attori sociali

Attività che ha visto la condivisione del percorso di pianificazione - programmazione e valutazione delle varie criticità o necessità di approfondimento sui temi propri dell'autorità; al riguardo si sono tenute oltre 700 tra riunioni ed incontri.

Le attività di sopralluoghi e verifiche

Per le attività di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nonché di supporto agli Enti Territoriali la stessa effettua verifiche e sopralluoghi in sito relativamente a fenomenologie franose, alluvioni, erosione costiera, rischio idrogeologico, valutazione beni esposti, stato dei corpi idrici, degrado territoriale/ambientale, opere infrastrutturali ecc.

Per le risorse necessarie si è fatto riferimento ai capitoli pertinenti e/o ai capitoli riferiti ai progetti di riferimento. Attività già richiamate nei paragrafi specifici e prima riportati.





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

di completamento la rivalutazione sismica delle opere accessorie e dello sbarramento della diga di Monte Cotugno.

Progetto «Definizione del Masterplan e progettazione degli interventi del servizio idrico integrato» (Delibera CIPE n.13/2019)

È stato redatto, da parte della struttura commissariale, il Progetto relativo all'integrazione della rete di monitoraggio meteo-idro-pluviometrica dell'area di competenza del CS. Sono state completate le procedure per la contrattualizzazione dei Professori che costituiranno la struttura scientifica di supporto scientifico al CS nell'ambito dell'ingegneria geotecnica, strutturale ed idraulica. Sono stati attivati contratti di somministrazione per consentire il prosieguo delle attività commissariali. E' stato redatto, da parte della struttura commissariale, il Documento di Indirizzo alla Progettazione per il miglioramento delle condizioni di sicurezza idraulica della diga di Monte Cotugno. E' in fase di ultimazione, da parte della struttura commissariale, il Piano di Gestione della diga del Camastra propedeutico per la progettazione dello sfangamento della stessa diga.

- Pubblicazione Decreti, Regolamenti ed altro

L'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale ha provveduto alla pubblicazione nel corso del 2022 di oltre 980 Decreti Segretariali a carattere tecnico-amministrativo, garantendo la messa in opera dei flussi informativi informatizzati nelle principali sottosezioni, in linea con la più recente normativa in materia (d.lgs 33/13 e ss.mm-ii.).

In particolare, nel rispetto del principio della trasparenza, inteso come accessibilità alle informazioni che riguardano l'organizzazione e le attività delle pubbliche amministrazioni, si è provveduto alla costante diffusione dei dati, delle informazioni e dei documenti che riguardano l'Autorità di Bacino in tutte le sue articolazioni.

A titolo esemplificativo è stato prodotto e pubblicato, come da norma vigente, l'aggiornamento costante degli elenchi dei consulenti e collaboratori, pubblicata nella sottosezione dell'Amministrazione Trasparente recante il titolo "Consulenti e collaboratori", riportando la specifica – in corrispondenza di ogni nominativo – dell'oggetto dell'incarico, la durata e il compenso dello stesso (ai sensi dell'art. 15, comma 1 del suddetto decreto legislativo); inoltre rispetto alla pianificazione distrettuale, sono stati oggetto di pubblicazione gli atti relativi ai procedimenti di proposte di modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (sezione pianificazione e governo del territorio) delle Sedi Operative Distrettuali.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ripristino funzionale della cabina elettrica, di manutenzione dell'impianto di illuminazione e di installazione della linea vita, per la diga di Conza; è in fase di avvio la pubblicazione del ripristino del manto di tenuta del paramento di monte, dei giunti del cunicolo di ispezione longitudinale, dell'impianto di illuminazione del coronamento, e l'installazione di dispositivo anticaduta sul muro paraonde, per la diga di Saetta. E' stato redatto il progetto definitivo (con dettagli esecutivi per le opere strutturali) degli interventi di adeguamento sismico e di manutenzione straordinario delle opere accessorie della diga di Conza. E' in fase di ultimazione il progetto definitivo (con dettagli esecutivi per le opere strutturali) degli interventi di adeguamento sismico e di manutenzione straordinario delle opere accessorie della diga di Saetta. È in fase di predisposizione – da parte della Struttura Tecnica del Commissario Straordinario – il Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'intervento “*Schema idrico Ofanto: Interventi di manutenzione straordinaria adduttore Alto Ofanto*”.

Schema idrico Basento-Bradano

Sono state prodotte le rivalutazioni sismiche delle opere accessorie e degli sbarramenti delle dighe di Camastra e di Serra del Corvo. Sono state prodotte le rivalutazioni sismiche delle opere accessorie delle dighe di Acerenza e Genzano, queste ultime a cura della Struttura Tecnica del Commissario Straordinario; sono in fase di completamento le rivalutazioni sismiche degli sbarramenti di tali dighe. Sono stati redatti i Progetti Definitivi (con dettagli esecutivi per le opere strutturali) per gli interventi di abbattimento e ricostruzione delle case di guardia a servizio delle dighe di Acerenza e Genzano. E' stato redatto il progetto definitivo (con dettagli esecutivi per le opere strutturali) degli interventi di adeguamento sismico e di manutenzione straordinario delle opere accessorie della diga di Camastra. E' in fase di avvio la gara di appalto integrato dell'intervento di ripristino funzionale dell'Adduttore Acerenza-Genzano (nel frattempo fatto transitare sul PNRR). E' in fase di predisposizione il Documento di Indirizzo alla Progettazione dell'intervento “*Schema Basento - Bradano: Interventi di manutenzione straordinaria dell'Adduttore Acerenza-Genzano*”.

Lavori di riefficientamento della galleria Acerenza-Genzano- PNRR

È in fase di esecuzione, da parte della struttura commissariale, il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento di manutenzione straordinaria della Galleria Acerenza-Genzano finanziato su fondi PNRR.

Schema idrico Ionico-Sinni

Sono state prodotte le rivalutazioni sismiche delle opere accessorie della diga del Pertusillo ed è in fase di esecuzione l'intervento di ripristino funzionale delle passerelle presenti sul paramento di valle del corpo diga, in anticipazione rispetto alle rivalutazioni sismiche. E' stato redatto il progetto definitivo (con dettagli esecutivi per le opere strutturali) degli interventi di adeguamento sismico e di manutenzione straordinario delle opere accessorie della diga del Pertusillo. È in fase



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4.8 Attività a carattere amministrativo

- Settore legislazione, contenzioso, norme e direttive

Nell'anno 2022 per quanto concerne, invece,

in materia di contenzioso: sono state istruite circa 74 (manca Puglia) ricorsi che riguardano i territori della Campania, Basilicata, Calabria, Lazio, Molise e Puglia, con costanti contatti con le Avvocature distrettuali competenti (Avvocatura di Napoli, Avvocatura di Salerno, Avvocatura Campobasso, Avvocatura Bari, Avvocatura di Lecce, Avvocatura di Potenza, Avvocatura di Catanzaro, Avvocatura di Reggio Calabria, Avvocatura di Roma, Avvocatura di Latina).

Le sentenze di accoglimento o di rigetto dei ricorsi non hanno previsto una condanna in capo all'Autorità di Bacino nè tantomeno una condanna alla refusione delle spese.

Per quanto attiene alle richieste di extra -contenzioso sono state evase circa n. 59 (manca Puglia) domande aventi ad oggetto risarcimento di danni e/o richieste di esecuzione lavori/diffide/informazioni /etc, senza alcuna conseguenza di carattere giuridico/economico per l'Autorità.

Il settore ha provveduto, altresì, a curare gli aggiornamenti normativi attraverso la redazione di rassegne giuridiche contenenti le sintesi delle disposizioni di maggiore interesse tecnico/amministrativo per l'Autorità, nonché alle rassegne giurisprudenziali di interesse. In particolare, nell'anno 2022, sono state redatte n° 6 rassegne giuridiche.

Sono stati predisposti in conformità ai principi contabili contenuti nel Regolamento di amministrazione e contabilità, atti regolamentari disciplinanti le modalità operative del servizio di cassa interno e il disciplinare per l'utilizzo della carta di credito da parte del Segretario Generale.

- Adempimenti connessi al Contratto Collettivo Nazione di Lavoro del personale del comparto Funzioni Centrali triennio 2019 - 2021 sottoscritto in data 09/05/2022 CCNL

Famiglie professionali:

Il nuovo contratto sostituisce i "vecchi profili professionali" con le nuove famiglie professionali da intendersi "ambiti professionali omogenei caratterizzati da competenze simili o da una base professionale comune", nell'ambito delle quali "sono definite le competenze professionali caratterizzanti ciascuna famiglia" (e che di fatto rappresentavano i contenuti dei vecchi profili) e, ove richiesti per l'accesso, gli specifici titoli di studio, abilitazioni, esperienze lavorative e professionali. Al riguardo nel corso dell'anno 2022 è stata avviata dalle delegazioni trattanti la contrattazione finalizzata alla definizione del nuovo "Sistema di classificazione del personale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale".



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Attività di cui al programma risorse ex L. Finanziaria 205/17 "Strumenti tecnico-specialistici"

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stata destinataria di risorse finanziarie pari a € 500.000,00 annui - assegnati dalla Legge Finanziaria 205 del 2017- per "... far fronte ai compiti straordinari previsti dall'articolo 63, comma 11, del decreto legislativo n. 152 del 2006...".

Tali fondi, come espressamente indicato e previsto dall'art. 1 comma 534 della citata Legge e come concordato con l'ex Ministero Ambiente (oggi MISE), sono stati impiegati per adeguare le strutture organizzative del Distretto, centrale e territoriali, nonché effettuare rilievi topografici di dettaglio, su ambiti definiti del distretto, in cui si renderanno necessari opportuni approfondimenti per la definizione delle aree a rischio idrogeologico.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- In data 28 ottobre 2022 è stata sottoscritto dalle delegazioni trattanti l'ipotesi di Contratto Decentrato Integrativo riferito all'annualità 2021 (aggiornato con le previsioni del CCNL del comparto Funzioni Centrali sottoscritto il 09/05/2022) con attivazione, nell'annualità economica di riferimento di progressioni economiche orizzontali per il 50% del personale avente titolo in base ai criteri fissati, nel "Regolamento per la disciplina delle progressioni economiche".

Personale dirigente:

- Con nota prot. n. DFP-0052891-P-01/07/2022 il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno reso favorevole in ordine all'ulteriore corso dei Contratti Decentrati Integrativi annualità 2018/2020. Relativamente all'annualità 2020 è stato richiesto dai predetti Dicasteri di garantire il rispetto di quanto previsto dai commi 3, 4 e 5 del citato articolo 28 in merito alla limitata quota massima di personale destinatario di una maggiorazione della retribuzione di risultato nonché di rimodulare la base di calcolo del personale in servizio.

Pertanto, si è proceduto alla sottoscrizione definitiva (28 ottobre 2022) del Contratto Decentrato integrativo riferito all'annualità 2019 che non ha avuto rilievi. E', altresì, in corso di rimodulazione il Contratto Decentrato anno 2020 sulla base delle predette prescrizioni.

Programmazione Triennale e annuale del fabbisogno del personale

Con Decreto Segretariale n. 472 del 29 giugno 2022 è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022/2024: si rappresenta che il "Piano triennale dei fabbisogni di personale" è stato adottato in forma di proposta in quanto la procedura normativamente fissata richiede un diverso e complesso iter autorizzatorio (confronto sindacale, asseverazione del Collegio dei revisori dei Conti, adozione della Conferenza Istituzionale Permanente e definitiva approvazione del documento da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica e della Ragioneria Generale dello Stato/IGOP).

Nella proposta di Piano assunzionale, in ragione della impossibilità di applicazione della procedura speciale prevista per gli enti di nuova istituzione e delle indicazioni (verbali) avute dalla FP è stata prevista l'applicazione del regime assunzionale ordinario a tempo indeterminato derivanti da Turn-over ai sensi dell'art. 3, co 1, del D.L 24-6-2014 n. 90 in base al quale le amministrazioni dello Stato possono procedere a decorrere dall'anno 2018 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- **Ordinamento Professionale, Nuovo Sistema di classificazione e "Tabella di trasposizione automatica":**

Con Decreto n. 711 del 28/10/2022 si è proceduto alla trasposizione del personale non dirigenziale contrattualizzato nel nuovo ordinamento professionale.

Lavoro da remoto:

Il citato CCNL sottoscritto in data 9 maggio 2022 disciplina al Titolo V, il "Lavoro a distanza" introducendo gli istituti contrattuali del "lavoro agile", del "telelavoro domiciliare" e del "coworking". A riguardo è stata avviata la procedura finalizzata alla definizione del "Protocollo sul lavoro a distanza nelle sedi dell'Autorità di Bacino Distrettuale".

Altresì, coerentemente alle suddette previsioni contrattuali e regolamentari in essere, l'adesione volontaria del personale alla modalità di prestazione lavorativa "agile" è stata formalizzata attraverso la sottoscrizione di specifici accordi individuali.

- **Approvazione del "Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale"**

Con Decreto Interministeriale n. 201 del 24/05/2022 è stato approvato il "Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale". Il predetto decreto è stato registrato alla Corte dei Conti il 25/07/2022 n. 2207

- **Aggiornamento del "Codice di comportamento dei dipendenti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale"**

Con Decreto Segretariale n. 979 del 29/12/2022 è stato adottato l'aggiornamento anno 2022 del "Codice di comportamento dei dipendenti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale" in base a quanto previsto dall'art.54 del D.lgs 165/2001 come modificato dal D.L. 30 aprile 2022 n.36.

- **Contrattazione decentrata integrativa**

Personale non dirigente

- Con decreto segretariale n.17 del 31/01/2022 è stato adottato il "Piano di recupero ai sensi dell'art.40, comma 3 – quinquies del D.lgs 165/2001 riferito alle annualità 2018 e 2019 del personale non dirigente" e "Fondo annualità economica 2020" sulla base delle prescrizioni rese dal Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (recupero pari a complessivi € 245.688,85).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

5. SOSTENIBILITA' DELL'ENTE IN TERMINI DI EFFICACIA, EFFICIENZA, TRASPARENZA ED INFORMAZIONE

Le attività poste in essere dall'autorità di Bacino sia a carattere tecnico - amministrativo nonché operativo-gestionale sono state, per tutto il 2022, caratterizzate da efficienza, efficacia e trasparenza al fine di una più diffusa e capillare informazione dell'Ente in termini di Governo del sistema fisico ambientale; tutto questo è avvenuto, come ripreso nei paragrafi precedenti, attraverso riunioni incontri forum focus e pubblicazioni degli atti posti a carattere tecnico-amministrativo elaborati dall'Autorità di Bacino.

In particolare, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale ha provveduto alla pubblicazione nel corso del 2022 di un numero totale di 982 Decreti Segretariali a carattere tecnico-amministrativo, garantendo la messa in opera dei flussi informativi informatizzati nelle principali sottosezioni, in linea con la più recente normativa in materia (D. Lgs 33/13 e ss.mm-ii.).

Al riguardo, in allegato, vengono riportate in maniera schematica gli argomenti discussi, adottati, approvati, presa d'atto in **Conferenza Operativa** (allegato 1) e in **Conferenza Istituzionale Permanente** (allegato 2).

Inoltre, in relazione alle collaborazioni e consulenze esterne attivate dall'Autorità di Bacino è stato prodotto e pubblicato, come da norma vigente, l'aggiornamento costante degli elenchi dei consulenti e collaboratori, pubblicata nella sottosezione dell'Amministrazione Trasparente recante il titolo "*Consulenti e collaboratori*", riportando la specifica – in corrispondenza di ogni nominativo – dell'oggetto dell'incarico, la durata e il compenso dello stesso (ai sensi dell'art. 15, comma 1 del suddetto decreto legislativo).

Nell'ambito delle azioni relative alla partecipazione ed informazione l'Autorità di Bacino ha lavorato nella consapevolezza che un maggior accesso alle informazioni, da parte di gruppi di *stakeholder*, sempre più ampi, può non solo migliorare la qualità e l'applicazione delle decisioni ma contribuire alla creazione di una "*consapevolezza ambientale*" nell'agire quotidiano.

Il coinvolgimento diretto degli stakeholder nei vari processi di Pianificazione e programmazione ha determinato la presenza concreta delle parti interessate nel processo di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Nel presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 si procederà all'aggiornamento del fabbisogno di personale anche tenendo conto, anche, delle recenti disposizioni in materia assunzionale presenti nella Legge 197/2022 (Legge di Bilancio per il 2023) a favore delle Autorità di Bacino Distrettuali.

- **Adempimenti connessi agli Accordi quadro in materia di rilevazione "Deleghe sindacali" e elezioni RSU**

Nel corso dell'anno 2022 sono state espletate le procedure finalizzate:

- alla rilevazione delle deleghe sindacali ai sensi dell'art.43 del D.lgs 165/2001;
- alla elezione della Rappresentanza Sindacale Unitaria.

Nel corso dell'anno 2022 è stata attivata, su richiesta del personale interessato, la procedura di cui all'art. 30 CCNL Funzioni Centrali 2016/2018 finalizzata alla cessione/fruizione di giornate di ferie.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- **2/3 Maggio 2022** – Convegno Nazionale Centro studi deflussi urbani – trent’anni dell’idraulica urbana dalle lezioni del passato alle sfide del futuro – Roma Università la Sapienza
- **20 Maggio 2022** – Seminario Il PNRR: Opportunità di rilancio e sviluppo Inquadramento generale, focus sul Mezzogiorno e sul Settore Primario - Caserta
- **4 Giugno 2022** – Consorzio di bonifica della piana di Venafro – Protocollo d’Intesa – Pozzilli (IS) ed attività di difesa, tutela e salvaguardia del Territorio
- **10 Giugno 2022** – “Gli stati generali dell’ambiente” iniziativa che si inserisce all’interno del grande evento green med symposium - Il progetto di Campolattaro, le grandi reti ed il trasferimento interregionale delle risorse idriche” – Stazione Marittima di Napoli
- **27 Giugno 2022** – 3rd Conferenza sulle acque minerali e termali – Caserta presso *Palazzo Paternò*, organizzato nell’ambito del Comitato Italiano della *International Association Hydrogeologists* (IAH - Associazione Internazionale degli Idrogeologi), è curato dall’Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* ecc.
- **30 Giugno 2022** – Presentazione del rapporto mondiale delle nazioni unite sulla gestione delle risorse idriche 2022. Acque sotterranee: rendere visibile l’invisibile – Centro Direzionale Napoli presso Tribunale di Napoli
- **1° luglio 2022** – Le donne dell’acqua - Conferenza organizzata Tavolo Nazionale sui Contratti di fiume
- **4 Luglio 2022** – La difesa del suolo in Italia storia, problemi e prospettive – Roma Consiglio Superiore Lavori Pubblici
- **13-15 Luglio 2022** – La Geotecnica per lo sviluppo sostenibile del territorio e per la tutela dell’ambiente – Associazione Nazionale di Geotecnica – Reggio Calabria
- **4-7 Settembre 2022** – XXXVIII Convegno Nazionale di Idraulica e Costruzioni Idrauliche (Idra2022) – Associazione Nazionale di Idraulica e Costruzioni Idrauliche - Reggio Calabria
- **15-18 Settembre 2022** – 16th AIA CONGRESS Paestum - “Cambiamento climatico vegetazione, rischio ambientale e rischio allergologico.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

pianificazione, nella discussione dei problemi e nell'apporto di contributi per la loro risoluzione. La partecipazione attiva ha consentito di determinare i punti di vista dei portatori di interesse sulle opzioni possibili e di sollecitare eventuali altre possibilità da prendere in esame per la redazione finale del Piano. È una forma di coinvolgimento delle parti sociali che, se pure impegnativa, si ritiene debba essere incoraggiata.

In tale ottica l'attività di informazione e formazione si è esplicata attraverso:

Seminari, Convegni, Workshop, Giornate di studio

Nell'anno 2022 si sono tenuti circa 40 convegni a cui ha partecipato il Segretario Generale Dott.ssa Vera Corbelli e/o Dirigenti e Funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, che hanno riguardato il tema: *Acque, il Dissesto idrogeologico, la Bonifica, il PNRR, il Cambiamento Climatico, le Infrastrutture di Trasporto, la Geotecnica per lo sviluppo sostenibile del territorio e per la tutela dell'ambiente e il Deflusso urbano*.

Inoltre, sono state tenute, da parte del Segretario Generale, Lezioni Universitarie di presentazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale presso le Università di Bari e della Calabria.

- **11 Marzo 2022** - Master Riscapa. Paesaggi a Rischio – Napoli Facoltà di Architettura
- **22 Marzo 2022** – World Water Day 2022 *Aquae!* – Università di Roma Foro Italico
- **1° aprile 2022** – Convegno/Webinar “Le acque sotterranee: salvaguardia e gestione adattiva della risorsa” – CNG, Ordine dei Geologi della Calabria e l'UniCal
- **2 Aprile 2022** – 2° Conferenza internazionale Giuseppe Zamberletti “Acqua e servizio civile Scienza Arte Mestiere” – Centro Fiere di Bastia Umbra – Perugia
- **22 Aprile 2022** – Acqua Bene indispensabile nella strategia per la Transizione Ambientale – Focus sulla gestione sostenibile delle risorse idriche nell'Appennino meridionale e nelle isole Sardegna e Sicilia – Università Federico II San Giovanni a Teduccio Napoli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- due progetti formativi che hanno coinvolto a dodici studenti del Master Universitario di II livello "Paesaggi a rischio. Il Progetto di paesaggio nei territori vulnerabili, anno 2020-2021, presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, sul tema "Progetto per l'area delle dighe del Pertusillo e di Monte Cotugno";
- un progetto formativo che ha coinvolto a quattro studenti del Master Universitario di II livello "Progetto di paesaggio nei territori vulnerabili, anno 2022-2023, presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, sul tema "Progetto per l'area delle dighe del Acerenza e di Genzano";
- un progetto formativo rivolto ad una studentessa di laurea in Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", sul tema "Mitigazione del rischio idraulico e pianificazione applicati al bacino del Fiume Mingardo";
- un progetto formativo rivolto ad una studentessa di laurea in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", sul tema "Conoscere, pianificare, programmare e gestire le risorse Acqua e Suolo per la loro sostenibilità a garanzia del diritto ambientale.

L'attività di formazione durante l'anno 2022 ha visto, altresì, la realizzazione di progetti formativi di studio, rivolti a quattro ricercatrici interessate ad approfondire a livello di Distretto le tematiche seguenti:

- "Analisi della subsidenza nelle aree alluvionali e costiere, e, nello specifico, la caratterizzazione delle cause ed effetti e l'elaborazione di modelli previsionali";
- "Piano di Gestione delle Acque PGA, con riferimento anche alla pianificazione della tutela delle acque in Campania";
- "Vulnerabilità dei Beni Esposti";
- "Relazione tra assetto geologico-strutturale e analisi della subsidenza di aree chiave della Calabria".



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- **21 Ottobre 2022** - ACQUA, UNA RISORSA IN EMERGENZA Crosswater – “Il governo e la gestione della Risorsa Idrica in ambito Distrettuale” - Fiera del Levante Bari
- **8 Novembre 2022** - “Metodi e tecnologie innovativi per la valutazione e la mitigazione del rischio da frana” – Rimini
- **05 Dicembre 2022** – Partecipazione ai lavori del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) inerenti la “Giornata Mondiale del suolo”
- **16 Dicembre 2022** – “Giornata informativa e di confronto in materia di prevenzione di dissesto idrogeologico e di Protezione Civile” – convegno Regione Calabria

Piano di Formazione ed Informazione

Sono stati inoltre seguiti corsi formativi dai Dirigenti e Funzionari su tematiche specifiche inerenti le attività di propria competenza.

Per quanto attiene l'informazione questa è avvenuta attraverso pubblicazioni degli atti relativi a strumenti di pianificazione nonché attraverso convegni, seminari ecc.

Inoltre, durante l'anno 2022 sono stati attivati specifici percorsi formativi per il personale tecnico/amministrativo dell'Ente organizzati dalla SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione).

Attività di studio/Tirocinio

Contemporaneamente al *Piano di Formazione ed Informazione* sono state svolte attività di tirocinio formativo e di orientamento di tipo curricolari svolti durante i percorsi di *studio universitari*, nel periodo di frequenza del corso di studi, al fine di affinare il processo di apprendimento e di formazione, mediante la realizzazione di momenti di alternanza tra studio e lavoro, non direttamente connessi a favorire l'inserimento lavorativo. Tanto, anche nel caso in cui i medesimi tirocini non siano finalizzati al riconoscimento di crediti formativi, come nella fattispecie del tirocinio per l'elaborazione della tesi di laurea. I tirocini sono svolti a beneficio di studenti universitari che frequentano corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca, di master universitari e di perfezionamento, ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997 n. 196, del Decreto Ministeriale Lavoro 25.03.1998 n. 142 e del Decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e s.m.i

Inoltre, nell'anno 2022 sono stati svolti i seguenti progetti formativi:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

di tesoreria Unica che di seguito si sintetizzano, e ha presentato il primo bilancio di previsione per l'anno 2022.

- Il Bilancio di previsione è stato redatto secondo le prescrizioni della normativa vigente in materia di amministrazione e contabilità degli enti pubblici non economici; a norma dell'art. 30, co. 1, della legge 20 marzo 1975, n. 70, gli enti pubblici non economici ivi disciplinati - tra i quali rientrano anche le Autorità di bacino distrettuali di cui all'art. 63, comma 1, del Decreto legislativo 152/2006 - sono tenuti ogni anno a compilare il bilancio di previsione redatto secondo le norme dettate dal DPR 27 febbraio 2003, n. 97.

Il bilancio di previsione in esame è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e complessivamente prevede, entrate e uscite, di pari importo per € 86.620.210,61

- L'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale (DAM) è dotata di un unico Centro di responsabilità (CDR) di 1° livello denominato "Segretario Generale", cui sono conseguentemente assegnati tutti gli stanziamenti dell'anno 2022 per la realizzazione dei compiti istituzionali. Non sono previsti centri di responsabilità di livello inferiore.
- Le voci di bilancio sono state riclassificate secondo il piano dei conti armonizzato di cui al DPR 132/2013.
- Al Bilancio di previsione è stata allegata la rappresentazione della spesa per missioni e programmi.

Il bilancio di previsione predisposto dal Segretario Generale risulta composto dai seguenti documenti:

- a) il preventivo finanziario;
- b) il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- c) il preventivo economico.

Costituiscono allegati al bilancio di previsione:

- a) il bilancio pluriennale;
- b) la relazione programmatica;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

6. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Le Autorità di bacino Distrettuali, nel nuovo assetto normativo, sono dotate di autonomia finanziaria e le risorse necessarie alle attività di pianificazione e studio, devono essere stanziare su propri capitoli di bilancio.

Le risorse assegnate alle attività di pianificazione e programmazione, nonché quelle relative al funzionamento non sono assolutamente insufficienti; infatti, le attività di pianificazione e programmazione, poste in essere dall'Autorità di Bacino, vengono realizzate attraverso risorse finanziarie derivanti da progetti specifici di cui alla programmazione Europea, programmazione Regionale, Provinciale o di altri Enti Locali.

In merito nel 2022 è stato approvato con Decreto Interministeriale n. 89 del 22.02.2022 il Bilancio di Previsione 2022 e si è proceduto alla predisposizione dello schema di bilancio esercizio 2023.

Durante l'esercizio 2022 per assicurare la funzionalità dell'ente sono stati adottati da parte del Segretario Generale decreti di storno ed è stata anche deliberata una variazione di bilancio con delibera della CIP n. 1 del 12.10.2022 divenuta esecutiva il 18.12.2022 decorsi il termine di cui al comma 2 dell'articolo 2 del citato DPR n. 439/1998.

È stato garantito il Supporto al Segretario Generale per i rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti e con la Corte dei Conti gestione piattaforma SICE (Sistema Informatico Controllo Enti) sistema informativo per l'acquisizione telematica dei dati contabili degli enti sottoposti all'attività di controllo e referto della Sezione Controllo Enti.

Il settore ha curato con la collaborazione degli altri settori la Gestione delle entrate (accertamento, riscossione e versamento) e la gestione delle uscite (impegno, liquidazione e ordinazione del pagamento);

Si è provveduto alla Gestione del trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale dipendente tramite la piattaforma MEF "NOI PA"; curando, altresì, gli adempimenti fiscali, certificazioni, cud, certificazioni fiscali ai lavoratori autonomi, elaborazione del modello 770.

Si è proceduto durante il corso dell'esercizio 2022 all'espletamento delle procedure di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dell'ente, mediante procedure di appalto, adesione alle Convenzioni Consip, acquisti MEPA, piattaforma dei contratti Traspare.

Bilancio di previsione 2022 di cui agli adempimenti finanziari previsti dal regolamento di amministrazione e contabilità e posti in essere

In forza regolamento di Amministrazione e Contabilità emanato con decreto interministeriale n. 53 del 01.02.2021 del MATTM-MEF, l'Autorità di Distretto ha avviato le dettate procedure finalizzate al transito dalla gestione operante sulle contabilità speciali per cassa alla gestione contabile



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

In merito “all’efficienza dell’Ente” anche le attività sono state svolte nell’ottica dell’efficientamento delle stesse in termini tecnico-amministrativi ed economici.

Nello specifico le attività di pianificazione, programmazione nonché progettazione ed attuazione degli interventi sono predisposte ed attivate dalla STO anche attraverso accordi/ intese di programma con le Università o Centri di Ricerca ed in alcuni casi e laddove necessario ci si è avvalsi del contributo di collaboratori e/o consulenti.

Le verifiche ed i sopralluoghi sono stati effettuati direttamente dal personale tecnico della STO.

Tale “modus operandi” ha consentito la predisposizione ed attuazione delle attività di competenza dell’Autorità le quali, visto le scarse risorse finanziarie a disposizione non sarebbe stato possibile procedere.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- c) la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- d) la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Bilancio di previsione anno 2022 è stato deliberato con la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 28 ottobre 2021, e approvato con Decreto interministeriale MEF MITE n. 89 del 22/02/2022 di approvazione del Bilancio di Previsione anno 2022;

Nel corso dell'anno 2021, così come previsto dal succitato regolamento, l'Autorità inoltre ha dato seguito a tutte le dettate procedure finalizzate al transito dalla gestione operante sulle contabilità speciali per cassa alla gestione contabile di tesoreria Unica che di seguito si sintetizzano:

- Affidamento servizio di cassa - conto infruttifero- alla banca cassiera (Banca del credito Popolare di Torre del Greco) con il seguente codice IBAN: IT 27 S 05142 14900T21300000815;
- domanda di apertura della contabilità speciale di tesoreria unica con l'indicazione dell'istituto cassiere;
- domanda di chiusura delle contabilità speciali intestate all'Autorità e contestuale richiesta di riversamento delle somme ivi giacenti a favore della contabilità speciale di tesoreria unica;
- Adozione del piano dei conti integrato/armonizzato/codifica siope+;
- Attivazione Procedura MEF SIOPE+ completata in data 19.01.2022;
- Dotazione del sistema informativo per la gestione della contabilità URBI della software house PA Digitale;
- Procedura piattaforma Corte dei Conti -Sezione di Controllo sugli Enti-;
- Ai fini della rilevazione SIOPE+, l'Autorità è identificata dal codice Istat 031882158 (da inserire nelle testate degli ordinativi).
- È stato aperto il conto di tesoreria UNICA con il numero 320632, Tesoreria dello stato competente Caserta, denominazione del conto AUT. BAC. DISTR. APPENNINO MERID. IBAN: IT U0100003245422300320632.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

7. PARI OPPORTUNITÀ

Il concetto di Pari Opportunità si basa sulla necessità di uguaglianza giuridica e sociale fra uomini e donne, al fine di rivendicare la propria differenza di genere e di stabilire un giusto rapporto fra i sessi. Il principio che sta alla base di tale assunto è la necessità di dare alle donne la possibilità di compiere delle scelte, sia relative alla vita privata che a quella professionale, senza che esse diventino oggetto di discriminazione. Lo scopo ultimo delle politiche relative alle Pari Opportunità è di dare vita ad un insieme di iniziative e norme tendenti al superamento di condizioni sfavorevoli alla realizzazione di un'effettiva parità uomo-donna in ambito lavorativo.

In tale ambito l'Autorità di bacino ha, da sempre, intrapreso attività di coordinamento e promozione delle pari opportunità attraverso la costituzione di gruppi di lavoro con la presenza di più donne negli incarichi di maggiore responsabilità. Al riguardo è utile rappresentare che il 45% del personale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è composto da *quote rosa*, mentre il ruolo di Segretario Generale è assunto da una *Donna*.

L'amministrazione ha tenuto in particolare conto l'attuazione di specifiche iniziative per attuare le pari opportunità ed agevolare dipendenti con patologie particolari: a riguardo si segnala l'utilizzo di specifici istituti giuridici e contrattuali avviati nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione anche al fine di garantire particolari condizioni sfavorevoli per il personale femminile come il telelavoro, la modulazione flessibile dell'orario di lavoro per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e da ultimo lo Smart working nell'attuale periodo emergenziale per COVID-19.

In particolare in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, l'amministrazione ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali protocolli finalizzati a stabilite modalità organizzative, criteri e principi in materia di flessibilità del lavoro agile, anche prevedendo il conseguimento di precisi obiettivi quantitativi e qualitativi: L'Amministrazione garantisce che ai dipendenti che si avvalgono delle modalità di lavoro agile sia pienamente riconosciuta la professionalità e la medesima modalità di valutazione delle performance e delle progressioni di carriera riconosciute al restante personale.

L'assegnazione del dipendente a lavoro agile non ha inciso in alcun modo sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, né sul trattamento economico in godimento in quanto la prestazione lavorativa resa con la modalità agile è stata integralmente considerata come servizio pari



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

a quello ordinariamente reso presso le sedi fisiche dell'Autorità ed è stata considerata utile ai fini degli istituti di carriera, del computo dell'anzianità di servizio, nonché dell'applicazione degli istituti contrattuali di comparto relativi al trattamento economico accessorio.

Peraltro sono state individuati, quali “*situazioni meritevoli di particolare tutela*” i casi di lavoratori con esigenze di assistenza nei confronti di familiari, accertati ai sensi della legge 104/92 e di quelli su cui grava la cura dei figli minori di 16 anni anche a seguito della contrazione dei servizi scolastici ovvero in caso di quarantena a causa di un contatto con un positivo avvenuto a scuola o durante l'attività sportiva o ricreativa: quest'ultima ipotesi, in particolare, al fine di tutelare soprattutto il personale dipendente femminile sul quale grava, di regola, la gestione dei figli minorenni.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

8. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La misurazione e la valutazione della performance è collegata: al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali; alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

Sono valutati i fattori adatti ad apprezzare tutti i contenuti di responsabilità dei singoli ruoli dirigenziali, nonché il livello di esperienza. L'insieme degli elementi appena evidenziati consentono la costruzione di uno strumento di valutazione che ha il vantaggio di essere basato su fattori di validità generali per i ruoli dirigenziali e nel contempo di recepire le specificità della realtà presente nell'Autorità di bacino. Tale valutazione ha consentito di definire la performance individuale.

Inoltre, al fine di migliorare la capacità di creare, organizzare, diffondere e socializzare la conoscenza sono stati oggetto di valutazione l'ampiezza ed il livello delle esigenze di integrazione e gestione, la complessità e le criticità sia interne che esterne all'amministrazione, il contributo apportato al processo di pianificazione e programmazione. Tale valutazione è stata determinante per la definizione della performance organizzativa.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

**ORDINI DEL GIORNO
E DELIBERE
DELLA CONFERENZA OPERATIVA**

Anno 2022

*Rif. arch. M. Pagliaro
Segretario della Conferenza Operativa*

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive 'M' followed by a loop.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

CONFERENZA OPERATIVA

SEDUTA DEL 6 APRILE 2022

ORDINE DEL GIORNO:

1. *Approvazione proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio frana (art.68 comma 4bis e 4 ter del D-lgs152/06) - ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, ex Autorità di Bacino Campania Centrale, ex Autorità di Bacino della Basilicata, ex Autorità di Bacino della Calabria.*
2. *Adozione proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio frana (art.68 comma4bis e 4 ter del D-lgs152/06)- ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, ex Autorità di Bacino Campania Centrale, ex Autorità di Bacino Campania Sud, ex Autorità di Bacino della Basilicata, ex Autorità della Puglia, ex Autorità di Bacino della Calabria.*
3. *Adozione proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico (art.68 comma 4bis e 4 ter del D.Lgs152/06)- ex Autorità della Puglia.*
4. *Adozione proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano stralcio di assetto idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico, ex Autorità di Bacino Campania Centrale, ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno.*
5. *Aggiornamento attività*
 - 5.1 *Sistema di protezione e sorveglianza del bacino di alimentazione del gruppo sorgivo di Cassano Irpino. FESR/FSE - Programma Operativo “Legalità” 2014-2020.*
 - 5.2 *Aggiornamento attività del Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi sul sistema dighe, ai sensi della L. n. 145/2018, art. 1, co.154.*
6. *Comunicazioni:*
 - 6.1 *Costituzione dei Gruppi di lavoro della CO per tematiche specifiche e per le Linee di indirizzo PAI/PGRA*
 - 6.2 *Interventi inseriti e finanziati nel PNRR.*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

7. *Varie ed eventuali.*

VERBALE

- Delibera n. 1.1:** Oggetto: Parere favorevole alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente ai Comuni di: Caserta - fraz. Garzano; San Marco dei Cavoti (BN) - loc. Bevieria.
- Delibera n. 1.2:** Oggetto: Parere favorevole alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio da frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Napoli (viale Michelangelo n. 13; via Cinthia n. 84).
- Delibera n. 1.3:** Parere favorevole alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITR171 “Basento Cavone Agri”, relativamente al Comune di Potenza - PZ (località Contrada Dragonara Foglio n.18 particelle 815, 817, 821 e 1587).
- Delibera n. 1.4:** Parere favorevole alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – rischio frana dell'ex Autorità di Bacino della Calabria, Unit of Management ITR1811016 “Regionale Calabria e interregionale Lao”, relativamente ai comuni di Gimigliano (CZ) – località Buda e San Pietro di Caridà (RC) – località La Piana / Cuzzopodi.
- Delibera n. 1.5:** Parere favorevole alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR1611020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente ai Comuni di Apricena (FG), Leverano (LE), Mesagne (BR), Monteiasi (TA), Ostuni (BR), Rutigliano (BA), Terlizzi (BA).
- Delibera n. 2.1:** Parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente ai Comuni di: Ortona dei Marsi (AQ) -[fraz. Sulla Villa], Picinisco (FR) e San Biagio Saracinisco (FR) – [S.P.della Vandra km30+100 - V.ne Sant'Antonio] e Ausonia (FR) [loc. sud-est centro abitato].

Delibera n. 2.2: Parere favorevole alle proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana- dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente ai Comuni di: Bacoli (NA) - via Pennata, 32; Forio (NA) - Via Calise; Lacco Ameno (NA) - via Crateca 72-74; Mercato San Severino (SA) -Loc. Oscato; Napoli - via Nuova del Campo, 21; Napoli - Via Michelangelo da Caravaggio, 76; Pozzuoli (NA) - via San Francesco ai Gerolomini; Pozzuoli (NA) - Via Coste di Agnano; Pozzuoli (NA) - Via Trepiccioni (sig. Puzone A.); Pozzuoli (NA) - Via Trepiccioni (sig. Trincone A.); Procida (NA) - Via F.Schiano.

Delibera n. 2.3: Parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.S.A.I.] dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele, relativamente ai comuni di: Montecorvino Pugliano (SA) - Loc S. Tecla; Picerno (PZ) – loc. Vallone di Serra Alta.

Delibera n. 2.4: Parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI012 “Bradano”, relativamente al Comune di Acerenza - PZ (località Masseria Forenza), Unit of Management ITR171 “Basento Cavone Agri”, relativamente ai Comuni di Pietrapertosa e Castelmezzano - PZ (località Strada Provinciale 13 ed ex Strada Provinciale 13), al Comune di San Martino d'Agri - PZ (località Via Vittorio Emanuele) e al Comune di San Mauro Forte - MT (località Vicolo Diaz II e aree a valle).

Delibera n. 2.5: Parere favorevole alle proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR1611020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente ai Comuni di Leporano (TA), Lizzano (TA), Torricella (TA) - aree costiere.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Delibera n. 2.6:** Parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'ex Autorità di Bacino della Calabria, Unit of Management ITR181I016 "Regionale Calabria e interregionale Lao", relativamente ai comuni di Botricello (CZ) – località Gabelluzza, Catanzaro (CZ) - località Pontepiccolo, Rende (CS) - località Cimitero e Rota Greca (CS) - località Centro Abitato.
- Delibera n. 3:** Parere favorevole alle proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente ai Comuni di Bari (BA), Lecce (LE), Manduria (TA), Palagiano (TA), Seclì (LE), Torremaggiore (FG).
- Delibera n. 4.1:** Parere favorevole sulle proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio Idraulico -dell'ex AdB regionale della Campania Centrale - Comuni di Napoli, (NA) e Cava Dei Tirreni (SA).
- Delibera n. 4.2:** Parere favorevole sulle proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio di Difesa dalle alluvioni (PSDA) dell'ex AdB nazionale del Liri-Garigliano Volturno - Comune di Castel Campagnano (CE).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

CONFERENZA OPERATIVA

SEDUTA DEL 7 GIUGNO 2022

ORDINE DEL GIORNO:

1. *Approvazione proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio frana (art.68 comma 4bis e 4 ter del D.Lgs. 152/06) territori ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, ex Autorità di Bacino Campania Sud, ex Autorità di Bacino della Calabria, ex Autorità di Bacino della Puglia.*
2. *Adozione proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio frana (art. 68 comma 4bis e 4 ter del D.Lgs. 152/06), territori ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, ex Autorità di Bacino Campania Centrale, ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, ex Autorità di Bacino della Calabria.*
3. *Approvazione aggiornamenti delle mappe del seguente PAI relativi a singole proposte dei Comuni: Piano stralcio di assetto idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico - dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale.*
4. *Adozione proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico, territori dell'ex Autorità di Bacino della Calabria.*
5. *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico (art.68 comma 4bis e 4 ter del D.lgs152/06) relativamente al territorio della ex Autorità di Bacino della Puglia.*
6. *Adozione proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Fasce fluviali, territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata.*
7. *Adozione delle proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio Erosione Costiera della ex Autorità di Bacino della Calabria.*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

8. *Proposta inerente alla semplificazione amministrativa in merito all'uso delle fasce costiere ai fini dell'installazione di strutture amovibili stagionali per attività turistico-balneari.*
9. *Formalizzazione della costituzione dei Gruppi di Lavoro della Conferenza Operativa.*
10. *Comunicazioni.*
11. *Varie ed eventuali.*

VERBALE

- Delibera n. 1.1:** Parere favorevole alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di: Mercogliano (AV) [loc. via Acqua del Pero].
- Delibera n. 1.2:** Parere favorevole alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-PSAI dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele relativamente ai comuni di Praiano (SA) [via Costantinopoli (via Pistiello I)] e Tramonti (SA) [frazione Figlino].
- Delibera n. 1.3:** Parere favorevole alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – rischio frana dell'ex Autorità di Bacino della Calabria, Unit of Management ITR1811016 “Regionale Calabria e interregionale Lao”, relativamente al comune di San Giovanni di Gerace (RC) [loc. Contrada Cicca].
- Delibera n. 1.4:** Parere favorevole alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente ai Comuni di Manfredonia (FG) e Martina Franca (TA) – Regione Puglia.
- Delibera n. 2.1:** Parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Presenzano (CE) - Loc. Masseria Quercia.
- Delibera n. 2.2:** Parere favorevole alle proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al Comune di Maddaloni (CE) - via Ponte Carolino, 414.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Delibera n. 2.3:** Parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante UoM ITR171 Basento Cavone Agri, II agg. 2022” relativamente al comune di Potenza (PZ) Contrada Trinità Sicilia – Strada Provinciale 84.
- Delibera n. 2.4:** Parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell’ex Autorità di Bacino della Calabria, Unit of Management ITR181I016 “Regionale Calabria e interregionale Lao”, relativamente ai comuni di Serrastretta (CZ) -località’ Case Viterale e Sersale (CZ) - località Centro abitato.
- Delibera n. 3:** Parere favorevole agli aggiornamenti delle mappe PAI, relativamente al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio Idraulico - dell’ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale - Comune di Massa Lubrense (NA).
- Delibera n. 4:** Parere favorevole sulle proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio Idraulico - dell’ex Autorità di Bacino Regionale della Calabria – comuni di Cariati (CS) - torrente Varco, Grotteria (RC) - Fiumara Torbido, Melito di Porto Salvo (RC) – Fiumara di Melito e Praia a Mare – vari corsi d’acqua (CS).
- Delibera n. 5:** Parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico - Rischio idraulico dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al Comune di Bisceglie (BT) – Comparto 2B in attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana, Ambito 4, PdL delle maglie 132 e 89 di PRG.
- Delibera n. 6:** Parere favorevole sulle proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di Versante e Fasce Fluviali (PAI) ex Autorità di Bacino della Basilicata - Torrente Gravina – Comune di Gravina di Puglia (BA).
- Delibera n. 7:** Parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio Erosione Costiera della ex Autorità di bacino della Calabria, tratto di costa Comune di Palizzi (RC).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

CONFERENZA OPERATIVA

SEDUTA DEL 26 LUGLIO 2022

ORDINE DEL GIORNO:

Argomenti posti all'ordine del giorno:

1. *Approvazione proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio frana (art.68 comma 4bis e 4 ter del D.Lgs. 152/06) – territori: ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, ex Autorità di Bacino Campania Centrale, ex Autorità di Bacino Campania Sud, ex Autorità di Bacino della Basilicata, ex Autorità di Bacino della Puglia, ex Autorità di Bacino della Calabria.*
2. *Approvazione proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio idraulico (art. 68 comma 4bis e 4 ter del D.Lgs. 152/06), territori ex Autorità di Bacino della Puglia.*
3. *Adozione proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio frana (art. 68 comma 4bis e 4 ter del D.Lgs. 152/06), territori: ex Autorità di Bacino Campania Centrale, ex Autorità di Bacino della Basilicata.*
4. *Approvazione aggiornamenti delle mappe dei seguenti PAI: Piano stralcio di assetto idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico - dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale, Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno.*
5. *Aggiornamento attività:*
 - 5.1 Osservatorio sulle risorse idriche.
 - 5.2 Trasferimenti idrici interregionali.
6. *Comunicazioni*
 - 6.1 PGRA informativa sull'avvio delle procedure di monitoraggio del programma delle misure II ciclo.
7. *Varie ed eventuali.*

VERBALE

- Delibera n. 1.1:** Parere favorevole alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente ai Comuni di: Picinisco (FR) e San Biagio Saracinisco (FR) – [S.P.della Vandra km30+100 - V.ne Sant'Antonio] e Ausonia (FR) [loc. sud-est centro abitato].



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Delibera n. 1.2:** Parere favorevole alle proposte di modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio da frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente ai Comuni di: Bacoli(NA) - via Pennata, 32; Forio (NA) - Via Calise; Lacco Ameno (NA) - via Crateca 72-74; Mercato San Severino (SA) -Loc. Oscato; Napoli - via Nuova del Campo, 21; Napoli - Via Michelangelo da Caravaggio, 76; Pozzuoli (NA) - via San Francesco ai Gerolomini; Pozzuoli (NA) - Via Coste di Agnano; Pozzuoli (NA) - Via Trepiccioni (sig. Puzone A.); Pozzuoli (NA) - Via Trepiccioni (sig. Trincone A.) e Procida (NA) - Via F.Schiano
- Delibera n. 1.3:** Parere favorevole alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-PSAI dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele relativamente ai comuni di Montecorvino Pugliano (SA) - Loc S. Tecla e Picerno (PZ) - loc. Vallone di Serra Alta.
- Delibera n. 1.4:** Parere favorevole alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI012 “Bradano”, relativamente al Comune di Acerenza (PZ) - località Masseria Forenza, Unit of Management ITR171 “Basento Cavone Agri”, relativamente ai Comuni di Pietrapertosa e Castelmezzano (PZ)- località Strada Provinciale 13 ed ex Strada Provinciale 13,al comune di San Martino d'Agri (PZ) - località Via Vittorio Emanuele e al comune di San Mauro Forte (MT) - località Vicolo Diaz II e aree a valle.
- Delibera n. 1.5:** Parere favorevole alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente ai Comuni di Leporano (TA), Lizzano (TA) e Torricella (TA) – Regione Puglia.
- Delibera n. 1.6:** Parere favorevole alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – rischio frana dell'ex Autorità di Bacino della Calabria, Unit of Management ITR1811016 “Regionale Calabria e interregionale Lao”, relativamente ai comuni di Botricello (CZ) - loc. Gabelluzza, di Catanzaro - loc. Pontepiccolo, di Rende (CS) - Loc. Cimitero e di Rota Greca (CS) – loc. Centro Abitato
- Delibera n. 2:** Parere favorevole alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente ai Comuni di Bari (BA), Lecce (LE), Manduria (TA), Palagianò (TA) e Seclì (LE) – Regione Puglia.
- Delibera n. 3.1:** Parere favorevole alle proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/ e rischio di frana del al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente ai Comuni di Fisciano (Via Panoramica), di Napoli (Rampe Brancaccio, 9; via A. Manzoni, 308; via G. Nevio, 19; via A. Pratella, 43; via F.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Palizzi, 39-47; via Sant'Arpino a Chiaia, 15) e di Nocera Superiore (loc. Casa Milite - via Nazionale)

- Delibera n. 3.2:** Parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio di frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITR171 “Basento Cavone Agri”, relativamente ai Comuni di Abriola (PZ) – (località Centro abitato/, Strada Provinciale 5 Potenza Calvello) e di Viggiano (PZ) – (località Area a valle di Via Rinascita)
- Delibera n. 4.1:** Parere favorevole agli aggiornamenti delle mappe PAI, relativamente al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio Idraulico - dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Comune di Napoli - alveo S Rocco e Via Brigata Bologna, comune di S. Antonio Abate (NA) - Fosso del Molino e Comune di Cava dei Tirreni (SA) - località S. Lucia, zona ASI
- Delibera n. 4.2:** Parere favorevole agli aggiornamenti delle mappe PAI, relativamente al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) - dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno Comune di Castel Campagnano (CE). Zona PIP



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

CONFERENZA OPERATIVA

SEDUTA DEL 5 OTTOBRE 2022

ORDINE DEL GIORNO:

Argomenti posti all'ordine del giorno:

1. *Approvazione proposte della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio frana (art. 68 comma 4bis e 4 ter del D.Lgs. 152/06) - ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno - Comune di Presenzano (CE) - ex Autorità di Bacino Campania Centrale - Comune di Maddaloni (CE), ex Autorità di Bacino della Basilicata - Comune di Potenza-, ex Autorità di Bacino della Calabria - Comuni di Serrastretta (CZ) e Sersale (CZ).*
2. *Approvazione proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio idraulico (art. 68 comma 4bis e 4 ter del D.Lgs. 152/06), territori ex Autorità di Bacino della Puglia - Comune di Bisceglie (BAT)-.*
3. *Adozione proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio frana (art. 68 comma 4bis e 4 ter del D.Lgs. 152/06), territori: ex Autorità di Bacino della Basilicata - Comune di Vaglio Basilicata (PZ)-.*
4. *Approvazione aggiornamenti delle mappe dei seguenti PAI: Piano stralcio di assetto idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico -, ex Autorità di Bacino della Calabria - Comuni di Praia a mare (CS), Melito di Porto Salvo (RC), Grotteria (CZ) e Cariati (CS)-, ex Autorità di Bacino della Basilicata - Comune di Gravina in Puglia (BA)-.*
5. *Adozione proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio idraulico ex Autorità di Bacino Campania Centrale - Comune di Napoli, via Grottole 5 - Pianura-.*
6. *Piano Stralcio di assetto idrogeologico dell'ex AdB della Regione Basilicata - PAI fasce fluviali - Bacino del fiume Bradano - proposta di Individuazione di nuove aree di pericolosità idraulica relativamente ai comuni di Pietragalla (PZ), Cancellara (PZ), Oppido Lucano (PZ), Tolve (PZ), San Chirico Nuovo (PZ), Tricarico (MT), Irsina (MT).*
7. *Aggiornamenti:*
 - a. *Accordo di programma trasferimenti idrici Campania-Puglia.*
 - b. *Attività di cui all'Accordo con il Comune di Minori (SA) per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.*
 - c. *Attività di cui al progetto "Scolmatore Isola Liri", Accordo Regione Lazio-Autorità di Bacino Distrettuale.*
 - d. *Attività del Gruppo di lavoro per la definizione di "INDIRIZZI OPERATIVI PER GLI AGGIORNAMENTI PUNTUALI DEI PAI".*
8. *Comunicazioni*
 - a. *Esiti della Conferenza Istituzionale Permanente di settembre.*
 - b. *Osservatorio sulle risorse idriche seduta di settembre.*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

c. Predisposizione programmazione interventi risorse idriche.

9. *Varie ed eventuali.*

VERBALE

- Delibera n. 1.1:** Parere favorevole alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Presenzano (CE) - Loc. Masseria Quercia
- Delibera n. 1.2:** Parere favorevole alle proposte di modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio da frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al Comune di Maddaloni (CE) - via Ponte Carolino, 414
- Delibera n. 1.3:** Parere favorevole alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, relativamente al Comune di Potenza -Contrada Trinità Sicilia – Strada Provinciale 84
- Delibera n. 1.4:** Parere favorevole alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) – rischio frana dell'ex Autorità di Bacino della Calabria, Unit of Management ITR1811016 “Regionale Calabria e interregionale Lao”, relativamente ai comuni di Serrastretta (CZ) -località Case Viterale e Sersale (CZ)- Centro abitato
- Delibera n. 2:** Parere favorevole alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativamente al Comune di Bisceglie (BT) - Comparto 2B in attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana, Ambito 4, PdL delle maglie 132 e 89 di PRG
- Delibera n. 3:** Parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio di frana del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di versante dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, Unit of Management ITI012 “Bradano”, relativamente al Comune di Vaglio Basilicata (località Contrada Rossano Foglio di mappa catastale 9 particelle 344-356-357)
- Delibera n. 4.1:** Parere favorevole agli aggiornamenti delle mappe PAI, relativamente al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio Idraulico - dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Calabria– Comune di Melito di Porto Salvo (RC) - fiumara di Melito, Comune di Cariati (CS) - Torrente Varco, comune di Grotteria (RC) - Fiumara Torbido e comune di Praia a Mare (CS) vari corsi d'acqua.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Delibera n. 4.2:** Parere favorevole agli aggiornamenti delle mappe PAI, relativamente al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di Versante e Fasce Fluviali (PAI) ex Autorità di Bacino della Basilicata - Comune di Gravina in Puglia (BA), Torrente Gravina
- Delibera n. 5:** Parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico - dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Napoli (NA) - località Pianura via Grottole n.5
- Delibera n. 6:** Parere favorevole sulle proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di Versante e Fasce Fluviali (PAI) ex Autorità di Bacino della Basilicata - ai comuni di Pietragalla (PZ), Cancellara(PZ), Oppido Lucano (PZ), Tolve (PZ), Tricarico (MT), Irsina (MT) e San Chirico Nuovo (PZ) - vari corsi d'acqua



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

CONFERENZA OPERATIVA

SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2022

ORDINE DEL GIORNO:

Argomenti posti all'ordine del giorno:

1. *Approvazione proposte della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio idraulico (art. 68 comma4bis e 4 ter del D.Lgs. 152/06) – ex. Ex Autorità della Puglia, comune di Torremaggiore (FG);*
2. *Approvazione delle proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio Erosione Costiera della ex Autorità di Bacino della Calabria, tratto di costa Comune di Palizzi (RC);*
3. *Adozione proposte della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Frana (art. 68 comma4bis e 4 ter del D.Lgs. 152/06), ex Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno – comuni di Casagiove (CE) e Casapulla (CE)- Loc. via San Prisco, 1; ex Autorità di Bacino Campania Centrale comuni di Castel San Giorgio (SA), Cervino (CE) -Via Capriati,7-, Corbara (SA), Napoli - Via Posillipo-, Napoli – via Cilea-, Napoli – Via Stazio, Nocera (SA) -Via Citola-, Nocera Sup. (SA)- Via Indipendenza 197-, Nocera Sup. (SA) -Via Libertà, 25 –, Nocera Sup. (SA) - Via Libertà, 61 –, Sorrento (NA) - via Li Schisani-, Bacoli (NA); ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale Sele, comuni di Salerno-via Ogliara, San Cipriano Picentino (SA) e San Mango Piemonte (SA)-Tora di Pezzano-Campomaiuri e Tramonti (SA) - loc. Campinola; ex Autorità di Bacino della Puglia, Comuni di Barletta (BAT) - ambito costiero e Gagliano del Capo (LE) - area caveale; ex Autorità di Bacino Calabria comune di Sellia Marina (CZ);*
4. *Adozione proposte della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico (art. 68 comma4bis e 4 ter del D.Lgs. 152/06) – ex Autorità della Puglia, comuni di Fasano (BR), Taurisano (LE), Biccari (FG), Squinzano (LE), Cavallino (LE), Putignano (BA);*
5. *Adozione proposte della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico (art. 68 comma4bis e 4 ter del D.Lgs. 152/06) ex Autorità di Bacino Campania Centrale, comuni di Nola (NA), Fisciano (SA); Piano Stralcio Fasce Fluviali ex Autorità di Bacino della Basilicata, comune di Pisticci (MT);*
6. *Indirizzi Operativi per gli Aggiornamenti Puntuali dei PAI;*
7. *Aggiornamenti in ordine alla Pianificazione e Programmazione Distrettuale;*
8. *Comunicazioni;*
9. *Varie ed eventuali.*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

VERBALE

- Delibera n. 1:** Parere favorevole alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR1611020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente al Comune di Torremaggiore (FG) – Località S.P. Torremaggiore- San Severo.
- Delibera n. 2:** Parere favorevole alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio Erosione Costiera -pericolosità erosione costiera dell'ex Autorità di Bacino della Calabria, Unit of management ITR1811016 “Regionale Calabria e interregionale Lao”, relativamente al comune di Palizzi (RC)- tratto di litorale località Pezza del Fondaco.
- Delibera n. 3.1:** Parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente ai Comuni di Casagiove (CE) e Casapulla (CE).- loc. “via San Prisco, 1.
- Delibera n. 3.2:** Parere favorevole alle proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente ai Comuni di: Napoli (via Posillipo, 68 -via Cilea, 250-252 – via Stazio, 116); Sorrento (NA) (via Li Schisani); Cervino (CE) (via Caprioli,5/A); Nocera Superiore (SA) (loc. Citola – via della Libertà, 25 – via della Libertà, 61 – via Indipendenza, 197); Castel San Giorgio (SA) (località Via Dott. Pietro Fimiani – ex Via Crocinola); Bacoli (NA) (via Pennata-foglio 47 p.lle 246-248).
- Delibera n. 3.3:** Parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.S.A.I.] per i bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale del fiume Sele, relativamente ai comuni di: Salerno - loc Ogliara, di Tramonti (SA) – loc. Campinola e di San Cipriano Picentino (SA) e San Mango Piemonte (SA) – Tora di Pezzano-Campomaiuri.
- Delibera n. 3.4:** Parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR1611020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente ai Comuni di Barletta (BT) – aree costiere e Gagliano del Capo (LE) – località San Dana.
- Delibera n. 4:** Parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

(PAI) – Rischio Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR1611020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente ai Comuni di Biccari (FG), Cavallino (LE), Fasano (BR), Putignano (BA), Squinzano (LE), Taurisano (LE).

- Delibera n. 5.1:** Parere favorevole alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico - dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Nola (NA) – lagno di Casamarciano.
- Delibera n. 5.2:** Parere favorevole sulle proposte di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Aree di Versante e Fasce Fluviali (PAI) ex Autorità di Bacino della Basilicata – Fiume Cavone – Comune di Pisticci (MT) e Scanzano Jonico (MT).
- Delibera n. 6:** Parere favorevole Indirizzi Operativi per gli Aggiornamenti Puntuali dei PAI.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ORDINI DEL GIORNO
E DELIBERE
DELLA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Anno 2022



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

SEDUTA DEL 12 OTTOBRE 2022

ORDINE DEL GIORNO:

“Variazioni al Bilancio di previsione 2022”.

VERBALE

Delibera n. 1 : Prima variazione al bilancio di previsione finanziario 2022, ai sensi del comma 1 dell'art. 16 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.